TORINO: salva una ragazza appesa al balcone, poi cade, è grave (pag. 4)

Il "Toro perseguitato,,: vogliono linciare Giagnoni (pagina 9)

ultima edizione
BORSE a pag. 11
Povertà di affari

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta,21 Torino - tel. 23 78 44

Anno 105 - Numero 1 martedì 2 gennaio 1973

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta,21 Torino - tel. 23 78 44

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.800, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via Gaetano Negri 8/10, telefono 85.95 - 00184 Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.51.901, 47.53.947 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.837 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Domenicali Lire 350 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Auto travolte da slavine in Val Susa e Chisone

NOTTE DI VALANGHE

La situazione alle ore 13: strade percorribili con catene, minaccia di altre slavine

Dalle notizie avute dai nostri inviati e dai corrispondenti, alle 13 la situazione era la seguente: gli ottocento sciatori bloccati nella notte sulla strada del Sestriere, tra Fenestrelle e Usseaux, sono tornati tutti a casa o in albergo, le auto sono state quasi tutte ricuperate dalla massa nevosa, la strada è percorribile, ma con catene. La statale del Monginevro è tutta transitabile con estrema prudenza. Circa 350 sciatori sono bloccati a Pian del Frais.

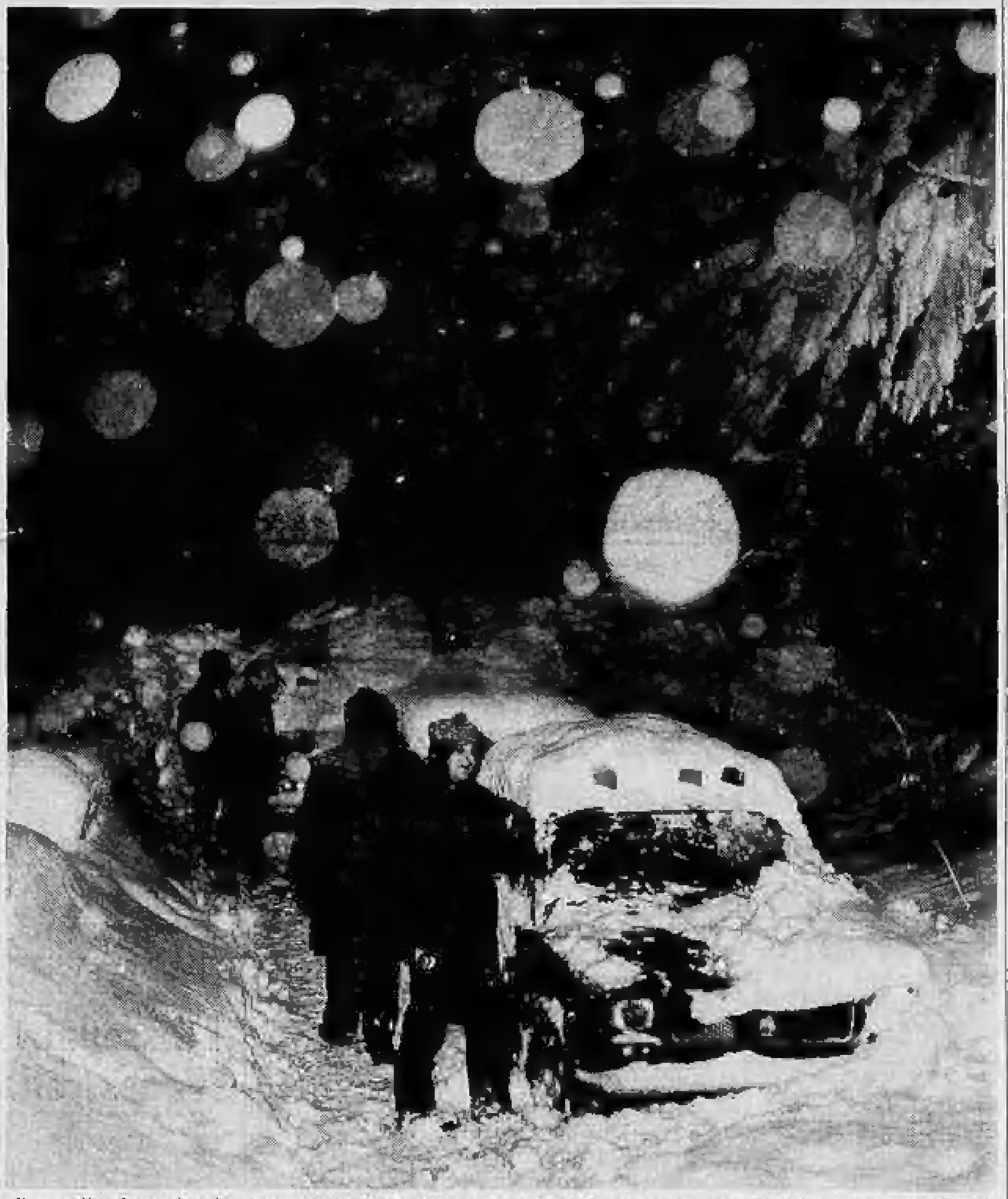
Nel Cuneese sono isolati i comuni di Castelmagno, Sambuco, Pietraporzio e Argentera. Migliora la situazione nel Casalese.

In Riviera piove a intervalli, tutti i turisti riprendono la via di casa. Riaperti l'aeroporto e lo scalo marittimo di Genova.

La pioggia continua a cadere con furia nella Sicilia orientale; migliora la situazione nella zona occidentale. A Licata lo straripamento del fiume Salso ha allagato decine di case. Alcune sono distrutte.

Fenestrelle. Gli sforzi per recuperare una delle auto prigioniere tra la massa di neve

Fenestrelle. Liberati dalle slavine, si cerca un po' di sollievo nella sala di un bar



Fenestrelle. Questa foto è stata scattata all'1 di stanotte: si attendono i soccorsi, la strada è bloccata da ore (f. Moisio)

Monito del Cai

"Estremo pericolo su piste e strade,,

SUSA, 2 gennaio.

Il centro antivalanghe del Cai di Clavière comunica che sull'arco alpino occidentale, al di sopra dei [illegible] metri, vi è estremo pericolo di caduta di valanghe e di lastroni di neve, su tutti i pendii e su tutti i versanti. Le vie di comunicazione, specialmente nelle vallate più strette, corrono pericolo di interruzione.

Gli sciatori non devono assolutamente avventurarsi in gite sci-alpinistiche od effettuare discese fuori pista a causa dell'estrema instabilità della neve caduta.

Ribasso di prezzi da ieri in Francia con l'Iva

PARIGI, 2 gennaio.

Cominciata ufficialmente all'«ora zero» di ieri, l'operazione «ribasso dei prezzi» conseguente alla riduzione dell'Iva, annunciata il mese scorso nel quadro del «piano anti-inflazione».

Le decisioni governative prevedono tra l'altro l'abolizione dell'Iva sulla carne (sette per cento), la sua diminuzione (dal 23 al 20 per cento) su tutti i prodotti manufatti e (dal 15 al sei per cento) sulla pasticceria.

In totale, affermano gli esperti del ministero delle Finanze, la riduzione dell'Iva costituirà per ogni nucleo familiare uno sgravio fiscale di circa 400 franchi (poco meno di 30.000 lire) all'anno. (Ansa)

NOVARA

Banditi al circolo delle Acli

Irrompono nel circolo di Vaprio d'Agogna, sparano e feriscono due giovani, sfasciano il locale. Sono fuggiti. *(Servizio e fotografie a pagina 2)*

SAVONA

Morta nella villa bruciata

Ad Andora: forse un delitto *(pag. 11)*

MILANO

Una sposa si uccide col bimbo

(Servizio a pag. 2)

Parlano i dissepolti dalla neve

dal nostro inviato

Sestriere, 2 gennaio.

La notte d'incubo di Fenestrelle è finita. Circa 800 persone bloccate dalle valanghe cadute ieri pomeriggio sulla statale 23, in località «Giro Casti», stamane sono tornate a casa. Sulla strada del Sestriere sono rimaste un centinaio di auto abbandonate, quindici ancora sepolte dalla neve. Sinora non sono state trovate vittime, ma per una conferma bisogna attendere che tutte le vetture siano liberate dalla spessa coltre di neve.

Le operazioni di soccorso sono cessate questa notte alle 2. Nella zona è piombato il silenzio, il buio ha avvolto la lunga colonna di auto, i motori si sono spenti. Per riscaldarsi, è stata consumata la benzina, scaricate le batterie. Con il passare del tempo la temperatura si è abbassata, a bordo turisti impauriti hanno atteso l'alba con l'angoscia di nuove slavine. Parecchi non hanno resistito alla tensione, con una faticosa marcia hanno raggiunto Fenestrelle o Pragelato.

Stamane alle prime luci carabinieri, vigili del fuoco, alpini del Battaglione Susa sono riusciti a creare un varco nella neve e a soccorrere gli ultimi rimasti. Poi sono incominciati nuovi sondaggi, i pastori tedeschi hanno collaborato nelle ricerche di eventuali vittime. Parecchi i feriti, i contusi, i colpiti da *choc*. Alcuni, ancora con gli abiti fradici, erano febbricitanti.

A Sestriere, ieri, c'erano oltre 15 mila sciatori; famiglie intere di torinesi e milanesi che hanno trascorso le

(Continua a pagina 2)

Le strade del Sestriere e della Valle di Susa sono riaperte al traffico, ma con catene

Ricuperate le auto Non ci sono vittime

Fenestrelle, 2 gennaio.

Non ci sono state vittime e neppure feriti. Soltanto auto danneggiate, freddo, paura. Quando i pesanti spazzaneve hanno liberato la statale, si è vista una processione di vetture scendere a valle. Una sfilata di automobilisti con il muso lungo, tesi dalla paura, dalla notte trascorsa in ansia al freddo. Gente irritata e spazientita, pronta a criticare ogni cosa. Ma su un punto sono tutti d'accordo: all'inizio c'è stata la sconsideratezza di molti gitanti che con perfetta incoscienza viaggiavano senza catene, senza chiodi, a volte addirittura con le gomme lisce.

Le auto che tornano sono in gran parte sfasciate: qualcuna ha il tetto sfondato. Molte sono state spinte dai bulldozer un po' «bruscamente» ai lati della strada per far spazio. Ma a mali estremi, estremi rimedi. Si aveva fretta di sgomberare la strada, sotto le slavine poteva esserci qualcuno. Non ci sono state vittime. E' già molto.

m. b.

Val Susa: ancora bloccati

Susa, 2 gennaio.

Sulla statale 24 del Monginevro la circolazione è difficilissima, specialmente presso la località Serre-La Voute, tra Exilles e Salbertrand, dove vi sono alcuni ripidi tornanti. In questa località la neve alta circa un metro si era ridotta ad una fanghiglia e per lo più stanotte è gelata per cui il traffico è difficilissimo; ieri chi verso le 18 o le 19 era partito dall'alta valle per raggiungere Torino ha potuto essere a casa solo verso le 2 o le 3 del mattino.

A Susa il «113» della polizia stradale tra ieri e stanotte ha ricevuto tremila chiamate di soccorso da parte di automobilisti rimasti bloccati. Solo stanotte le chiamate sono state oltre 500. Molti autopullman sono tuttora bloccati in alta valle e lungo la statale 24 del Monginevro sono a decine le auto abbandonate dagli sciatori.

Stamattina il traffico è ripreso lentissimo e si spera che possa procedere senza interruzioni; tuttavia la situazione è sempre precaria. Stamattina uno spartineve della Provincia ha raggiunto la località Pian Gelasso, sui monti di Susa, a 1800 metri, dove da ieri pomeriggio erano bloccati 200 sciatori. La strada è stata liberata. Purtroppo per quelli che sono al Pian del Frais, circa 350, la situazione è peggiorata.

g. d.

Che dice Bernacca

ROMA, 2 gennaio.

Le condizioni atmosferiche italiane sono regolate in questo periodo da una vasta zona di alte pressioni, che interessa direttamente l'Europa orientale e, con propaggini, anche l'Europa centrale.

Dalla zona delle basse pressioni mediterranea ci giunge, invece, in quota (cioè al di sopra dello strato freddo prodotto dall'anticiclone) aria più umida. Da questa confluenza di due tipi di aria diversa derivano le condizioni di spiccato maltempo poichè l'incontro, o meglio lo scontro, dell'aria fredda e dell'aria calda avviene proprio sulle nostre regioni, possiamo dire su tutta la lunghezza della nostra penisola. Sui rilievi, quindi, abbiamo caduta di neve; in pianura pioggia e qualche volta neve; sulle regioni meridionali soprattutto forti venti sciroccali.

Questo quadro meteorologico si può estendere anche ai prossimi giorni.

Edmondo Bernacca

Come nuove.
Citroën D/DS "Controllo 1972":
a partire da 850.000 lire, 6 mesi di garanzia.

CONCESSIONARIA
RUSPA
C.so Vigevano 62 (St. Dora) - Tel. 273.007 - 230.877

Nella notte a Vaprio d'Agogna (Novara)

Banditi nel circolo delle Acli sparano ferendo due giovani

Un operaio, raggiunto da un proiettile, è grave all'ospedale novarese - Uno studente, assalito mentre giocava a carte, è stato picchiato selvaggiamente - Vane ricerche degli assalitori

nostro servizio

Vaprio d'Agogna, 2 gennaio.

Scene da «Far West» la scorsa notte a Vaprio d'Agogna, per un'incursione di banditi al circolo Acli. Il locale è stato semisfasciato, i criminali hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco ferendo due uomini, Mario Ricca, 32 anni, operaio, via Roma 45 e lo studente Giuseppe Ravizzotti, 17 anni, via Roma 24, entrambi di Vaprio. Il Ricca è stato raggiunto da un proiettile all'emitorace ed è ricoverato al reparto neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara in gravi condizioni. Il Ravizzotti è stato selvaggiamente picchiato: ha riportato una vasta ferita alla fronte ed i medici lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La selvaggia aggressione è avvenuta verso le 22 quando nei locali del circolo Acli che si affaccia in via Cavour 34 hanno fatto irruzione cinque giovani sui vent'anni, scesi da una «Giulia» scura targata Varese. Nel ritrovo erano presenti a quell'ora una cinquantina di persone. Nella prima sala, a tre tavoli diversi, una dozzina di persone stavano giocando a carte. In quella più grande, attigua, una trentina di avventori stavano seguendo un programma televisivo. I cinque teppisti si sono diretti ad un tavolo dove il diciassettenne Giuseppe Ravizzotti giocava a carte con due suoi coetanei.

Le loro intenzioni provocatorie si sono subito rivelate con una serie di insulti all'indirizzo dei giovani. Il Ravizzotti ha reagito ma è stato subito raggiunto al capo da un colpo vibrato con una sedia e atterrato. E' intervenuto allora il gestore del circolo, Andes Rossari, [illegible] anni, che ha afferrato per il bavero del cappotto uno degli aggressori: «*Se volete litigare andate fuori*» ha gridato il Rossari. Ma è stato afferrato alle spalle da altri due teppisti che lo hanno scaraventato a terra. «*Quando mi sono rialzato* — ha raccontato il gestore — *sono stato affrontato con le sedie da quelle furie scatenate che mi hanno spinto contro il muro*».

Intanto dalla sala vicina è accorso un gruppo di avventori. A questo punto uno dei teppisti ha estratto la pistola e puntandola contro i clienti ha minacciato di sparare se non si fossero fermati. C'è stato un fuggi fuggi generale e sulla porta sono esplosi due colpi di pistola: il Ricca, che già era in strada, è stato raggiunto da un proiettile alla schiena e si è accasciato al suolo. Nella confusione che ne è seguita i cinque teppisti hanno potuto, indisturbati, raggiungere la «Giulia» ed allontanarsi in direzione di Momo.

Mentre i feriti venivano soccorsi e trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara, accorrevano i carabinieri di Momo, quelli del nucleo radiomobile di Novara e la «Volante» della questura. Gli agenti facevano il giro dei locali della zona ma non trovavano nessuna traccia degli aggressori. Più tardi veniva bloccata una «125» targata Varese con cinque giovani a bordo, uno dei quali in possesso di una pistola. Accompagnati a Vaprio per il riconoscimento non sono risultati i responsabili della scorreria, ma hanno tuttavia rischiato il linciaggio.

Non è la prima volta che gruppi di teppisti compiono incursioni nei locali dei piccoli centri del Novarese anche se quello della scorsa notte rappresenta l'episodio più grave. I carabinieri stanno conducendo indagini e pare siano sulle tracce di questi delinquenti. Pare siano gli stessi che nel settembre e nell'ottobre scorso scorrazzando in auto a folle velocità per le vie di Vaprio abbiano avuto scontri con gli abitanti che li avevano redarguiti per il loro atteggiamento. Silvano Poletti, un operaio di [illegible] anni, di Vaprio, in uno di quegli episodi aveva riportato la frattura del dito di una mano.

Gianfranco Quaglia

Andes Rossari, gestore, nel locale devastato

Mario Ricca

Giuseppe Ravizzotti

Fallito "colpo" a Luino

Tre rapinatori messi in fuga da un cane lupo

LUINO, 2 gennaio.

(a. c.) Tre individui armati di pistola, ma a viso scoperto, si sono presentati ieri sera all'abitazione dell'antiquario Tommaso Mannone, di 35 anni, abitante a Cugliate Fabiasco, minacciandolo e intimandogli di consegnare i soldi.

A questo punto il cane lupo, che aveva seguito il padrone nel cortile, alla vista degli sconosciuti, ha cominciato a ringhiare minacciosamente tentando anche di azzannarli.

Spaventatissimi i tre delinquenti si sono dati alla fuga abbandonando sul posto l'arma con la quale avevano tentato la rapina, una pistola cal. 7,65. Il Mannone ha fatto solo in tempo a scorgere una Giulia GT di color rosso che si allontanava a grande velocità.

ALESSANDRIA — E' deceduta all'ospedale, ove era stata ricoverata alla fine di novembre, la pensionata Francesca Pipistrello vedova Fosco, di 74 anni, residente in sobborgo Casteiceriolo. Era stata investita da un'auto a Lobbio mentre procedeva in bicicletta, riportando un trauma cranico.

Milano: una madre si è uccisa con il gas assieme al bambino

Milano, 2 gennaio.

(c. b.) Con fredda determinazione, una giovane donna ha aperto i rubinetti del gas e si è uccisa tenendo fra le braccia il figlioletto di quasi 4 anni. Sul tavolo, vicino a sé, aveva lasciato un biglietto: «*Ho aperto il gas sabato sera alle 20,30*». Nessun'altra spiegazione.

La morta si chiamava Attilia Lamendola, aveva 31 anni, abitava in via Santa Maria alla Valle 7, in un lussuoso appartamento di cinque locali e doppi servizi al terzo piano. Suo figlio Alessandro, avrebbe compiuto quattro anni fra cinque giorni. Era un bel maschietto, sano e vivace. Suo marito, Sacha Resta, di 50 anni, funzionario di una ditta del centro, è ancora all'oscuro della tragedia.

Secondo quanto risulta dalle prime indagini, Attilia Lamendola, descritta come una donna molto bella, aveva già tentato di uccidersi tre mesi fa ingerando una forte dose di barbiturici. In quella occasione l'aveva salvata il marito che era rientrato in tempo da uno dei suoi viaggi.

Attilia Lamendola era decisa a farla finita e a trascinare con sé nella morte anche il figlioletto Alessandro. Lo prova un particolare sconvolgente: un tubo di plastica verde, lungo sette od otto metri, del tipo solitamente adoperato dai giardinieri per innaffiare i fiori. La donna ha collegato il tubo con il rubinetto del gas della cucina aprendolo. Quindi ha srotolato il lungo tubo attraverso il corridoio fino al soggiorno, dove è entrata socchiudendo la porta. Infine ha scritto il laconico biglietto, che è stato poi trovato accanto ai corpi, ha preso il piccolo Alessandro fra le braccia e col bimbo stretto al petto si è coricata su un divano attendendo la morte.

I dissepolti a Fenestrelle

(Segue dalla 1ª pagina)

vacanze di fine anno sui campi di neve. Il rientro si è iniziato al mattino, nel pomeriggio s'è formata una lunga colonna. La neve, caduta senza interruzioni per [illegible] ore, aveva raggiunto in talune località 1 metro e 80 centimetri d'altezza. «Sono 43 anni — dicono a Sestriere — che non accadeva una cosa simile». Sulla prima neve ghiacciata, si è formata una spessa coltre fresca. Ieri mattina dalla montagna si sono staccate piccole masse di neve: il primo avvertimento. Verso le 16, tra Fenestrelle e [illegible] dove le curve sono più ripide e numerose, le slavine si sono succedute una dopo l'altra. Due chilometri di statale sono stati sepolti da tonnellate di neve proprio durante il rientro dei turisti.

Un migliaio di autovetture, tre pullman della Sapav con 150 gitanti, una «Giulia» della polizia stradale di Pinerolo sono rimaste imbottigliate, alcune travolte e sepolte. Due ingegneri torinesi, Paolo Filippa e Massimo Corsi, viaggiavano su una «127» e guidavano la colonna.

Poco dopo sono stati raggiunti da altri turisti, Francesco Cavalieri, 33 anni, via Roccavione, con la moglie Emilia e una bimba di 3 anni; Luigi Casalegno, 41 anni, via dei Mughetti 3, con la moglie Teresa; Giuseppe Baldacci, 33 anni, via Bologna 256, con la moglie Rosalba, [illegible] anni, e tre amici.

Mezz'ora più tardi, a Fenestrelle, sono arrivati Ildo Levretto Patron, la moglie Tersilla, il figlio Roberto e un amico, Riccardo Rossetti. Il Levretto appariva sconvolto.

Verso le 2 sono giunti a Fenestrelle altri turisti e i due agenti della stradale, Angelo Bellopede e Vincenzo Santomassimo che erano rimasti bloccati con la loro «Giulia». Un automobilista ha dato un quadro agghiacciante della situazione: freddo, fame, gelo, paura. Altri hanno chiesto l'intervento dei soldati per cercare una famiglia di conoscenti scomparsa: «*Erano dietro alla nostra auto, quando è caduta la slavina li ho visti fare retromarcia. Sono stati inghiottiti da un'altra valanga*». Gli alpini del «Susa» hanno di nuovo percorso la zona colpita, ma senza alcun esito. Le ricerche sono riprese stamane.

Eros Mognon

La sciagura stamane sull'autostrada presso Genova

Donna morta e due moribondi nell'auto che precipita dal viadotto

La vittima, 32 anni, è milanese - Tornavano dopo aver trascorso il Capodanno al mare

Maria Valdameri

Luisa Perenna

dal corrispondente

Genova, 2 gennaio.

(p. a.) Una «Bmw 2800» con tre persone a bordo è precipitata stamane da un viadotto dell'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Voltri, e si è schiantata al suolo dopo un volo di dieci metri. Una donna, Maria Gabriella Valdameri, 32 anni, milanese, è morta sul colpo. Il conducente della vettura, Gustavo Galiberti, 34 anni, e Luisa Perenna, 23 anni, anch'essi di Milano, sono stati ricoverati all'ospedale «S. Carlo» di Voltri in gravissime condizioni. Sembra che i tre stessero ritornando alla loro città dopo aver trascorso il Capodanno in Riviera.

L'incidente è accaduto verso le 5. La potente vettura, proveniente da Savona, ha imboccato la curva che immette sul viadotto a velocità troppo elevata ed ha slittato sul fondo viscido per la pioggia. Il conducente non è riuscito a controllarla e l'auto, dopo aver sbandato, ha cozzato violentemente contro il guard-rail, ha abbattuto 18 metri di barriera protettiva ed è volata fuori strada piombando sulla via delle Acque sulfuree.

Fortunatamente, data l'ora, nella strada non transitava nessuno. La carcassa dell'auto è stata notata poco più tardi da una guardia notturna che ha prestato i primi soccorsi ai feriti ed ha avvertito la polizia stradale.

Gesuita finisce in mare con l'auto

Genova, 2 gennaio.

(p. a.) Un gesuita torinese è finito in mare con la sua auto, ieri sera, in porto. La vettura, una «Volkswagen», s'è inabissata in pochi secondi ma padre Piero Ciceri, [illegible] anni, vigoroso e buon nuotatore, è riuscito ad uscire dalla vettura ed a raggiungere la banchina a nuoto.

Il religioso era giunto da Torino, dove aveva trascorso le vacanze natalizie presso la famiglia, nel tardo pomeriggio si era diretto al porto per imbarcarsi su un traghetto per la Sardegna, dove da anni svolge il suo ministero. Ha raggiunto ponte Colombo, dov'era ormeggiato il «Canguro Verde», in partenza per Porto Torres, con il portello di poppa aperto per l'imbarco delle vetture. Ma, forse per la scarsa illuminazione delle banchine del porto, che ha già provocato numerosi analoghi incidenti, forse per uno sbandamento dovuto alla pioggia battente, l'auto è slittata finendo in mare sotto gli occhi atterriti d'una decina di passeggeri che, udito il tonfo e vista la vettura inabissarsi, hanno temuto il peggio.

Una donna ha cominciato ad urlare; qualcuno è corso nei vicini uffici della compagnia a dare l'allarme, qualcun altro s'è tolto scarpe e cappotto ed ha raggiunto il limitare del molo, pronto a tuffarsi. Ma padre Ciceri non aveva perduto il suo sangue freddo. Ha aperto con una spallata la portiera dell'auto ed è uscito dal posto di guida. Poi, mentre l'acqua gli arrivava al petto, è scivolato fuori. Con tre o quattro vigorose bracciate ha raggiunto la banchina dove mani amiche lo hanno tratto in salvo. Il sacerdote è stato accompagnato negli uffici portuali dove si è rivestito con panni asciutti fornitigli da alcuni marinai e quindi ha telefonato ad alcuni parenti che abitano a Genova, chiedendo loro ospitalità per la notte. L'auto sarà recuperata oggi dai sommozzatori.

La disavventura di un turista di Peschiera del Garda

Spogliato e rapinato da due "signore" alla ricerca di forti emozioni a Sanremo

Le aveva incontrate nei pressi del Casinò e sognava una facile avventura

nostro servizio

Sanremo, 2 gennaio.

(r. b.) *Un turista veneto, Benito Mazzulino, 32 anni, residente a Peschiera del Garda, è stato derubato di ogni suo avere — circa 400 mila lire, fra contante, un orologio d'oro ed un accendino — da due «donnine» francesi incontrate nei pressi del casinò. Per assicurarsi la fuga, le due ragazze, biondissime, con abiti da gran signore, gli hanno portato via i vestiti. L'episodio è avvenuto, questa notte, in una pensione di via Corradi. Il Mazzulino ha presentato denuncia alla polizia.*

Il turista ha raccontato che verso la mezzanotte, mentre passeggiava in prossimità del casinò, esattamente di fronte al bar Sabrina, ha incontrato le due donne — età fra i 24 ed i 27 anni — con le quali ha attaccato discorso. «E' una fortuna avere incontrato un signore come lei — gli hanno detto —. Siamo sole e ci annoiamo a morte. I nostri mariti stanno giocando. Anche stasera, come le altre sere: certo non si staccheranno dal tavolo verde prima dell'alba». Dopo questi primi approcci, il Mazzulino sarebbe stato invitato ad un convegno a tre con le belle signore «annoiate e in cerca di forti emozioni».

Il terzetto è finito nella camera della pensione. Mentre però il Mazzulino si metteva a letto, le due si sono impossessate dei suoi abiti e di ogni suo avere e si sono date alla fuga.

A Roma e nel Lazio

Le latterie rifiutano di accollarsi l'Iva

Roma, 2 gennaio.

Le latterie rifiutano di accollarsi il maggior onere fiscale gravante sul latte per l'introduzione dell'Iva. La «Feprel - Assobar» annuncia che se il problema non sarà risolto immediatamente, le rivendite aderenti di Roma e del Lazio sospenderanno la vendita del tipo di latte a «prezzo politico», cioè il latte comune il cui prezzo è fissato dal comitato provinciale prezzi.

Il presidente della «Feprel», Alberto Pica, ha chiesto un immediato incontro con il prefetto di Roma Ravalli, con il sindaco Darida e con l'assessore competente Meta e la convocazione della commissione provinciale prezzi per l'esame del problema.

L'Iva incide sul latte con l'aliquota dell'1,5 per cento, quindi per un ammontare di 1,5 lire al litro per il latte normale (a prezzo politico) della Centrale, che è posto in vendita a 150 lire al litro. Questo maggiore costo dovrebbe essere diviso tra produttori, Centrale del latte e rivendite. Le latterie si dichiarano però «non disposte» a sopportare il nuovo onere, che verrebbe a restringere il loro margine di guadagno, di cui già da tempo ne sollecitavano un adeguamento.

Attualmente, le 150 lire incassate per ogni litro di latte sono così suddivise: 96,50 ai produttori, 34 alla Centrale del latte e 19,50 agli esercenti. La soluzione proposta dagli esercenti è che il maggior onere venga addossato esclusivamente alla Centrale del latte, per evitare un aumento del prezzo di vendita. *(Italia)*

OVADA — A Rossiglione è stato ricordato il ventinovesimo anniversario dell'incendio della borgata di Rossiglione Inferiore avvenuto nei giorni 2 e 3 gennaio 1944 ad opera dei nazisti, nonché l'uccisione dei tre partigiani Mario, Elio e Pirata in località Lagoscuro. Sul cippo ricordo e sulla lapide sono state deposte corone d'alloro.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima	+ 4,5
minima	+ 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): + 3,5; ore 8: + 4,2; press. 748,3; umid. 95%. Cielo coperto. Previsioni: coperto pioggia in pianura, neve in montagna, venti deboli, visibilità buona, temp. invariata. Temperatura a Caselle: mass. + 6,2; min. + 3; ore 8: + 3

Urgente di notte

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Sassi (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 270 (Gulf), via Pietro Cossa [illegible] (Mobil), corso Casale 292 (Shell), corso Giulio Cesare [illegible] (Shell), piazza Carlo Mario (Total), corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 9 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron), piazza Nizza (Chevron).

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.072), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.294), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (659.290), v. Monginevro 29 (372.215), c. Sebastopoli 42 (700.064), v. Nizza 394 (693.668), corso Casale 170 (830.651), c. Francia 315 bis (793.108), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 29 (390.053), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (398.633), via Garibaldi 14 (546.378), c. Orbassano 72 (740.306), c. Filippo Turati 66 (587.760), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.661), corso Francia 1 (543.515).

SOCCORSO DENTISTICO

C. Vitt. Emanuele 65 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 510.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

I cinema d'Essai

Rassegna per tutto il mese di gennaio dei cinema d'Essai:

Eridano (corso Casale 109): Per una manciata di soldi, di Rosenberg; Il coltello nell'acqua, di Polanski; 007 licenza di uccidere, di Young; Il barone rosso, di Corman; Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Allen; Bubu, di Bolognini; I clowns, di Fellini; Un cervello da un miliardo di dollari, di Russell; Bianco, rosso e..., di Lattuada; L'altra faccia dell'amore, di Russell; 007 dalla Russia con amore, di Young; Cul de sac, di Polanski; N.P. il segreto, di Agosti; L'arancia meccanica, di Kubrick; Il collezionista, di Wyler; Frammenti di paura, di Sarafin; Donne in amore, di Russell; Uomini contro, di Rosi; Girolimoni il mostro di Roma, di Damiani; Rosemary's baby, di Polanski; Per favore non mordermi sul collo, di Polanski.

Centrale (via Carlo Alberto 27): Il potere, di Trotti; Il candidato, di Ritchie; Messia selvaggio, di Russell; L'amante giovane, di Pialat; Concerto per il Bangla-Desh, di Swimmer; Trevico-Torino, di Scola; San Michele aveva un gallo, di P. e V. Taviani.

Rita (via Acqui 4): L'udienza, di Ferreri; La ragazza di latta, di Aliprandi; La strategia del ragno, di Bertolucci; Ice, di Kramer; Au hasard Balthazar, di Bresson; Piazza vuota, di Recchia; Il gesto, di Grottesi.

Aiuti al Nicaragua

Per venire in aiuto agli abitanti di Managua (Nicaragua) colpiti dal terremoto l'Arcivescovo, Cardinal Michele Pellegrino, ha invitato tutti i parroci ed i rettori delle chiese della diocesi a indire particolari preghiere ed a promuovere raccolte di offerte, domani e lunedì 1° gennaio.

La somma raccolta dovrà essere inviata con urgenza alla cassa diocesana presso l'Ufficio Amministrativo di via Arcivescovado 12: questo provvederà a trasmetterla tempestivamente alla Caritas italiana.

■ Il console del Nicaragua a Torino in collaborazione con la Croce Rossa Italiana ha aperto due centri per la raccolta di aiuti destinati ai terremotati di Managua. I cittadini possono rivolgersi al prof. Roberto Falla — via Roero di Cortanze 2 — presso Pugliese, tel. 833.690 oppure presso la sede della Croce Rossa Italiana, via Bologna 171, tel. 851.048.

Manifestazioni

Club giovani spastici: il 6 gennaio nei locali del Circolo Enel, di via Assarotti 6, si terrà uno spettacolo dedicato ai bimbi spastici. La rappresentazione avrà inizio alle ore 15,30.

Orario dei negozi

L'Associazione commercianti informa che per le festività dell'Epifania tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione delle panetterie e dei fiorai che chiuderanno alle ore 13, mentre le latterie rimarranno aperte per l'intera giornata.

● **Parrucchieri**: l'Unione artigiana di Torino e provincia comunica che i barbieri, parrucchieri per uomo e donna e mestieri affini, il 6 gennaio rimarranno aperti dalle 8 alle 13.

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane (oltre i sessant'anni) e a quelle affette da malattie croniche purché munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione.

Vent'anni fa

● *Temperatura: minima 0; massima + 2,1.*

● *Mario è nato tre ore prima di Giuseppina; eppure lui ha un anno più di lei. Non è un indovinello, né un gioco di parole. Mario Dori ha visto la luce alla Maternità esattamente alle ore 23 di mercoledì 31 dicembre 1952; e la vispa Giuseppina ha cominciato a strillare nella sezione ostetrica del Maria Vittoria alle 2 di giovedì 1° gennaio 1953.*

Giuseppina è dunque la prima torinese di quest'anno. La madre, Paola di 31 anni, ha già avuto quattro figli, ma la venuta della femminuccia l'ha rallegrata immensamente. Abita in corso Grosseto 169 ed è sposata con un giovane manovale palermitano.

Battuti da Giuseppina per cortissime incollature vengono altri nati nella notte di San Silvestro: alla Maternità (mezz'ora dopo) Daniela Lucia Dutto; al Mauriziano un'altra femminuccia, Mariangela Oria; una quarta bimba è venuta alla luce alla Maternità, ed è Daniela Gropardi. E finalmente fra i «piazzati» vi sono due maschi, Cesare Bertone e Antonio Nonre.

Gli astri sono favorevoli verso i nati nel primo giorno dell'anno: il loro oroscopo li definisce «portati ad una cara lucidità di spirito» e prevede per essi il raggiungimento di alte posizioni sociali e di grande prestigio professionale. Fiutando volti al pessimismo e ad una freddezza nel ragionamento, sapranno lottare riuscendo primi nella vita.

6 Gennaio EPIFANIA
Tutte le feste la porta via. Regalatevi una cena al
Ciacolon
Voi venite e noi organizzeremo una divertente tombola. E forse qualcosa d'altro...
Viale 25 Aprile 11 - Tel. 630.702

Ristorante
Villa Sassi
Str. Traforo Pino 47 - Tel. 890.556
Specialità gastronomiche: regionale, italiana, internazionale; accompagnate da vini nazionali e francesi.
Sale per banchetti - ricevimenti - riunioni d'affari.

Un ancoraggio sicuro?
Ristorante
LA DARSENA
La migliore cucina nazionale e internazionale
St. Torino 29, Moncalieri
Tel. 642.448 - 641.126

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* date la preferenza al pomeriggio, quando il semisestile Luna-Marte esercita un influsso eccitante dinamico e produttivo. Attenti! *Sentimenti:* Venere, in Segno di Fuoco, stimola le aspirazioni del cuore. Gioie intime. *Salute:* carica di vitalità e di nuove energie tonificanti. Non esagerare nel bere alcolici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le prospettive sono propizie specie per i lavori che richiedono un'accurata preparazione e necessitano di perseveranza e metodo. *Sentimenti:* atmosfera distesa nelle relazioni della vita privata. Effusioni calorose. *Salute:* proteggere la gola e gli organi del capo. Temere l'umidità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio agevola i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, le conversazioni, i viaggi brevi e la firma dei contratti. Guadagni. *Sentimenti:* con abilità dialettica riuscirete a convincere la persona amata. *Salute:* efficiente per l'equilibrio del sistema nervoso. Buonumore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* abbiate l'accortezza di procedere su un terreno pratico eliminando i progetti fantasiosi, o, peggio, utopistici. Successi artistici. *Sentimenti:* in seno alla famiglia troverete non soltanto amore ma anche conforto. *Salute:* da conservare osservando una alimentazione igienica e semplice.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non perdete la fiducia in voi stessi e negli amici che hanno promesso di aiutarvi a risalire la china. Rapida l'ascesa sarà e proficua. *Sentimenti:* appianare le divergenze in famiglia, si apre una luminosa schiarita. *Salute:* andamento soddisfacente tanto per il corpo, quanto per lo spirito.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il sostegno di Mercurio è potente non solo nel commercio, ma anche nelle attività intellettuali. Giornata operosa e positiva. *Sentimenti:* non mancheranno i momenti di felicità per il cuore innamorato. Tenerezza. *Salute:* ottimo equilibrio psicofisico, tendenza all'entusiasmo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non è prudente arrischiare capitali in speculazioni finanziarie specie se suggerite da persone sconosciute. Non esporsi. *Sentimenti:* in molti casi la gelosia tende a sacrificare vecchie relazioni. Prudenza. *Salute:* malesseri con una diagnosi non ben definita. Più riposo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la corrente di Marte spinge alle imprese difficili ed ardite per le quali gli astri promettono la più completa vittoria. *Sentimenti:* anche in amore i presagi sono eccellenti. Si stringono i rapporti affettivi. *Salute:* rafforzata la resistenza organica in genere. Ottimismo. Siate parchi nel bere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* quattro pianeti nel Segno, Marte, Mercurio, Venere e Nettuno creano un'atmosfera quanto mai fausta e valida in ogni aspetto. *Sentimenti:* il momento è propizio per lasciare la parola al cuore. Incontri felici. *Salute:* è ben difesa anche dalla benevolenza celeste. Nessun timore.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* Giove, capitale del Segno, è indice di Fortuna e quindi approfittate della congiuntura vantaggiosa per operare liberamente. *Sentimenti:* serenità e armonia contribuiscono a migliorare i rapporti privati. *Salute:* non è minacciata da contagi o incidenti. Benessere diffuso in generale.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* la Luna nel Segno è incentivante e spiana la via alle iniziative molte delle quali si concluderanno positivamente. Muovetevi. *Sentimenti:* accanto alla persona amata trascorrerete una serata deliziosa a teatro. *Salute:* tono nervoso accentuato che si riflette anche sul fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si svolgono sotto buoni auspici anche nei settori professionali. Persistete sulla via intrapresa: è quella che conduce lontano. *Sentimenti:* non tormentatevi con depressive rievocazioni del passato. Amate oggi. *Salute:* liberatevi dai soliti complessi e godrete di un completo benessere.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 578.829
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

A. MURRI

CORSO DI ATTUAZIONE IVA
10 lezioni con frequenza serale
Dispense e nastri cassette preregistrati
Idoneo anche per corrispondenza.
advex TORINO Via S. Teresa 13 Telefono 537.697 - 539.273

FRESCHI DA LEGGERE

TAMARA TALBOT - RICE: «Bisanzio». Rilegato, con molte fotografie e disegni. Ed. Zanichelli. Pag. 150, lire 2000.

Per circa un millennio, dal quarto al quindicesimo secolo, Bisanzio rappresentò una esperienza storica unica, fino ad apparire, come è stato detto giustamente, «il grande educatore dell'intera Europa orientale». Che cosa sappiamo di tutto questo? Pochissimi, frammentari ricordi di scuola: le «pandette» di Giustiniano, i vizi di Teodora... Tamara Rice (già nota per un volume sugli Sciti) fa rivivere il mondo bizantino fino al disastro del 1453, in un modo che ce lo rivela e lo rende indimenticabile.

ROBERT KREPPS: «Stagecoach (Ombre rosse)». Rilegato, con molte fotografie anche a colori. Ed. Longanesi. Pag. 245, lire 4000.

In principio c'era un racconto di Ernest Haycox, specialista in novelle ambientate nel West; dal racconto, Joseph Landon e Dudley Nichols trassero una sceneggiatura, poi il regista John Ford creò su questa il capolavoro «Ombre rosse» (1939) che, assieme a «Via col vento», resta il film più proiettato nel mondo. Ora, caso forse unico, Robert Krepps ne ha ricavato un romanzo, ed il cerchio si è chiuso. La parte migliore è la ricca documentazione fotografica, tolta dal film: oh, malinconia di John Wayne giovinetto!

ACHILLE CALOSSO: «Lo chalet di Cenise». Molte fotografie in bianconero. Editrice Centro Documentazione Alpina. Pag. 125, lire 2000.

Amabile libro, sulla tradizione di tanti altri (Guido Rey, Viriglio, Balliano...). Aria antica, nostalgia di montagne ancora deserte, molti nomi di classici alpinisti torinesi.

FRANK C. HIBBEN: «L'uomo preistorico in Europa». Alcune cartine nel testo. Ed. Feltrinelli, collana "I fatti e le idee". Pag. 265, lire 3200.

Hibben è un archeologo-antropologo americano che ha scelto come suo campo d'azione l'Europa, in cui ha compiuto tre «spedizioni». Risultato dei suoi studi è quest'opera affascinante, che rintraccia i passi dei nostri progenitori, dalla scoperta dell'arco a quella della ruota e della fusione dei metalli: insomma la trasformazione dell'uomo di Cro-Magnon nell'Homo Sapiens, documentata qui da un coccio di terracotta, là da un mucchietto di ossa. Lettura non sempre agevole a chi non possiede (oltre a grande passione) conoscenze precedenti.

ELIO VITTORINI: «Nome e lagrime». Rilegato. Editore Mondadori. Pag. 305, lire 2500.

Il volume si articola in due sezioni: nella prima sono i «poemetti lirici»; la seconda propone racconti scritti attorno al '30: soprattutto questi permettono di identificare il lavoro di Vittorini (1908-1966) fra «Piccola borghesia» e «Il garofano rosso». Comunque il volume è un'opera organica, da cui emerge la straordinaria coerenza stilistica tematica di Vittorini, e la sua conseguente protesta ideologica.

Carlo Moriondo

Venuta dall'Est

Roma. Sonia Petrova abbandona la danza per il cinema. I produttori italiani sono rimasti affascinati dal suo volto e dallo sguardo più che dalle gambe (foto Oliviero-Team)

Il verdetto dopo un referendum fra i re della moda

Quest'anno c'è una torinese fra le più "chic,, del mondo

Due italiani, la signora Gabetti, abitante a Torino, e il gioielliere Gianni Bulgari, fra i prescelti da una giuria di duemila esperti - Nella classifica figurano anche la principessa Shalima, moglie dell'Aga Khan, il "Rolling Stone" Mick Jagger e la moglie, il sindaco di New York, Lindsay, e l'attore Richard Roundtree

nostro servizio

New York, 2 gennaio.

La *«First Lady»* degli Stati Uniti non ce l'ha fatta: era stata raccomandata per la classifica delle donne più eleganti del 1972, ma è stata esclusa dalla giuria nella selezione finale. I vincitori, 29 donne, 30 uomini per le due classifiche delle persone più eleganti dell'anno, sono stati scelti con un referendum fra duemila esperti: disegnatori d'alta moda, personalità del mondo del teatro, della stampa specializzata, in tutto il mondo.

Due sono gli italiani che compaiono nelle liste la cui pubblicazione costituisce un atteso evento nel mondo della *jet society*: la signora Gabetti, cittadina americana, ma residente a Torino con il marito Gianluigi Gabetti della Ifi; e il gioielliere Gianni Bulgari, che già era stato prescelto l'anno scorso.

Nella classifica femminile, sparite la cantante Cher, Twiggy e Liza Minnelli, stella di «*Cabaret*», sono state ammesse per la prima volta l'attrice e modella Marisa Berenson, anche lei messasi in luce nel film di Liza Minnelli, e la moglie di Mick Jagger dei «*Rolling Stones*». Fanno parte della classifica la moglie del governatore della California Reagan, la moglie di Henry Ford II, Cristina, e la moglie dello scrittore e giornalista William Buckley. Nella classifica sono state incluse anche la baronessa Van Zuylen di Parigi e la principessa Shalima, moglie dell'Aga Khan.

Nella classifica degli uomini più eleganti, oltre a Bulgari, ci sono Armando Orsini, proprietario di famosi ristoranti di New York, l'attore Robert Redford, riammesso dopo un anno di «*serie B*», l'impresario Fred Hughes, il sindaco di New York, John Lindsay, l'architetto-arredatore Billy Baldwin, David Mahoney presidente della «*Norton Simon inc.*», Robert Evans, produttore cinematografico, Mick Jagger dei «*Rolling Stones*». Nella graduatoria è stato ammesso anche Richard Roundtree.

Nell'olimpo degli uomini più eleganti del mondo compaiono anche per la prima volta Harry Belafonte e Sidney Poitier, il barone Alexis De Rede di Parigi, Robert Green, direttore di una rivista di moda per uomini, David Ogilvy, conte di Airlie e il fratello, il deputato Angus Ogilvy, marito della principessa Alexandra di Kent.

Come sempre sono state compilate anche le classifiche delle persone più eleganti nel mondo della moda: si tratta di esperti che dovendo fare dell'eleganza una seconda pelle, sono favoriti nei confronti dei loro clienti. Nella graduatoria figurano Yves Saint-Laurent e André Oliver, disegnatore per Cardin, in campo maschile, la contessa Lulu De-La-Falaise, che lavora con Saint-Laurent, e la contessa Diane von Fuerstenberg in campo femminile. *(Associated Press)*

L'attrice Marisa Berenson e Cristina Ford II: due fra le donne più eleganti

Il gioielliere romano Bulgari con Gina Lollobrigida

La principessa Shalima, moglie dell'Aga Khan Karim

donne confidenziale

PREVISIONI PER L'ANNO NUOVO

oggi festeggiamo

S. Defendente martire. S. Macario (patrono dei dolciai). S. Marcellino martire. S. Basilio.

OGGI martedì 2 gennaio: il Sole è sorto alle 8,05 e tramonta alle 16,52.

La dieta secondo le stelle

ARIETE — *Questo segno governa, fra le parti del corpo, il capo. Le nate sotto l'Ariete, quindi, hanno, non solo metaforicamente, la testa dura: purtroppo però per loro ogni disturbo ha come prima manifestazione un'emicrania feroce. Per conservarsi in salute dovranno mangiare con calma, dormire a sufficienza, rallentare il ritmo affannoso con cui affrontano la vita. Specifiche necessità alimentari: magnesio (fichi, banane), fosforo (zucca, riso non brillato), potassio (grano completo e segala).*

TORO — *Influenza particolarmente il collo e la gola. Le Taurine conosceranno quindi tardissimo pappagorgia e «collana di Venere» ma soffriranno spesso di angina e di torcicollo. Per mantenersi in forme, quindi, eleganti e calde sciarpe e spremute tiepide di limone. Tra gli alimenti, consigliati quelli a base di sodio (asparagi, noci fresche), di zolfo (mirtilli e cipolle) e in più lo zucchero e il miele.*

GEMELLI — *Sotto il potere di questo segno si trovano le spalle, le braccia, le mani e i polmoni. Dotate per lo sport e per la danza, spesso fornite di una notevole armonia di movimenti, le nate sotto i Gemelli devono guardarsi da bronchiti ed altre malattie respiratorie: anche le fratture alle braccia sono possibili. Per la respirazione, di conseguenza, consigliata la pratica dello yoga: per fortificare le braccia, il tennis. Necessità alimentari: calcio, cloro (latticini, riso), potassio (carote).*

CANCRO — *Regge le sorti dello stomaco. Per le Cancerine, quindi, nessun rischio di addome dilatato o di pancetta ma nausee frequenti, dato che ogni disturbo nervoso si ripercuote appunto sullo stomaco. Gioverà una dieta equilibrata e pasti a base di calcio (yogurt, giallo d'uovo) e di fluoro (pesce, ostriche, barbabietole) consumati con la maggior distensione possibile.*

LEONE — *Domina il cuore e la colonna vertebrale: molta agilità, di conseguenza, pagata però a prezzo di un sicuro mal di schiena dopo qualsiasi sforzo fisico esagerato. Evitare il più possibile la collera e l'ingordigia e preferire i cibi contenenti magnesio (mele e riso), fosforo (frutti di mare e barbabietole).*

VERGINE — *Segno che governa il sistema nervoso e l'intestino. Di qui una notevole dose d'intuizione, di agilità mentale e di sensibilità che però possono condurre ad un esaurimento nervoso o addirittura ad un'ulcera. Il regime consigliato sarà a base di legumi e frutta cotta, senza alcool nè salumi. Indicato inoltre il fosforo (formaggio, fagioli), il silicio (ciliegie) e lo zolfo (uova e insalate varie).*

BILANCIA — *Sotto la sua influenza i reni e le vene. Caratteristica principale: una quantità esorbitante di energia amorosa, da mitigare con una dieta a base di sodio (mele e radici) e iodio (aglio e frutti di mare). Bisognerà evitare al contrario un'alimentazione troppo ricca che potrebbe arrecare disturbi epatici e accentuare l'innata tendenza alle varici. Per la circolazione, massaggi e docce a temperatura naturale.*

SCORPIONE — *Governa gli organi sessuali. Di qui, per le nate sotto il segno, una particolare, felice inclinazione per i piaceri amorosi. Per essere in forma, bicchieroni di acqua minerale non gasata, tisane vegetali e un po' di ginnastica quotidiana. Inoltre, una buona quantità di calcio (panna, pomodori) e di zolfo (carote e crescione).*

SAGITTARIO — *Influenza il fegato, le anche e le cosce. Le Sagittariane pertanto, semprechè riescano a frenare l'innata golosità, sono caratterizzate da una figuretta snella, fianchi morbidi e gambe lunghe e armoniose. Attenzione soltanto alla possibilità di reumatismi e agli abusi di medicine, antibiotici in primo luogo: la resistenza naturale dell'organismo può farne benissimo a meno. Consigliabili la ginnastica, insieme con gli alimenti a base di ferro (carne rossa, mirtilli) e di silicio (pere e cereali in genere).*

CAPRICORNO — *Guida le sorti delle ossa, delle articolazioni e delle ginocchia in particolare. Le nate sotto questo segno, grazie soprattutto agli zigomi rilevati, sfuggono al pericolo delle rughe e sono spesso belle, sempre fotogeniche. Basta che prevengano il rischio di reumatismi articolari.*

ACQUARIO — *Questo segno domina la sorte dell'apparato circolatorio e delle caviglie: caviglie snelle ed eleganti che purtroppo sono soggette a distorsioni e fratture. Per evitarle, pattinaggio, sci e creme speciali contro i geloni. I cibi migliori sono anche in questo caso a base di calcio (pesce, fragole, uova e grano completo).*

PESCI — *Governa col suo potere i piedi e le mucose. Le native del segno hanno sensi molto sviluppati, odorato e gusto in particolare; sono inoltre caratterizzate da estremità particolarmente minute ed aggraziate. Unico pericolo, quello dei frequenti raffreddori. Tra le necessità alimentari il ferro dei fiocchi d'avena e delle ostriche, il fosforo del latte e dei fagioli.*

Luisella Re

Per Jane Fonda, sagittariana: attenzione ai reumatismi

Il Capodanno a Rio con settanta morti

RIO DE JANEIRO, 2 gen. Oltre settanta persone sono morte nelle due più grandi città del Brasile, a Rio e San Paolo, in seguito ai riti voodoo, alle abbondanti libagioni e ai conseguenti incidenti stradali nella notte di Capodanno.

A Rio de Janeiro, oltre 300 mila persone hanno affollato le spiagge per venerare Iemanja, la dea dell'oceano. I fedeli hanno affidato alle onde altarini galleggianti costellati di ceri. (Associated Press)

GIULIO GATTI Sino al 10-1-73
alla Galleria ACCADEMIA
Via Accademia Albertina 3 - Torino

CATTEDRALE DI CHIVASSO SOTTO LA NEVE

Giulio Gatti espone alla Galleria Accademia i suoi oli di gusto spiccatamente ottocentesco, ricchi di effetti luminosi e percorsi da una sottile vena di impronta veristica. Di Gatti, tipico pittore all'aria aperta, si ammirano particolarmente la profondità che dà ai paesaggi, favorita dall'ampio spazio riservato ai cieli, ed un certo dinamismo costruttivo, sottolineato da una pennellata sinuosa e diligente.
Franco Torriani

Ecco come sarà (per l'astrologo) questo 1973

Concludiamo con i segni dell'Acquario e dei Pesci, le previsioni del 1973 del nostro astrologo.

Acquario

(22 gennaio - 19 febbraio)

Un felice Anno per i nativi dell'Acquario, il segno zodiacale più fortunato nel 1973. Assente ogni influsso negativo, il trigono di Plutone e di Urano e di Saturno, fino ad agosto, assicurano una situazione stabile e prospera. Ottima sorte in marzo, grazie alla congiunzione di Giove. Occorre tuttavia tenere a freno l'audacia e la originalità delle concezioni, o quanto meno presentarle abilmente, in modo da non essere considerate come rivoluzionarie.

Nel settore sentimentale spira un vento di fronda e, mancando la fedeltà, ne porteranno le conseguenze coloro che credono ciecamente alle vostre promesse d'amore eterno, subendo il fascino della falena attratta dalla luce. Il presagio è valevole per entrambi i sessi. Non tutti sono disposti ad ammettere che il cuore degli acquariani, specie in quest'anno, ospita più di un affetto e di conseguenza gli esclusivisti avranno motivo di dolersene per un bene goduto insieme con altri, o non riservato unicamente a loro.

Dal 25 febbraio Giove in Acquario forma eccellenti aspetti con Plutone, Nettuno e la Luna Nera, fortuna e speculazioni riuscite, anche se celano un rischio, decisioni felicemente ispirate, senso pratico, mente lucida, fervida e intuitiva, metodo, prontezza, insomma una serie di coefficienti che spingono inevitabilmente al successo.

Orientamento nuovo negli affari, o bella carriera in maggio e giugno, quando si manifesta il trigono Saturno-Urano. E' l'anno in cui si coronano gli sforzi passati e si raccolgono i frutti, anche professionalmente, delle fatiche precedenti.

Circa la salute, la gola può procurare qualche sofferenza dalla metà di aprile: tendenza all'angina, raucedini, faringiti ecc. Sorvegliare l'apparato auditivo, in alcuni casi più gravi, principio di sordità. Mese di giugno assai armonioso, ma controllare lo stato psicofisico molto euforico, connesso alla bella stagione, ma che inclina alle corse troppo veloci in auto.

A partire dalla fine di luglio dovrete concedervi un po' di riposo in vista del declino temporaneo di vitalità, mentre rispunta il pericolo della gola, di una circolazione aritmica, di crisi nervose. Ma non c'è motivo di preoccupazione, perché ripetiamo, il 1973 è veramente augurale.

Pesci

(20 febbraio - 20 marzo)

Un Anno di media fortuna che non riesce a fiorire completamente per colpa di Nettuno e di Saturno che, fino ad agosto, neutralizzano alquanto i benefici influssi del sommo Giove. Ma, da tale data, Saturno, formando un magnifico trigono, opera positivamente e s'inclina al senso pratico, alla logica, al ragionamento e, in particolare, alla tenacia, alla perseveranza più assoluta.

Occorre, nel formulare le previsioni, fare una distinzione tra coloro che sono nati prima del 1943 e quelli negli anni successivi. Per i «vecchi» il 1973 si presenta ultra favorevole per la sfera sentimentale. Gli appartenenti alla prima decade non si lascino tentare dalle avventure rischiose, pensando alle conseguenze: un breve illusorio incontro può spezzare una felice unione.

I più giovani, cioè i nati dopo il 1943, hanno al loro passivo momenti difficili, legati a condizioni particolari dello spirito. Se respingono i valori morali di antica tradizione perché ritenuti ormai superati dai tempi moderni, corrono il pericolo di accelerare la discesa lungo una china negativa, con esiti fermamente rovinosi.

Anche gli affari e le attività in genere appaiono un po' intralciati ma, superate le difficoltà della prima parte dell'Anno, il trigono di Saturno rende pazienti, fatalisti e quindi disposti ad accettare le prove del destino. Nettuno, ostile più di una volta, diffonde una felice intuizione e inclina all'indolenza. Reagire a questo stato d'animo.

Nel secondo semestre gli astri promettono guadagni notevoli. Dall'inizio dell'anno lottare contro la depressione psichica. Salute in ripresa dopo la metà dell'Anno. Non cedete alle nefaste influenze della quadratura di Nettuno in Sagittario, per chiedere, agli stimolanti, un effimero conforto e sempre deleterio. Una vita sana: questo il vero unico farmaco.

In giugno ottimo equilibrio psicofisico, gioia di gustare il dono dell'esistenza. Fine luglio minaccia di esaurimento nervoso e turbe intestinali. Dalla metà di agosto sulla cima dell'onda.

Paolo d'Acquario

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Premio Qualità e Cortesia
alla OTTICA MONTANARO
Via Cibrario, 36 - Torino

Nei saloni dell'Istituto S. Paolo di Torino il sottosegretario On. PAPA consegna il premio al Cav. Michele Montanaro, titolare dell'azienda.

Bilancio dell'anno trascorso: questi i problemi della città

Opere compiute e progetti in attesa

Il sindaco ing. Porcellana: "Fin quando la Giunta era stabile abbiamo realizzato i nostri programmi" - Piazza d'Armi, recupero del verde, edilizia scolastica - Ancora insolute le questioni del carcere, mattatoio, metropolitana, centro storico

Torino 1972, un anno difficile per l'Amministrazione comunale. Nei primi 6 mesi sono state approvate opere di notevole importanza per la città. Poi sono subentrate le crisi che hanno rallentato ogni attività. Quali sono le promesse per il 1973? E' difficile dare una risposta: la recente sentenza sulle «incompatibilità» ha provocato un profondo sconcerto nella Giunta. Siamo in una fase di attesa.

Dice il sindaco, ing. Porcellana: «Fin quando abbiamo avuto una maggioranza precisa, vale a dire fin verso l'estate scorsa, abbiamo realizzato i nostri principali impegni programmatici. Nel settore della scuola abbiamo portato a termine quanto era di nostra competenza per l'anno '72, nell'ambito del piano quinquennale. Anzi, abbiamo accelerato opere impostate negli esercizi successivi. Abbiamo varato un piano per il verde e le attrezzature sportive. Alcuni dei progetti più importanti sono in corso di attuazione: i due complessi del parco Colletta e Pozzo Strada, e la sistemazione di Piazza d'Armi.

«Nel settore urbanistico — *aggiunge il sindaco* — dopo l'indagine zona per zona, abbiamo predisposto il piano dei servizi che, con la variante specifica collinare, è ora all'esame del Consiglio comunale. Sono state varate alcune opere relative alle grosse infrastrutture viarie. Per tutte, accenno al sottopassaggio di corso Unità d'Italia e corso Giambone, in via di costruzione.

«Siamo intervenuti a difesa dell'occupazione — *prosegue l'ing. Porcellana* — in qualche caso abbiamo preso provvedimenti che vanno al di là dei nostri compiti di istituto. Ad esempio, nella vertenza Caesar, abbiamo acquisito lo stabilimento (che dovrà essere trasformato in servizio pubblico nel giro di qualche anno), pur di salvare il posto di lavoro ai nostri concittadini. E' poi iniziata, con la costituzione della sezione piemontese dei comuni italiani, sia con il convegno sull'area metropolitana, un discorso con gli altri enti locali per impostare una pianificazione comprensoriale, l'unica capace di sbloccare le tensioni ora in atto».

Conclude il sindaco: «Questi sono solo brevi accenni che non riassumono certo l'attività di un anno, in quanto trascurano settori fondamentali. Basti accennare a tutto il lavoro svolto nel settore dell'assistenza. Per il futuro non siamo in grado di fare previsioni, né di enunciare, al di là dei piani già approvati, una linea di azione. Se ci sarà una maggioranza stabile sarà possibile, puntando su quanto di nuovo è emerso in questi anni, proseguire ed affinare il lavoro svolto. Questo è l'augurio, al di là delle persone e degli uomini, per il nuovo anno».

Edilizia scolastica, tutela del verde (ogni torinese dispone in media di 3 metri quadri di verde; in tre anni dovrebbero salire a 5 con una spesa totale di oltre 13 miliardi), attrezzature sportive, asili-nido: queste le «voci» principali all'attivo dell'amministrazione civica.

Nella foto: il «Regio».

Le "promesse,, per il 1973: ma si riuscirà a fare tutto?

In altri settori, tuttavia, numerosi sono i progetti ancora in attesa di approvazione. Ne ricordiamo alcuni.

CARCERE — Le Nuove, un «[illegible]» di 45.000 metri quadrati nel cuore della città, sembrano destinate a funzionare ancora a lungo. Lo Stato ha stanziato 3 miliardi e 300 milioni per una nuova casa di pena (che dovrebbe sorgere a nord di Torino, oltre le Vallette). Il progetto non è ancora stato approvato.

MATTATOIO — L'edificio di corso Inghilterra ha ormai fatto il suo tempo. Il nuovo mattatoio dovrebbe entrare in funzione dal primo febbraio 1973.

QUARTIERI — C'è un impegno programmatico, assunto già dalla Giunta precedente. Prevede la sperimentazione di 3 quartieri. Il piano doveva essere attuato già nella primavera del '72. Tutto è fermo.

PIANO DEI SERVIZI — Come ha ricordato il sindaco, lo studio è all'esame del Consiglio. Metà degli argomenti sono già stati discussi e concordati dai partiti. La crisi ha paralizzato i lavori.

CENTRO STORICO — Sono stati trasmessi i rapporti preliminari dei quattro esperti che hanno formulato ipotesi per il risanamento del centro storico. Il «piano quadro» dovrebbe essere discusso entro febbraio. Saranno quindi preparati «piani particolareggiati» che dovrebbero essere pronti in luglio. I primi interventi riguarderanno la zona di via Ormea, il quartiere compreso tra le vie Stampatori, Barbaroux e San Dalmazzo, e l'area dell'ex Politecnico attualmente adibita a parcheggio. La legge 865 prevede interventi per il restauro di edifici malsani. In mancanza di un programma i fondi non possono essere utilizzati.

METROPOLITANA — La sentenza della corte d'appello sulla incompatibilità delle cariche ha fatto saltare il consiglio d'amministrazione. L'appalto dei lavori era previsto per la fine di quest'anno, dopo la stesura del progetto esecutivo. Ora ci saranno ulteriori rinvii.

TESORIERA — Dopo trattative incredibilmente lunghe tra Comune e Gesuiti per l'acquisto dell'area, il dialogo si è interrotto. Si è anche parlato di esproprio. Non appena la situazione politica sarà normalizzata, si dovrebbe giungere ad un accordo soddisfacente per entrambe le parti.

VIABILITA' — Torino ha finalmente una «mini-isola pedonale», nel centro storico. La prima parte del piano si è conclusa il 27 dicembre scorso. Dovranno ora essere valutati gli effetti del provvedimento per procedere ad una radicale ristrutturazione della viabilità.

Il colpo stanotte in corso Stati Uniti

Bottiglie contro i ladri che scardinano le porte di un negozio di pellicce

I vetri scoppiavano sull'asfalto e qualcuno ha pensato che fossero bombe - Gli svaligiatori fuggiti con alcuni capi presi nella vetrina

Rubati gli stipendi in una ditta della Montedison

La cassaforte dell'«Acna» forzata dagli svaligiatori

Due bottiglie di latte scagliate dal quarto piano sul marciapiede, sono esplose come bombe ed hanno terrorizzato una banda di ladri che aveva assaltato una pelliceria del centro. Il valore della refurtiva è così limitato a pochi capi afferrati nella vetrina dagli svaligiatori. E' accaduto alle 4,30 di stamane in corso Stati Uniti 7, nel grande laboratorio-negozio di Rosetta Alvara, via Carlo Alberto 3, posto proprio a fianco dell'Hotel Luxor, dove c'è ovviamente un guardiano notturno.

E' questo il sesto assalto che la pellicciaia (assente per una breve vacanza e quindi non in grado di stabilire l'ammontare del bottino) subisce. I primi cinque erano stati compiuti tagliando la saracinesca a maglia con cesoie, la vetrina con un diamante.

Oggi i ladri hanno cambiato tecnica, facendo ricorso allo strappo. Una robusta catena è stata assicurata a una «Giulia» verde, poi con una improvvisa accelerata la saracinesca è stata divelta. L'operazione è stata compiuta con tanta forza da danneggiare il rivestimento esterno, in marmo, della facciata della casa.

Gli inquilini però si sono svegliati quando la banda ha spaccato il cristallo che proteggeva la porta d'ingresso. Mentre tre svaligiatori entravano nel negozio — un quarto è rimasto al volante della macchina — già le prime finestre della casa s'illuminavano e si aprivano.

Un'inquilina del quarto piano, rendendosi conto che la polizia, per quanto veloce, non sarebbe arrivata a tempo, ha lanciato verso la «Giulia» gli unici proiettili a portata di mano: due bottiglie piene di latte. «Hanno fatto un botto terribile — dice un altro inquilino —. Ho pensato che fossero bombe a mano».

Anche i ladri si sono spaventati, e sono usciti di corsa sul marciapiede. Soltanto uno aveva le braccia piene di pellicce. Sono saliti frettolosamente sull'auto che ha svoltato in corso Re Umberto pochi secondi prima che dalla Questura arrivasse la Volante.

— Furto all'Acna, una fabbrica di colori che fa parte del gruppo Montedison. Dagli uffici di corso Cincinnati 190 sono spariti tutti gli stipendi e altro denaro contante per un ammontare di diversi milioni.

Il «colpo» è stato compiuto durante la chiusura di fine anno, tra venerdì e stanotte. I ladri sono entrati nel cortile del palazzo e si sono arrampicati fino al primo piano. Dopo aver divelto l'inferriata e infranto i vetri di una finestra, sono passati nei locali ed hanno messo sottosopra cassetti e scaffali. Poi hanno rivolto la loro attenzione alla cassaforte a muro.

Lavorando con scalpello e cesoie, gli svaligiatori sono riusciti ad aprire uno squarcio nel forziere e a fare man bassa dei soldi. Nessuno tra gli inquilini dello stabile ha avvertito dei rumori sospetti. Il furto è stato scoperto solo stamane quando i sei impiegati e il direttore si sono ripresentati al lavoro.

— Entrati attraverso la porta di servizio, sul cortile, i ladri hanno svuotato un negozio di elettrodomestici. Il danno è rilevante: da un primo accertamento, almeno una decina di milioni. E' accaduto stanotte a Giaveno, nel negozio di cui è titolare Mario Bellard, via XX Settembre 8.

Dramma in una casa popolare di via Bussoleno

Ragazza tenta di gettarsi dal secondo piano un uomo la salva e poi precipita nel vuoto

Il soccorritore è grave all'ospedale - La giovane (16 anni) era disperata perchè i genitori volevano che rinunciasse alle nozze - Mentre è appesa nel vuoto accorrono il fidanzato e i fratelli - Uno di essi l'afferra, ma poi perde le forze e cade

Luigi Della Sala, 28 anni, carpentiere, è stato ricoverato alle Molinette: si salverà

Un operaio, padre di due bimbi, ha salvato una ragazza sedicenne che voleva gettarsi in cortile dal secondo piano: l'ha tenuta sospesa nel vuoto con una sola mano finchè non l'hanno aiutata, poi gli sono mancate le forze ed è precipitato. I fili della biancheria hanno rallentato la sua caduta. E' ferito seriamente, ma se la caverà.

Il drammatico episodio è avvenuto stamattina alle 8 in una vecchia casa di via Bussoleno 10. Protagonista è Giovanna Camelia, che abita nel portone accanto. La ragazza è innamorata di Gerardo Della Sala, anch'egli sedicenne, e vorrebbe sposarsi, ma il matrimonio trova opposizione nei genitori di lui.

«Siete troppo giovani per mettere su famiglia — si è sentita ripetere ieri —. *Dovete aspettare».* E così ha deciso di morire. Ha comprato un foglio di carta da lettere decorato con fiori ed ha scritto il suo addio: *«Non posso sopportare l'attesa, non posso stare senza di lui. L'amo troppo, preferisco morire».* Ha concluso disegnando due cuori trafitti da una freccia.

Stamattina è andata a casa del fidanzato, che abita al secondo piano, ed ha cercato di mettere in atto il suicidio. All'ultimo momento si è pentita, ma si è ritrovata in una brutta situazione: appesa all'esterno della ringhiera, con il corpo penzolante nel vuoto, ad una decina di metri da terra. Ha invocato disperatamente aiuto.

Il primo ad accorrere è stato un fratello dell'innamorato, Luigi Della Sala, 28 anni, carpentiere, che abita a Venaria in via Meleiti 40 con la moglie e due figli. Ha visto la situazione disperata in cui si trovava la ragazza ed è accorso in suo aiuto.

Dal ballatoio non si poteva fare nulla, così si è appeso all'esterno del balcone: una mano aggrappata alla ringhiera, l'altra su un polso di Giovanna Camelia. I fratelli Gerardo e Raffaele — che lavora in Germania ed è tornato in famiglia per le feste — sono scesi precipitosamente al primo piano. Da qui, reggendosi in piedi sulla ringhiera del balcone, sono riusciti ad afferrare il corpo della ragazza ed a portarla in salvo.

A questo punto però, Luigi Della Sala era stremato. Mentre la cognata e la moglie cercavano invano di aiutarlo, ha perso le forze ed è caduto nel vuoto. Spezzando con il corpo i fili della biancheria del balcone sottostante, ha rallentato la caduta, ma è stato un tremendo volo.

Familiari e inquilini sono accorsi convinti che fosse morto. L'operaio invece ha cercato di rialzarsi da solo. Soffriva molto per la frattura di un gomito, aveva il viso inondato di sangue. E' stato accompagnato all'Astanteria Martini, quindi trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. I medici lo hanno ricoverato con una prognosi di un mese per trauma cranico.

Anche un negozio di mobili preso di mira dai ladri

Approfittando delle feste di fine anno, i ladri hanno svaligiato il negozio di mobili di via Nicola Fabrizi 117 di proprietà di Salvatore Genovese, 43 anni, corso Montegrappa 67.

Hanno fatturato molto per un bottino di poco più di un milione. Hanno forzato il cancello d'ingresso, quindi una porta sul retro. Di qui hanno caricato su un furgone attaccapanni, portaombrelli, tavolinetti. Il danno più rilevante è costituito da due cupolette in pelle.

— Oltre 8 milioni di bottino hanno realizzato gli svaligiatori dell'alloggio di Gualtiero Anastasi, 59 anni, che abita al quinto piano di corso Inghilterra 47. I ladri, nel pomeriggio di ieri, approfittando di una breve assenza dei padroni di casa, hanno divelto una finestrella che si affaccia sul pianerottolo ed hanno preso gioielli, pellicce ed elettrodomestici.

Nessuno ha riconosciuto lo smemorato di Collegno

Non è ancora stato identificato lo smemorato che l'altra mattina vagava a Porta Nuova. Ha ricordato il nome di battesimo, Luca, ma la sua memoria secondo i medici dell'ospedale di Collegno dov'è ricoverato, è bloccata dall'angoscia. «Non è un simulatore — ha detto il dott. D'Alba — altrimenti non avrebbe insistito per sottoporsi alle prove, alcune delle quali dolorose».

Quando è stato sottoposto al «siero della verità», l'uomo ha rivissuto scene famigliari. Sarebbe sposato, avrebbe un bimbo di tre anni, avrebbe lavorato in Germania e sarebbe tornato in Italia perché ammalato. Sembra appunto questa l'origine dello choc che l'ha colpito. Durante la narcoanalisi, ha ricordato anche un nome di donna, Maria Rosa Salasso.

Due colpi di rivoltella contro una macelleria

Stanotte in via Gravere - Il proprietario: "Forse è la vendetta di qualche concorrente"

Il segno dei proiettili nella vetrina della macelleria

Due colpi di pistola calibro 9 sono stati sparati questa notte contro le vetrine di una macelleria, in via Gravere 30. Ad accorgersi dell'attentato è stato il gerente, Livio Ardizzone, 23 anni, corso Turati 23, quando stamane è venuto ad aprire il negozio.

Ha subito avvisato il proprietario, Mario Pedrini, che possiede anche una seconda macelleria in via Exilles 78. All'arrivo della polizia ha detto: «Già due mesi fa i ladri avevano portato via tutto quello che potevano trovare». Il Pedrini ha anche avanzato l'ipotesi di una vendetta: «E' da poco che ho aperto la macelleria in via Gravere. Probabilmente diamo fastidio a qualcuno, e non è escluso che abbiano voluto avvertirci in questo modo».

Molte categorie in agitazione per il rinnovo dei contratti

I sindacati preparano lo sciopero generale del 12 gennaio - Metalmeccanici: riprendono le astensioni; edili: verso l'accordo - Assemblea alla Castor

Una situazione sindacale particolarmente pesante caratterizza l'inizio del nuovo anno. Numerose categorie, quali i metalmeccanici e gli edili, sono in agitazione per il rinnovo del contratto. Nella nostra provincia centinaia di lavoratori sono in lotta per il posto di lavoro. Scioperi e astensioni articolate si susseguiranno anche in questa prima settimana del '73.

Le varie rivendicazioni troveranno il loro momento unitario nello sciopero generale proclamato per il 12 gennaio da Cgil, Cisl e Uil. Interesserà i dipendenti dell'industria, commercio, agricoltura, credito, assicurazioni, amministrazione statale, scuola, parastato. La fermata sarà di 4 ore. I treni non viaggeranno dalle 11 alle 15 su tutta la rete nazionale. La manifestazione è stata indetta per sollecitare le riforme della sanità, casa, scuola e trasporti, oltre che per salvaguardare i livelli di occupazione.

Metalmeccanici — riprende in settimana l'azione contrattuale. Sono previste 24 ore di fermate entro il 20 gennaio. Le trattative per il contratto riprenderanno l'8 gennaio, per le aziende a partecipazione statale; l'11 per quelle del settore privato.

Edili — La trattativa contrattuale riprenderà domani. Ci sono buone speranze per la stesura dell'accordo.

Montedison — Tutte le fabbriche Montedison della Regione si fermeranno domani per 4 ore.

Castor — Il consiglio di fabbrica si riunisce oggi per esaminare la grave situazione. I dirigenti della Zanussi hanno ribadito la volontà di chiudere lo stabilimento di Cascine Vica, dove lavorano 1400 dipendenti. Sembra intendano la cessione ad una società di accessori. L'operazione garantirebbe il posto di lavoro solo per metà delle maestranze.

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Vi vendiamo direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

siparietto - porte pieghevoli via Campana 15 - tel. 650.571

Fabbrica assortimento più completo specialità anche su misura.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.949

677.473, la Or.Te.S. Bertucci e ripara subito e concede un tv per tutta la prestito.

TV da riparare? Telerex 554.172 - 558.883

La soc. soccorso TV invia in 30 minuti i migliori tecnici in casa.

Restagno - organi pianoforti

Yamaha ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, permute, lezioni. Corso Vittorio Emanuele 92 - tel. 544.616.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici verranno a casa vostra. Orario 8-21.

i lettori ci scrivono

Massaie, pericolo pubblico

«Sono anch'io una vecchia torinese e ricordo l'antica Torino, modello di pulizia. Adesso, con l'avvento di altri usi, si è avuto un sovvertimento di abitudini, e in molti quartieri — non solo in periferia — regna un grande disordine. In ogni angolo si sono depositi d'immondizia, nei giardini si corre dovunque, i cani se ne vanno in giro senza guinzaglio nè museruola.

«E non parliamo delle "massaie", le quali in ogni ora del giorno fanno piovere sui malcapitati passanti e sui terrazzi sottostanti, tutta la "lordura d'umanità" raccolta con molta cura, (e magari coi guanti) dalle loro stanze. Senza pensare affatto che in quella polvere (oltre alla sporcizia che non piace a nessuno) sia pure nascosta l'insidia delle più gravi malattie, che va a completare il quadro d'inquinamento dell'aria, già satura di veleni d'altra provenienza. Io credo di non essere in errore pensando che forse il disagevole [illegible] del [illegible] tragga origine anche dalla polvere domestica.

«Forse questa malaugurata abitudine è una tara rimasta dall'epoca delle caverne, in cui le nostre progenitrici — non avendo servizi igienici interni erano costrette a buttare fuori tutti i loro rifiuti... ma fuori allora c'era la foresta, mentre adesso c'è un alveare umano avido di aria pura!

«La colpa delle cattive abitudini, oltre che delle massaie è del regolamento di 30 anni fa tuttora vigente. In esso è permesso battere stracci e tappeti dalle ore 8 alle 10 (molte massaie credono che le 10 siano le 22!), consigliando "di preferenza" verso i cortili. Forse che nei cortili la gente non ha diritto di respirare, o forse che i minori — costretti a cibarsi in un sol giorno di polvere — dormono della grossa dalle 8 alle 10 per poi svegliarsi ed entrare in attività? Una simile tolleranza è un attentato al prossimo!

«Ci sono, è vero, i "congressi" per i "cieli puliti", ma in essi non si fa mai menzione del pericolo "massaie" che pure è molto attuale, perchè? Ma perchè là i nostri esperti seguono le direttive emanate da altri Paesi: ma negli altri Paesi non c'è l'indisciplina che vige da noi in Italia! Ci sono leggi più severe, e i cittadini obbediscono! Qui da noi non bastano leggi o statuti, è necessario impostare una campagna in grande stile, per insegnare un minimo d'igiene a tutti, ma specie alle "massaie", che imparino a tener pulitissima la casa senza nuocere al prossimo.

«Si obbietta che non tutti possono passarsi il lusso dell'aspirapolvere... storie! Conosco persone che ce l'hanno, e vanno a scuotere il sacchetto dalla finestra! E' questione di mentalità, non di elettrodomestici! Gli stracci ed i pattini si devono lavare, e per i tappeti ci sono spazzole rotanti che raccolgono tutta la polvere in un serbatoio senza sollevarla. Una campagna di tale tipo sarebbe bene farla nelle scuole femminili, ma prima occorre istruire le maestre... ed anche le istruttrici delle maestre...».

Segue la firma

A piedi per corso Grosseto

«Il tratto di corso Grosseto che va da via Bibiana - Chiesa Salute a corso Vercelli non è percorso da alcun mezzo pubblico per il centro e poichè il corso è ormai popoloso, il disagio investe un buon numero di cittadini, che devono percorrere a piedi molte centinaia di metri scoperti e disagevoli.

«Sarebbe sufficiente prolungare la linea dell'autobus 52 dal tratto scoperto di corso Grosseto e fissare il capolinea all'inizio del cavalcavia sulla ferrovia Torino-Milano, per soddisfare le esigenze di questa zona. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti e auguri».

dott. Sante Battaglini

SANTALENA
COSTRUTTORE IN TORINO
MOBILI PER L'UFFICIO
linea, solidità, prezzo
Esposizione: via Cernaia 31 - tel. 518.893

IMPRESA vende direttamente
ALLOGGI signorili e box, nuovi, pronti, acqua calda continua, dimens. varie, mutuo, agevolaz.
NEGOZI mq 100 - 200 - 350.
Via Sagra San Michele 53 - Tel. 727.491 - TORINO

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
OPTOMETRISTA SOE
Analisi visiva - trattamento visiogenico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - Tel. 54 60 25 - 10123 TORINO

Il nuovo sindaco, la variante del piano regolatore e la mafia

Bardonecchia: una verifica anagrafica per scoprire "gli abitanti di comodo"

Mario Corino: "Ho disposto l'ordinanza per ottemperare all'invito della commissione antimafia" - La situazione urbanistica: "Nel rispetto dell'ecologia ci opponiamo alle modifiche proposte dalla gestione commissariale"

Bardonecchia è diventata negli ultimi anni uno dei comuni più discussi del Piemonte, sia per i risvolti politici, sia per gli interessi economici che convergono su quello che fino a poco tempo fa era considerato soltanto un centro turistico di frontiera.

Mario Corino, nuovo sindaco di Bardonecchia, ci ha concesso una intervista su quello che ha definito «il tema urbanistico in genere del paese», che comprende evidentemente le voci: mafia, speculazione edilizia, piano regolatore e traforo del Fréjus». Sono i problemi che hanno trasformato in breve il comune.

« Negli anni passati — *esordisce* — questo tema non è stato impostato su criteri ecologici. Per cui ora ci si trova in una situazione urbanistica sbagliata ed è difficile porvi mano. Senza entrare in polemica con le amministrazioni che ci hanno preceduto, vorrei riassumere gli avvenimenti recenti ».

Siamo negli uffici del comune, il sindaco, democristiano «della corrente Andreotti-Colombo», parla a bassa voce, aggiustandosi di tanto in tanto gli occhiali per concentrarsi. Non vuole fare polemiche inutili e pondera tutte le parole. « La gestione commissariale — *prosegue* — ha proposto una "variante organica" al piano regolatore che risale al '55 e che è stato eseguito su una base di studio di 20 anni prima. Contiene nella richiesta, presentata alla Regione e non ratificata, di concentrare lo sviluppo edilizio in tre o quattro grosse zone di Bardonecchia e di lasciare tutto il resto a regione prativa od agricola. I poli di questo sviluppo dovrebbero essere, secondo il progetto, la regione di Les Arnauds (60 mila metri quadrati) e quella di Merumise (due lottizzazioni di 200 mila metri quadrati complessivi) ».

Attende un attimo prima di continuare, riordina le idee: «È evidente che noi abbiamo fatto opposizione a questa variante ed abbiamo chiesto alla Regione un rinvio, che per ora è stato accordato, onde ristrutturarla. La nostra critica si basa su questi punti: seguendo tale via sarà inevitabile la corsa alle aree, con conseguente ingiustizia distributiva, per cui i proprietari dei terreni si troverebbero inevitabilmente ad essere sacrificati, se i loro prati sono al di fuori delle zone stabilite, od ingiustamente agevolati, se si trovano nella situazione opposta. Poi, per legge è possibile una variante ogni cinque anni, per cui una qualsiasi amministrazione futura si potrebbe trovare nella possibilità di proporne una seconda, una terza e così via, senza così dare un volto definitivo e stabile fin da ora al problema ».

Una telefonata interrompe il discorso, che riprende con la proposta alternativa: «Ciò che presenteremo alla Regione non sarà la richiesta di uno sviluppo a zone, ma una variante edilizia diffusa in tutta la conca, con indici omogenei, cubature minime (massimo due piani e pochi alloggi per stabile), con distanze più accentuate tra casa e casa e poste in opera di molto verde. Così si elimina la corsa alle aree e la speculazione, nel rispetto ecologico anche per quanto riguarda le future varianti. Adesso per la conca centrale non c'è più nulla da fare, ma cercheremo di eliminare le sfasature, salvando ad esempio il verde privato esistente senza espropri od altri aspetti punitivi».

A questo punto il discorso, partito dalla speculazione edilizia, scivola inevitabilmente sulla mafia. « Che esista o vegeti ormai non siamo più noi a dirlo, ma la relazione della commissione antimafia che dice testualmente (sfoglia i documenti e poi legge): "In questo centro la Commissione ha accertato l'esistenza di un'organizzazione non interamente composta da siciliani, ma che per sistemi di chiara impostazione mafiosa, per i collegamenti, per la compromissione di alcuni esponenti della pubblica amministrazione, rivela come anche zone assai lontane dalla mentalità mafiosa... possano diventare vulnerabili, se non soccorre la continua vigilanza dei pubblici poteri". E quindi noi, per ottemperare a tale invito, abbiamo fatto il primo passo ».

Ci mostra un'ordinanza con data 1 gennaio 1973: « Con questa abbiamo dato corso ad una generale verifica anagrafica, per aggiornare la posizione di ciascun cittadino residente, il che significa che si vuole instaurare una chiarezza assoluta, sul piano anagrafico, per eliminare ogni possibilità di indebito installamento di persone non aventi titolo. Cosa che, se si è verificata in passato, avrebbe avuto scopi di pressione elettorale ».

Piero Soria

Lo scontro ferroviario ad Avigliana: colpa del capostazione, ma impianti inadeguati

Una linea internazionale con "scambi a mano" - Eccessiva responsabilità per il personale di stazione, senza l'ausilio di moderni sistemi di sicurezza - Dovevano passare 6 treni in pochi minuti

Due inchieste sono in corso per l'incidente ferroviario di domenica sera ad Avigliana: una della magistratura, l'altra delle Ferrovie dello Stato. Il capostazione Giuseppe Taico, 50 anni, ferroviere da 26, ha già riconosciuto la sua responsabilità. « Non ha ricordato che il binario era occupato da un merci — dicono i figli — ha dato via libera all'accelerato da Bardonecchia, senza ordinare di instradarlo su un altro binario ».

Avigliana, 25 chilometri da Torino, sull'importante linea che collega Italia e Francia, ha ancora gli scambi azionati a mano, nessun congegno automatico di sicurezza; altrimenti quel segnale non sarebbe mai «scattato» a via libera se l'itinerario era occupato da un altro convoglio. Sono cose che lasciano sbalorditi, ci si chiede a che cosa servano i piani d'ammodernamento quando una linea internazionale è ancora in queste condizioni.

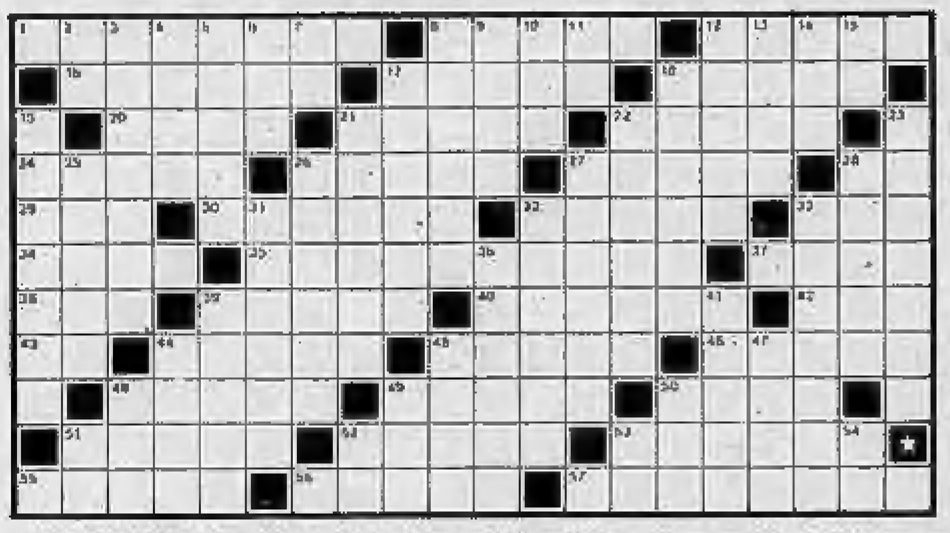
Il Taico si è addossato la colpa, un responsabile è stato trovato. Ma quel treno era in ritardo di mezz'ora, ad Avigliana stavano per passare, nel giro di pochi minuti il direttissimo da Parigi, un secondo accelerato per Torino, i direttissimi Bardonecchia-Genova e Bardonecchia-Torino e ancora un accelerato Torino-Modane. Inoltre un continuo passaggio di treni merci, alle 19,34 ce era atteso uno, proveniente dalla Francia. Per una stazione dove gli scambi sono manovrati a mano, un traffico eccessivo. A questo punto l'uomo può anche sbagliare, ma è tutta colpa sua?

Per fortuna il treno passeggeri doveva fermare ad Avigliana. I macchinisti Giuseppe Bandisono e Franco Di Leo avevano già ridotto la velocità; quando hanno scorto i fanalini di coda del merci (fanalini che in nove treni su dieci sono troppo poco visibili), hanno azionato la rapida; ma era troppo tardi. Tuttavia il macchinista ha avuto ancora la presenza di spirito d'abbassare i pantografi di contatto con la linea elettrica, limitando i rischi dell'incidente.

Fra i 200 passeggeri 9 sono rimasti feriti, 2 soli ricoverati in ospedale. Sono due donne: Francesca Zanussi in Gilardoni, 44 anni, abitante ad Avigliana ed Olimpia Fracei in Fantonetti, 29 anni, residente a Torino in piazza Galimberti 12. La prima ha una vertebra lussata con sospetta frattura; la seconda ha battuto violentemente lo sterno contro il tavolino ribaltabile dello scompartimento.

Il locomotore dell'accelerato Bardonecchia-Torino incastrato nell'ultimo vagone del « merci ». Tra i duecento passeggeri fortunatamente soltanto nove sono rimasti feriti

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La richiesta di un passaggio...; 8. Una comica del palcaio; 12. Rettili come le lucertole; 16. Frattanto che; 17. Un'alleata del dentista; 18. Si celebra sull'altare; 20. Coda spumeggiante; 21. Sport per pazienti; 22. Un'arte... che si ascolta; 24. Alberghi; 26. Viene imbandita per il pranzo; 27. Si danno con i denti; 28. Promesso omesso emesso; 29. Nome di donna; 30. Preciso; 32. Sforacchiano i mobili; 33. A Roma vi è quella Pacis; 34. Si consiglia agli obesi; 35. Strumento musicale a fiato; 37. Rende torbida l'aria; 38. Nome della Fürstenberg; 39. Viene calpestato da tutti; 40. E' necessaria per la salute; 42. Si pilucca a tavola; 43. Caserta; 44. Prima dei frutti; 45. Ha un capo e dei capelli; 46. La squadra di Anquilletti; 48. Il dolce delle api; 49. Si rende a Dio; 50. Dossi sabbiosi; 51. Scava gallerie nell'orto; 52. Erano porte degli antichi romani; 53. Fungo mangereccio; 55. Dolci casette; 56. Argomento che scagiona; 57. L'Italia in geografia.

VERTICALI: 2. Scritte in forma; 3. Il nome... del quotidiano; 4. Frazioni di libbra; 5. Ogni artista ha il suo; 6. Prep. semplice; 7. Di nove vocali; 8. Piatti per portare piatti; 9. Voracissimo cetaceo; 10. Nome della Zoppelli; 11. Pescara; 12. Li perde chi sviene; 13. Adriana attrice; 14. Le prescrivono le norme; 15. Un pezzo di ragazza; 17. Si fa colpendo giusto; 18. L'attore Brando; 19. Precedono le partite di calcio...; 21. Formano la corolla del fiore; 23. Si snoda per le vie della città; 23. Violentissima tempesta di vento; 25. Cattivo... non si rifiuta; 26. Male fisico improvviso; 27. Ha la zona temperata...; 28. Si fa nella speranza che riesca; 31. La frequentano elementi di classe...; 32. Fanno parte di una batteria che va al fuoco...; 33. Portafortuna; 36. Puliti e risplendenti; 39. Confine fra i campi; 41. Competitori; 44. Li tira il burattinaio; 45. Eccentrico e originale; 47. Agnese di Spagna; 48. L'isola del Tourist Trophy; 49. Volano di fiore in fiore; 50. Il fiume dei cappuccini; 51. Terni; 52. Articolo spagnolo; 53. In mezzo al tabaro; 54. Un terzo dell'Olanda.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

TELEFONATA DESIDERI
ABC EDERA G MADAMA B
XE OLIVA NAT MOTI PR
I CRINE FORRA LACCIO
PICCO BARDOTTO REED
DOGHE FERMENTO LARGO
ENNE VARIANTI BONTA
SCOSSE ENNIO CONIO T
TE TINI ANA TOLDA FU
O TRATTA I VELLO JET
BRAMIERI LONTANANZA

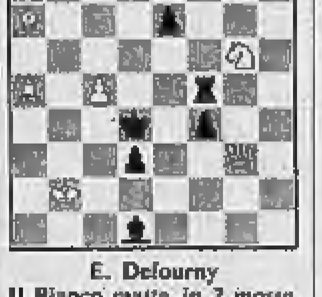
il rebus (2-7-9)

Soluzione:
U nassa - L tosi - tuba NT e = UN ASSALTO TITUBANTE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 358: 1. Ce4 (minaccia 2. Cf2 matto)

n. 359 (8+6)



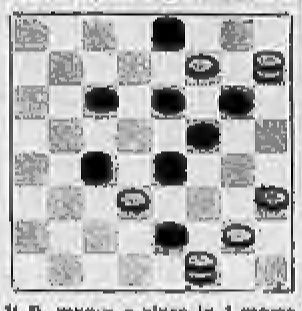
E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

Campionato sociale (partite giocate)

Manzardo-Carpinati: 1. e4,c6 2. d4,d5 3. e x d5,c x d5 4. Ad3, Ad6 5. Ce2,Cf6 6. Cbc3,Cc6 7. Ag5,Cb4 8. Dd2,e6 9. De3+,Ae8 10. 0-0-0,Cg4 11. Dd2,Db6 12. Tde1,C x a2+ 13. C x a2,D x a2 14. Cc3,Da1+ 15. Cb1,h6 16. Af6,h x g5 17. D x g5 18. A x c6,f x e6 19. T x e6+,Rd7 20. The1,Tae8 21. D x g7+,Re6 22. g3,T x e6 23. T x e6,T x h2 24. D x f6,Th1+ 25. Rd2,Ab4+ 26. Re3,Te1+ 27. Rf3, patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il B. muove e vince in 4 mosse (Mario Gentili)

SOLUZIONE
31-28 (X) 31-8 (X) 8-15 (X) 8-29.

*(B) JUBAL-(N) JOESOEF (Amsterdam 1971). 32-28, 18-23; 36-32, 13-18; 31-26, 7-12; 40-38, 1-7; 49-43, 20-24; 37-31, 15-20; 31-27, 10-15; 26-21, 20-25; 41-36, 14-20; 46-41, 9-14; 41-37, 4-9; 34-30, 25x34; 39x30, 24-29; 33x24, 20x29; 27-22, 18x27; 31x22, 17-21; 26x17, 12x21; 30-25, 21-26; 37-31, 26x37; 32x41, 23x32; 38x27, 6-12; 41-37, 19-24; 43-38, 12-18; [illegible], 24x35; 22-18, 13x22; 27-21, 16x27; [illegible], 27x38; 42x4 B+.

Carlo Barbero

bridge

(A cura di Piero Gasco e Rodolfo PEDRINI)

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in prima). Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 cuori; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 fiori; Est: passo; Sud: 6 quadri.

La dichiarazione di 4 fiori di Sud è interrogativa per gli Assi; 4 picche indica il possesso di 2 Assi; 4 S.A. è interrogativa per i Re; 5 fiori indica nessun Re. Seduti in Sud dovete realizzare il contratto di 6 quadri, avendo ricevuto l'unico attacco che mette in discussione il contratto: Fante di fiori. La linea di gioco che permette di realizzare lo slam può essere trovata anche a carte coperte.

Nord: ♠ D 9 6 3 — ♥ A D F 6 5 — ♦ D 5 — ♣ A 7

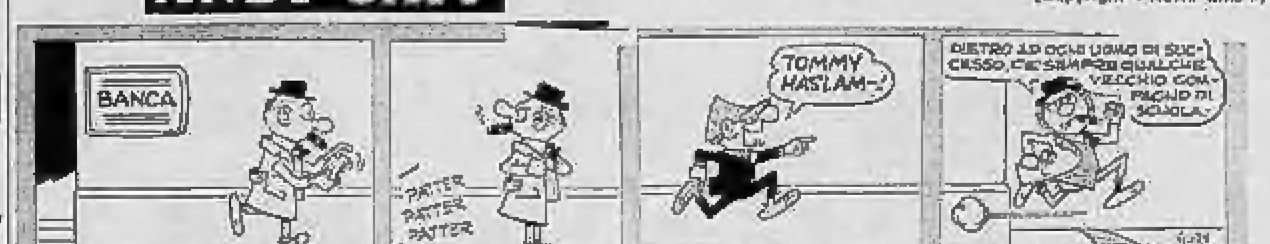
Ovest: ♠ R 8 7 5 4 2 — ♥ 9 4 — ♦ 6 — ♣ F 10 8 4

Est: ♠ F 10 — ♥ R 8 7 3 — ♦ 3 2 — ♣ R D 6 5 2

Sud: ♠ A — ♥ 10 2 — ♦ A R F 10 9 8 7 4 — ♣ 9 3

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)



MAMMA

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.P.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio.

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura "archeologica" per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

DICK TRACY E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etah, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(III — Continua)

"Top secret„ fino all'Epifania

MA CHI VINCERÀ CANZONISSIMA?

I divi finalisti parteciperanno ad una scenetta - Riprese oggi le prove

Loretta Goggi e Pippo Baudo provano le ultime battute per la finale di Canzonissima

Roma, 2 gennaio.

Nessuna anticipazione, ma anzi segreto assoluto, a Canzonissima, per quanto riguarda i voti delle cartoline del pubblico (dovrebbero essere circa cinque milioni per i cantanti finalisti); soltanto durante la trasmissione, il 6 gennaio, sarà resa nota la classifica determinata dalle preferenze dei telespettatori e che sarà poi completata con i voti delle venti giurie (ognuna composta di 25 persone) dislocate in tutta Italia. I voti delle giurie, come si sa, avranno lo stesso valore — in punti — di quelli del pubblico e quindi ogni risultato sarà possibile.

Le classifiche degli ultimi due anni sono state le seguenti: Canzonissima '70: 1. Ranieri, 2. Morandi, 3. Reitano, 4. Villa, 5. Berti, 6. Zanicchi, 7. Sannia, 8. Caselli; Canzonissima '71: 1. Di Bari, 2. Ranieri, 3. Zanicchi, 4. Berti, 5. Villa, 6. Reitano, 7. Fratello, 8. Vanoni.

Sei degli otto finalisti di un anno fa sono presenti anche questa volta: mancano Claudio Villa (il suo posto è stato preso da Morandi, che nella scorsa edizione non partecipò) e Ornella Vanoni.

La «finale» del 6 gennaio è intanto già in preparazione: i presentatori, il balletto, l'orchestra e gli altri protagonisti sono impegnati tutti i giorni — a parte la sosta del primo dell'anno — fino alla trasmissione. Gli stessi cantanti parteciperanno tutti insieme ad una scenetta, naturalmente canora, per la quale avranno bisogno di due giorni di prove di registrazione, oggi e domani. Da giovedì poi, le prove, nel teatro delle Vittorie, riguarderanno in particolare la loro gara.

L'ultima ospite di Canzonissima sarà la ballerina Liliana Cosi, già apparsa un anno fa, che si esibirà in «Cenerentola» di Prokofiev. Balleranno anche Loretta Goggi e Pippo Baudo in due «numeri» dedicati a Roma (in onore della presentatrice) e alla Sicilia (per Baudo): la Goggi farà una serie di «caratterizzazioni» (una vecchia contessa fiorentina, un meccanico milanese, una popolana romana, un turista tedesco, un bambino «intellettuale») e alcune imitazioni (quelle di Rita Pavone, di Gigliola Cinquetti e di Monica Vitti), ma saranno mostrate in breve anche quelle che, fatte nelle puntate passate, sono meglio riuscite. L'orchestra del maestro Simonetti si esibirà in un particolare arrangiamento della sigla musicale della trasmissione, mentre altri «numeri» sono in fase di preparazione. La finale di un anno fa fu seguita da [illegible] milioni e 300 mila persone (e fra queste non sono comprese quelle al di sotto dei 18 anni); ventisette milioni è anche il numero dei telespettatori che hanno assistito nel giugno scorso alla finale fra i campioni di Rischiatutto. *Il più alto ascolto per una trasmissione televisiva rimane ancora alla finale del campionato del mondo del Messico Italia-Brasile con 28 milioni di persone.*

u. s.

Dopo verrà la Vanoni

ROMA, 2 gennaio.

Ornella Vanoni e Walter Chiari saranno i protagonisti di uno spettacolo in quattro puntate che andrà in onda il sabato sera al termine di «Canzonissima». La trasmissione, dal titolo «Appuntamento con Ornella Vanoni», è diretta da Antonello Falqui con musiche di Bruno Canfora, coreografie di Don Lurio, scene di Cesarini Da Senigallia e costumi di Enrico Ruffini. I testi sono di Leo Chiosso e Gustavo Palazio.

Nel corso del programma Walter Chiari proporrà alcune scenette del suo repertorio insieme con la Vanoni, che si esibirà per la prima volta in televisione come attrice comica.

"IL MAGO DI CIRIÈ„ rischia con Miss Genoa

Milano, 2 gennaio.

Una giovane tifosa del Genoa, Rosaria Castiglia, di 23 anni, sfiderà giovedì prossimo il nuovo campione di *Rischiatutto*, il piemontese Giacomino Piovano; la Castiglia genovese, presenta come specializzazione la storia della squadra rossoblù.

L'altro concorrente è l'insegnante Vinicio Arfavelli di Carara, 38 anni, esperto del melodramma ottocentesco italiano.

Arfavelli, che parte deciso a battere il neo campione Domenico Giacomino Piovano, di Ciriè, ama scherzosamente definirsi «*il maestro rampante*» dato che nella sua carriera ha insegnato in diverse frazioni di montagna della provincia di Massa Carrara. Egli ha ricevuto dalla Rai-tv di Milano le indicazioni di quelle che saranno le materie in tabellone e cioè: lo sport italiano del '72, libri per l'infanzia, protagoniste della storia, animali in estinzione in Italia, animali in tv, e storia della musica. Le due materie da lui scelte, sempre in riferimento al tabellone, sono state la storia della musica ed i libri per l'infanzia.

L'insegnante elementare aveva fatto la domanda per partecipare a Rischiatutto due anni fa; in passato era stato chiamato più volte a Milano e, in un'occasione, aveva fatto da riserva. Conosce quindi l'ambiente e spera di non trovarsi spaesato, una cosa, questa — dice — che blocca i concorrenti in partenza.

Rosaria Castiglia, fotomodella di Pegli, sfiderà Giacomino

Leda Negroni, interprete del «Peer Gynt» di Ibsen per lo Stabile di Torino (Disegno di Chicco)

Jazz-club — la classifica di "Down Beat"

I GIGANTI CROLLANO

Il quindicinale «Down Beat», la rivista di Chicago, ha pubblicato i risultati e le classifiche dell'annuale referendum indetto tra i suoi lettori. Poche sorprese e qualche conferma. La cantante Roberta Flack ha superato la veterana Ella Fitzgerald. Sono entrambe eccellenti «vocalist», ma sopravvalutate (da una parte la vecchia guardia della critica e dall'altra i sapienti discografici americani), perché in realtà, oggi, c'è una sola «diva» in grado di sostenere il ruolo di «first lady», ed è naturalmente Aretha Franklyn, voce autentica dell'America di oggi.

Altra vittima illustre è Duke Ellington: la sua orchestra infatti è passata al terzo posto, superata da quella diretta dal binomio Jones-Lewis e dal «big band» di Buddy Rich. Discutibile il piazzamento dell'orchestrone di Rich (che è un po' commerciale), ma puntuale il riconoscimento ai risultati raggiunti da Jones-Lewis, che in pochi anni di attività hanno dato vita al più omogeneo «orchestrone» della nuova America. La storia del «big band» è nota: il gruppo sorse per l'iniziativa del trombettista Thad Jones e del batterista Mel Lewis, talmente impegnati negli «studi» di incisione newyorkesi da non trovare più il tempo per apparire nei vari complessi di jazz. Decidono a questo punto di formare un'orchestra con la quale esibirsi per puro divertimento nel solo giorno libero della settimana: ogni lunedì si ritrovano al «Village Vanguard», un club nella Montparnasse di New York. All'invito dei due solisti aderiscono i migliori «sidemen» della città, che si entusiasmano quando trovano appoggiati ai leggii le partiture firmate da Bob Brookmeyer e dallo stesso Jones. La musica è originale: c'è quel tanto di Count Basie nel «tempo» e una punta di Stan Kenton nell'armonizzazione per darle l'impronta dell'autenticità. Al resto pensano i solisti (Richard Williams al basso, Joe Farrell al tenore, Roland Hanna al pianoforte, Pepper Adams al baritono, ai quali si aggiungono le più nitide «sezioni» di tutto il jazz discografico). Ricordiamo che durante la scorsa estate quest'orchestra si esibì con grande successo nell'Urss, dove era stata inviata per conto del Dipartimento di Stato: Jones & Lewis davano il cambio cioè al grande Louis Armstrong nel difficile mestiere di ambasciatori ufficiali della musica «made in Usa».

Ancora una sorpresa, l'ultima, con il crollo del complesso di Miles Davis che ha dovuto cedere il posto ai nuovi venuti del gruppo «Mahavishnu», diretto dal chitarrista John McLaughlin, un ex davisiano. I benpensanti osserveranno frettolosamente che Davis paga giustamente per avere cercato altrove (nel «pop») un successo che il jazz gli aveva abbondantemente tributato. Tuttavia ascoltando la deliziosa musica di McLaughlin si noteranno evidenti le «contaminazioni», senza percepire quel soffio di genialità che accompagna sempre le composizioni davisiane.

Franco Mondini

Miles Davis

La classifica di «Hit Parade»

L'ufficio stampa della Rai comunica la classifica di «Hit Parade» relativa alla settimana:

1. «Questo piccolo grande amore» (Claudio Baglioni);
2. «Il mio canto libero» (Lucio Battisti);
3. «Vieni via con me» (Loretta Goggi);
4. «Il padrino» (Santo e Johnny);
5. «Gioco di bimba» (Le Orme);
6. «Cosa si può dire di te» (I Pooh);

7. «Donna sola» (Mia Martini);
8. «Eccomi» (Mina);
9. «Arancia meccanica» (W. Carlos);
10. «Happy Xmas» (Lennon e Yoko).

stasera alla Tv

ANCORA ROSSELLINI

PRIMO CANALE: del regista italiano "L'età di Cosimo de' Medici"
SECONDO: Quel rissoso, irascibile e carissimo Braccio di Ferro

Il Rossellini dell'ETA' DI COSIMO, il lungo film del quale vedremo stasera la seconda delle tre parti (Nazionale, ore 21) è ben altro che quello di «Pascal» e di «Agostino d'Ippona», scoraggianti per la maggioranza della platea televisiva. Magari un po' dispersiva, questa storia di Firenze al sorgere dell'astro mediceo è ricca di elementi di interesse, non foss'altro che per il suo valore documentario, e valida comunque sul piano spettacolare.

Il racconto riprende in questo capitolo intitolato «Il potere di Cosimo» con l'esilio a Venezia del futuro «Pericle italiano», accorto politico e beninformato sulla difficile situazione del Papa, il veneziano Condulmer eletto quale Eugenio IV. Quando il Pontefice è costretto a riparare a Firenze vi è accolto, grazie all'esule ma onnipotente Cosimo, con grande entusiasmo popolare.

Intanto il nemico di Cosimo, Rinaldo degli Albizzi, fa un passo falso tentando di perpetuarne il bando dalla città ed ottiene l'effetto opposto. Grazie alla riconoscenza del Papa ed alla forza del suo partito, il Medici rientra trionfalmente e tocca all'Albizzi lasciare la città. Insieme con la curia al seguito di Eugenio IV, è giunto a Firenze Leon Battista Alberti (la cui famiglia ne era stata esiliata molti anni prima) il quale riscopre la capitale dell'Umanesimo, stringendo amicizia con i maggiori ingegni del tempo, da Brunelleschi a Toscanelli, da Niccolò Cusano a Poggio Bracciolini, dal Burchiello al Ghiberti.

Marcello Di Falco, interprete del «Cosimo» di Rossellini

La narrazione è in buona parte centrata su questa riscoperta di Firenze attraverso l'ottica di Leon Battista Alberti, che a Firenze matura la sua vocazione di architetto e umanista. Nel frattempo si assiste alla presa di potere di Cosimo, che, sforzandosi di non far pesare il rientro in patria, lentamente ma tenacemente, con astuzia e con le notevoli disponibilità finanziarie, si impossessa del governo pur protestando di voler rimanere un semplice cittadino, alieno da cariche ed onori.

* *

In seconda serata va in onda sul Nazionale (ore 22,10) la prima delle due puntate del programma scientifico DIMENSIONE TEMPO di Ugo Palermo e Gunter Kouz, curato da Giulio Macchi che si propone di rispondere alle domande: che cos'è il tempo? Quali sono i suoi molteplici aspetti?

* *

Sul Secondo, dopo il simpatico BRACCIO DI FERRO (ore 21,20) torna la rubrica IO COMPRO, TU COMPRI (ore 21,35) curata da Roberta Bencivenga.

* *

A conclusione della serata Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi presentano Astor Piazzolla e la sua orchestra nel corso della terza puntata degli AMICI DI TEATRO 10 (ore 22,20). Argentino di Mar del Plata, Piazzolla è il «mago» del nuovo tango, di stile classicheggiante che ben poco conserva del ballo popolare di Boca. Piazzolla è oggi considerato il «Gershwin sudamericano» per il parallelismo fra le loro rispettive operazioni musicali.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,45 La fede oggi
19,15 Sapere (Il mito di Charlot)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — L'età di Cosimo de' Medici (di Roberto Rossellini)
22,10 Dimensione tempo
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,10 Quel rissoso irascibile carissimo Braccio di Ferro
21,35 Io compro tu compri
22,20 Amici del Teatro 10

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Ore 13; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Opinioni a confronto; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 20,45: Calcio; 22,30: Incontro con Mario Merola; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich (Paura in palcoscenico); 22,55: Medicina oggi.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
16,25 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole: programma mosaico
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Stagione lirica della Rai: «Alzira», di Verdi
22,35 Su il sipario
23 — Dopo il giornale radio

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
15,30 Dopo il giornale radio
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Totò, Peppino e i fuorilegge
22,[illegible] Supersonic
22,43 «Colomba», di Merimee
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,30 Dal V canale della filodiffusione: musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
16,25 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 I centri storici
19,15 Concerto di ogni sera
20,05 Seconda settimana di musica barocca di Brescia 1972, organista A. Berruti
21,15 Sette arti
21,30 Festival internazionale di musica contemporanea di Royan 1972
22,30 Discografie
22,55 Libri ricevuti

TV SVIZZERA — Ore 17: La freccia nera; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Incontri; 19,50: Chi è di scena; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21,10: Le piogge di Ranchipur (film); 22,50: Telegiornale.

CARIGNANO: stasera riposo
da domani ore 21,15
Macario
in
"Lo vedi come sei"
Bigl. via Roma 49, t. 544.582

TEATRO ALFIERI
questa sera ore 21,15
SYLVA KOSCINA
presenta
La commedia del Decamerone
con MARISA SOLINAS
e con LUCIO CARANO
pren. cassa teatro, t. 533.440

LA PERLA
domani serata a tinteggio per le
Vecchie Glorie del Ballo
e amatori del
tango valzer polka mazurka
NINO GALLO
annuncia la popolare orchestra
LA VERA ROMAGNA
nel migliore
PROGRAMMA ROMAGNOLO

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Galli.
APPRODO (v. Bogino 17): L'uomo e il mito nelle civiltà precolombiane.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 517.430): disegni di Antonio Fontanesi e pittori e scultori '800 primo '900.
DANTESCA: Claude Weisbuch, person.
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): personale di Renato Bals.
GALLERIA DEL CORTILE di Novara: Sala pubblica della Scuola Media di Courmayeur: Pittori Naifs Jugoslavi.
GISSI (p. Solferino 3, t. 534.473): Personale di Sergio Saroni. Ore: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.138): Disegni, pastelli, acquarelli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta, dipinti e opere grafiche. Ore: 10-13; 16-20; festivi 11-13.
LA PARISINA: Renzo Vespignani.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: Personale di Merlone (tel. 0171-68.848).
TABLEAU (Pomba 17): Donatella Merla.
VIOTTI (v. Viotti 8): Personale di Manzù Ivan.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

domani al GIOIELLO

Domani all'AMBROSIO

Dichiara lo scudier del prode Anselmo
so' cavolacci vostri se mettiam l'elmo

Colion Forsythe del Lido di Parigi alla veglia di Campiglia

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Sylva Koscina presenta: «La commedia del Decamerone». Prev. cassa Teatro, telef. 533.460.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario nel nuovo spettacolo «La vedi come sei», con «Un regolamento di conti» di Mauro Macario e «Il gallo del pollaio» di Amendola e Corbucci. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.562.

TEATRO REGIO: oggi riposo. Martedì 9 gennaio ore 21 al Nuovo: prima rappresentazione trittico moderno «Billy Budd» di Ghedini, «Una lettera d'amore di Lord Byron», di R. de Banfield e «Pubblicità ninfa gentile» di G. Negri. Direttore Ettore Gracis, registi F. Crivelli e G. Negri. Biglietti p. Castello, telef. 548.000.

TEATRO REGIO: Stagione lirica '72-'73 al Nuovo: ultimi giorni vendita abbonamenti speciali (ino «regione» [illegible] matinée). Prenotazione abbonamenti Ufficio Stampa, telefono 548.767 - 537.333, via dei Mercanti 18.

TEATRO REGIO: lunedì 8, ore 21 alla Civica Galleria d'Arte Moderna, conferenza di presentazione trittico moderno a cura di Lidia Palomba.

TEATRO ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gino Pezzapino in «Ballata del periferico che fa», di L. Davì, [illegible], continuate, telefono 540.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo, domani ore 21 «Giulietti» di Poli-Ombroni, con Paolo Poli. [illegible] via Rossini 8, tel. 878.342-41 e «La Stampa», v. Roma, telefono 535.113. Ritiro abbonati Teatro Stabile.

TEATRO STABILE: ad Acqui, al Teatro Ariston ore 21 «Peer Gynt» di Henrik Ibsen. Regia Aldo Trionfo, con Corrado Pani. Spett. in abbon.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da domani si prenota per «La Pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux. Regia Giancarlo Cobelli. Prod. Teatro Stabile dell'Aquila, 1ª spett. in abbon. a libera scelta degli abbonati con l'eventuale utilizzazione del tagliando 4. Pren. v. Rossini 8, telef. 879.342-43.

TEATRO DELL'ANGOLO: compagnia dei burattini di Torino (v. Barbaroux 14): giovedì ore 16,15 «I gamberi nel grano» di S. Giudro, per ragazzi.

SWING CLUB (v. Botero 15, telefono 535.793): New Orleans Blue Fire.

ALCIONE: spett. di strip-tease «Blanche et noir» con Paul e Penny May Von Berger. Vietato 18. Or. 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: orario 9-11,30, 15-17,45, 21-23,30.

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO: ore 16.30-21 I Mandel.

GAY SALA: riposo.

BOCCACCIO (corso Moncalieri 134, tel. 661.666). **MINI CABARET** (c. U. Sovietica 355, tel. 613.000): Discoteca tipica. **SAN GIORGIO** - Valentino Ristorante Dancing: I Vocalmen, c. Albertino. **WEST END CLUB** (telefono 840.030).

ABATJOUR (Sacchi 20, t. 541.025): 21. **BABY** (Str. Traforo Pino, tel. 894.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, tel. 511.528): 21. **HOLIDAY** (c. Vinzaglio 3): 21. **LEBI CLUB** (c. Vitt. 64, tel. 534.341). **LIDO WHISKY** (c. Abruzzi 47): 21. **LIDO WS** (c. Moncalieri 482): 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** riposo. **WHISKY NOTTE** (tel. 647.563): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007) — Che c'entriamo noi con la rivoluzione? di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia-Spagna - Colori) — Coinvolti loro malgrado nella «revolución» messicana di Zapata, un attore girovago e un prete [illegible] don Albuquerque alla [illegible] Camillo?) cercano di cavarsela. Ultimo giorno in questa sala. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,40 16,30 18,35 20,40 22,30 — Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) — Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, dalla fiaba dei fratelli Grimm (Usa 1937 - Colori) — Biancaneve è sempre quella: coi marmocchi ancor e bella. [illegible] ★ Disegno animato. Segue: La valle dei castori. ★ Documentario — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,15 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.180) — Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata, cercasi, di Marcello Baldi, con Gastone Moschin, Nanni Loy, Paola Quattrini, Gisela Hahn, R. Cucciolla, A. Foà (Italia - Colori) — In periodo elettorale, uccise dei giochi politici. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1300

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.316) — La più bella serata della mia vita, di Ettore Scola, con A. Sordi, P. Brasseur, M. Simon, C. Vanel, C. Dauphin, Janet Agren (Italia-Francia - Colori) — Da un racconto di Dürrenmatt, la storia d'un uomo che crede un giudice nella coscienza dovrebbe essere ucciso anche lui. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1300

AUGUSTUS (c. U.L.N. 348, t. 530.714) — Che c'entriamo noi con la rivoluzione? di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia-Spagna - Colori) — Coinvolti loro malgrado nella «revolución» di Zapata, un attore girovago e un prete alla don Abbondio (o alla don Camillo?) cercano di cavarsela. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,40 16,30 18,35 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) — Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15 — 18,30 22 — — Ingr. 1400

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.110) — [illegible] ★ Tv Eoriable — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.703) — Il richiamo della foresta, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier, [illegible] ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (c. Gobio 5, t. 650.400) — Notte sulla città, di J. P. Melville, con Alain Delon, Catherine Deneuve, Riccardo Cucciolla (Francia-Italia - Colori) [illegible] ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1200

DORIA (v. Grassoni 9, t. 542.422) — Trappola per un lupo, di Claude Chabrol, con J. P. Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli (Francia-Italia - Colori) [illegible] ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) — Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin, Jacky Hyde (Usa - Colori) — [illegible] ★ Commedia comica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) — [illegible] ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) — Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra, di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura [illegible] (Italia-Usa - Colori) [illegible] ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 652.473) — Alle dame del castello piace molto fare quello..., di Joseph Zachar, con Edwige Fenech, Angelica Ott, Michaela Mayn [illegible] ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○ — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) — L'uomo dai 7 capestri, di John Huston, con Paul Newman, Ava Gardner (Usa - Colori) [illegible] ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) — Chef? di Romano Polanski, con Marcello Mastroianni, Sydne Rome, Hugh Griffith, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) [illegible] ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina 4, v. Acqui, 819.527) — [illegible] — Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 541.143) — Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin, Jacky Hyde (Usa - Colori) — [illegible] ★ Commedia comica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

TORINO (v. Donati 8, t. 510.551) — Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo..., di Claudio Gora [illegible] ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 326, t. 511.789) — Professione assassino, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jean-Michel Vincent, Keenan Wynn (Usa - Colori) [illegible] ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 651.034) — Corvo rosso non avrai il mio scalpo, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Ann McLerie, Will Geer, Delle Bolton (Usa - Panavision a colori) — Prescindo a Corvo, nemico d'un bianco nemico degli indiani, ucceduti della sua sposa pellirossa e d'un figlio adottivo. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15,45 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.344) — Finalmente le mille e una notte, di Anthony Dawson, con Barbara Bouchet, Femi Benussi, Pupo De Luca (Italia - Colori) — Nell'impero ottomano [illegible] schiave e catatice, [illegible] Vietato anni 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) — Tedeum, di Enzo G. Castellari, con Jack Palance, Lionel Stander, Francesca R. Coluzzi (Italia - Colori) — In forma scherzosa la vicenda d'una miniera contesa tra un avventuriero e due [illegible] del Far West. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, t. 596.114) — Poppea, una prostituta al servizio dell'impero, di Alfonso Brescia, con Femi Benussi, Vittoria Caprioli, Ben Cammerel, [illegible] (Italia - Colori) — Nella Roma imperiale due [illegible] al servizio di Nerone e Poppea. Vietato min. anni 18. ★ Sexy satirico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Ma papà ti manda sola?, Barbra Streisand, Ryan O'Neal, techn. Non viet. ★ Commedia, regia Peter Bogdanovich

ALEXANDRA (v. Sacchi 14, t. 511.293) - La prima notte di quiete, Alain Delon, Sonia Petrovna, G. Giannini, Lea Massari, techn. Viet. 14. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Ma papà ti manda sola?, Barbra Streisand, Ryan O'Neal, colori. ★ Commedia, regia Peter Bogdanovich

ERBA (c.so Moncalieri 241, t. 690.467) - Giovedì 4, Lancieri Vietnam. ★ Film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.714) - Non si sevizia un paperino, Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, T. Milian, sc. techn. Viet. 18. ★ Giallo

FIAMMA (v. Treponti 37, t. 372.057) - La prima notte di quiete, Alain Delon, Sonia Petrovna, G. Giannini, Lea Massari, techn. Viet. 14. ★ Drammatico

FORTINO [illegible] - Basil i ricchi, Paolo Villaggio, [illegible] ★ Commedia

HOLLYWOOD [illegible] ★ Western

LA PERLA [illegible] ★ Malavita francese

MASSAUA [illegible] - Basil i ricchi, Paolo Villaggio, Sylva Koscina, Lino Toffolo, colori. ★ Commedia

PIEMONTE [illegible] ★ Drammatico

PRINCIPE [illegible] ★ Drammatico

STATUTO [illegible] ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE [illegible] ★ Spettacolo teatrale

ALFI [illegible] ★ Commedia

CHAVESANA [illegible] ★ Farsa

MILANO [illegible] ★ Horror

OLIMPIA [illegible] ★ Avventuroso

PO [illegible] ★ Farsa

P. NUOVA [illegible] ★ Giallo

REGINA [illegible] ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO [illegible] ★ Poliziesco

GIARDINO [illegible] ★ Commedia

MIRAFIORI [illegible] ★ Commedia

SMERALDO [illegible]

VINZAGLIO [illegible] ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA [illegible] ★ Commedia drammatica

ELISEO [illegible] ★ Commedia

SAN PAOLO [illegible] ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA [illegible] ★ Western di John Ford

BERNINI [illegible] ★ Western

CIBRARIO [illegible] ★ Western

ODEON [illegible] ★ Disegno animato

STAR [illegible] ★ Farsa in costume

ZONA S. DONATO

DIANA [illegible] ★ Western

DORA [illegible] ★ Commedia

ROMA [illegible] ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA [illegible] ★ Fantascienza

APOLLO [illegible] ★ Commedia

EDERA [illegible] ★ Drammatico

JOLLY [illegible] ★ Drammatico

LUTRARIO [illegible] ★ Western

SPLENDOR [illegible] ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA [illegible] ★ Commedia

AURORA [illegible] ★ Horror

FALCHERA [illegible]

MAIOR [illegible] ★ Drammatico

NORD [illegible] ★ Western

ORIENTE [illegible] ★ Malavita francese

PALERMO [illegible] ★ Western di John Ford

SOCIALE [illegible] ★ Drammatico

ZENIT [illegible] ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARISTONA [illegible] ★ Malavita a Napoli

ARTISTI [illegible] ★ Avventuroso

ERIDANO [illegible] ★ Drammatico

OROPA [illegible] ★ Western

VITT. VENETO [illegible] ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

AQUILA [illegible] ★ Drammatico

CABIRIA [illegible] ★ Drammatico

ITALIA [illegible] ★ Drammatico

SPEZIA [illegible] ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

CORSO: V [illegible] ammazzare.
GIACOSA: La più bella serata della mia vita.
ITALIA: Lo chiamavano ancora Silvestro.
LUX: Il padrino.
SPLENDOR: Notte sulla città.

COURMAYEUR

EDELWEISS: Manie di grandezza.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Il segreto del [illegible] d'oro.

VERRES

IDEAL: E poi lo chiamarono il Magnifico.

ASTI

VITTORIA: Il richiamo della foresta.
SALONE ALFIERI: La Tosca e i [illegible]
POLITEAMA NAZIONALE: Più forte, ragazzi.
TEATRO ALFIERI: Alquan.
LUX: Chef
SPLENDOR: Lo smemorato di Collegno.

CANELLI

BALBO: Pippo olimpionico.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Storie [illegible]
VERDI: Il West ti va stretto amico: è arrivato Alleluja.

CUNEO

FIAMMA: Notte sulla città.
CORSO: Diritto d'amare.
ITALIA: Jocompre.
NAZIONALE: La gatta in calore.

ALBA

EDEN: Le calde notti del Decameron.
CORINO: Il padrino.

BRA

VITTORIA: I due di formula 1.
IMPERO: La dama rossa uccide sette volte.
POLITEAMA: La prima notte di quiete.

FOSSANO

IRIDE: La banda J. & S. cronaca criminale del Far West.

SAVIGLIANO

IRIDE: Monsieur Hulot nel caos del traffico.
NAZIONALE: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?

SALUZZO

ITALIA: Billy Jack.
POLITEAMA: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?

VERCELLI

[illegible]

NOVARA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

i nuovi film del giorno

Nella foresta di Jack London

Una vicenda avventurosa dal romanzo dello scrittore americano con Charlton Heston e la Mercier

Michèle Mercier

IL RICHIAMO DELLA FORESTA di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier e il cane Buck. Avventuroso a colori, italo-tedesco-francese-spagnolo (Cinema Corso).

TRAMA — Buck, splendido cane lupo, è rubato ai ricchi padroni californiani e spedito nel Grande Nord per essere adibito al traino delle slitte, nel periodo fine Ottocento della corsa all'oro. Buck diventa capo muta. Come tale è particolarmente fedele a Johnny Thorton, il padrone di cui sarà il vendicatore quando verrà ucciso da indiani predatori.

L'animale sente il richiamo della foresta non solo per amore d'una bella lupa ma anche per un atavico istinto che gli fa ritrovare, nella vendetta, l'antica, belluina ferocia.

GIUDIZIO — Il romanzo di Jack London descrive con accenti sobrii e poetici la metamorfosi di Buck a contatto della selvaggia natura e dopo che ha provato la cattiveria degli uomini.

Il film illustra con innegabile efficacia questa parte fondamentale del libro, però non trascura di concedere ampio spazio allo sfondo: l'Alaska fine Ottocento, la febbre dell'oro che spinse nel Klondyke avventurieri cinici e speculatori sleali, i saloons gremiti da possessori di pepite alla cerca di compiacenti donnine. E' uno sfondo che, a beneficio del vistoso spettacolo, viene più volte in primo piano non senza qualche danno per l'equilibrio del racconto.

Ma non tutti hanno letto Jack London (anche se c'è un giusto risveglio d'interesse nei suoi confronti), e l'avventura per l'avventura assicurerà al film i più ampi consensi del grosso pubblico, specialmente dei ragazzi. L'interpretazione di Buck è di un'efficacia straordinaria; del tutto ordinarie, viceversa, le prestazioni degli attori di mestiere.

"Incensurato, provata...„ A. A. cercasi candidato

Gisela Hahn è fra gli interpreti del film di Baldi

INCENSURATO, PROVATA DISONESTA', CARRIERA ASSICURATA CERCASI, di Marcello Baldi, con Gastone Moschin, Nanni Loy, Riccardo Cucciolla, Arnoldo Foà, Paola Quattrini e Gisela Hahn. Italiano, satirico, a colori. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — La morte d'un candidato, pochi istanti prima della presentazione delle liste elettorali, obbliga un partito a far [illegible] per trovargli immediatamente un sostituto. Sebbene le cose si complichino per un errore di trascrizione, il cernando risulterà eletto, e le conseguenze imprevedibili della sua entrata in Senato creano una serie di situazioni [illegible] nelle intenzioni che nei risultati, [illegible] graffianti.

GIUDIZIO — La satira politica avrebbe dovuto alimentare l'umorismo corrosivo d'un film il cui bersaglio si configurava nella camorristica di quel che c'è dietro le facciate dei partiti durante e dopo il periodo elettorale.

Ma il filmetto non [illegible], è lento e stiracchiato, la partitocrazia vi è presa in giro in [illegible], qualche raro istante piccante o mordace non basta a tonificare il resto. La regia di Marcello Baldi non possiede il rilievo ch'era da attendersi da parte di chi non solo realizzò Italia K 2 ma anche l'apprezzabile Saul e David e l'amaro Stuntman. In un personaggio che presto si logora, il protagonista Gastone Moschin è meno efficace del solito.

m. vald.

Questo o "quello„ per lor pari sono

"Alle donne del castello" con la Fenech

ALLE DAME DEL CASTELLO PIACE MOLTO FARE QUELLO... di Joseph Zachar, con Angelica Ott, Michaela Mayn, Edwige Fenech. Tedesco a colori. (Cinema Metropol).

TRAMA — Nel castello le dame si annoiano. Leggono Balzac e vanno a cavallo mentre il tedio le assale ad ogni inquadratura. Per distrarsi, la più «osée» propone di prendere il sole nude, la più emancipata non disdegna le premure dello stalliere, la più ingenua sogna (così dice) il principe azzurro. Durante un «weekend» alcuni ospiti cercheranno di portare un po' di mondanità nel maniero, e di dare una giustificazione al titolo del film.

GIUDIZIO — Alle dame del castello sembra piaccia molto fare annoiare anche noi.

f. mond.

Ricoverato E. G. Robinson (ma è in ottima salute)

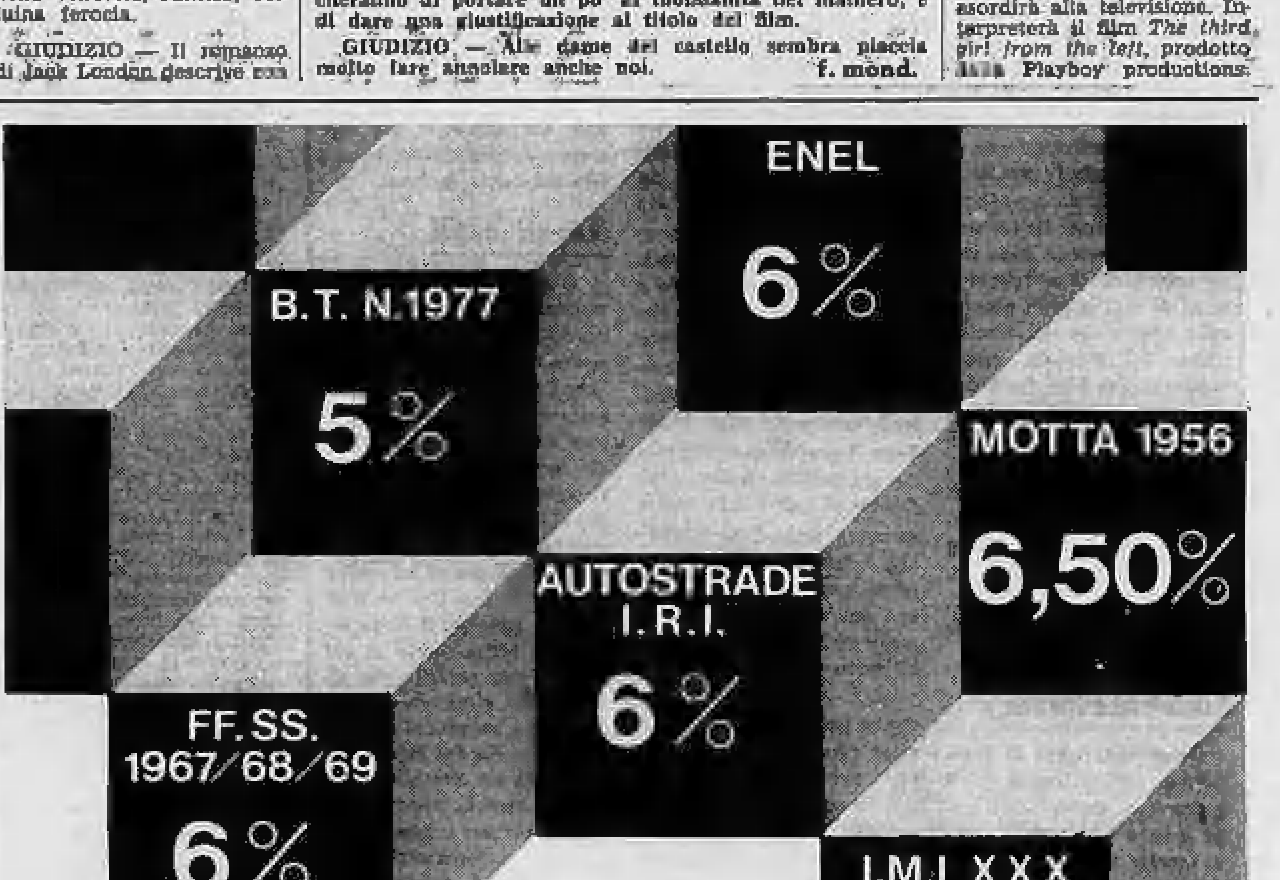
HOLLYWOOD, 2 gennaio.

Edward G. Robinson è in condizioni soddisfacenti all'ospedale Monte Sinai dove era stato ricoverato sabato notte per una serie di esami. L'attore non si sentiva bene da qualche giorno. I medici lo hanno rassicurato sulle sue condizioni.

Kim Novak in televisione dopo il film con la Hayworth

New York, 2 gennaio.

Kim Novak, che ha ripreso recentemente a lavorare sostituendo Rita Hayworth, esordirà alla televisione. Interpreterà il film *The third girl from the left*, prodotto dalla Playboy productions.



Dal 2 gennaio
sono incassabili le cedole
in scadenza di titoli di
Stato ed obbligazionari.

Presso tutte le Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

La battuta d'arresto contro l'Atalanta sprona la Juventus per la sfida con l'Inter, decisiva per tenere il passo-scudetto

Per le vecchie ruggini si debbono trovare i solventi

Il calcio 1973 cerca uomini di buona volontà

Comincia il '73, con Chinaglia che si avvia a centrocampo a testa bassa. Il cannoniere della Lazio sta attraversando un momento difficile e la sua squadra comincia a perdere colpi, dopo aver vivacizzato l'inizio del torneo

Illudersi che qualcosa cambi con l'anno nuovo anche nel calcio italiano è lecito (gli uomini non si nutrono, forse, di illusioni cosicché queste li aiutano a vivere un poco più serenamente?), sarebbe tuttavia insensato credere che il 1972, andandosene, abbia portato via con sé fatti e situazioni passate e tutto ricominci da capo in un clima di assoluta distensione. Intanto, al nuovo anno tocca subito di rappiccicare i cocci di vasi infranti proprio nelle ultime ore del vecchio anno. Ad esempio, quella partita di San Siro, fra Milan e Torino, che terminando così burrascosamente avrà strascichi pure sui futuri rapporti fra le due squadre, rapporti che già prima non erano teneri in campo, acuendo al tempo stesso uno stato di tensione generale preesistente e, a quanto pare, incancellabile fra le due città.

Sostanza e forma

Il comportamento di Francescon, arbitro casalingo o pretenzioso quanto mai, come è stato giustamente scritto, aggrava il disagio degli arbitri; le parole di Giagnoni, giuste nella sostanza e un po' meno, a mio parere, nella forma (ma che nel ribollire della rabbia non era facile sfumare), ripropongono crudamente un vecchio discorso sul sistema, cioè sull'impalcatura deteriorata e ormai fragilissima del nostro calcio.

Gustavo Giagnoni pagherà per ciò che ha detto con veemenza negli spogliatoi di San Siro. E' assai improbabile che gli «amici della Lega», dopo aver usato il bastone con Herrera, adottino ora la carota per l'allenatore granata. Ma se processo e verdetto a suo carico, dopo l'amaro sfogo di sabato scorso, dovranno esservi, non spetta a cronisti di fresca fama sollecitarli con scritti che hanno tutto il sapore di esercitazione calligrafica. Amici miei, lasciate che altri indossino la tonaca e impartiscano prediche di moralismo (falso). Esistono leggi e regolamenti, ed essi toccherà di punire Giagnoni se le parole di Giagnoni hanno offeso la morale calcistica. Se mai, si chieda che la polizia individui e colpisca come un autentico teppista merita colui, o coloro, che ha scagliato pesanti bottigliette contro i giocatori e l'allenatore granata mentre stavano per lasciare lo stadio di San Siro. Invece, all'episodio è stato dato scarso valore, e l'allenatore, diversamente questo individuo, che ha mancato per un soffio la testa di Giagnoni, non potrebbe definirsi, è stato benevolmente qualificato, proprio dal giornale che invece glorificava, uno «sconsiderato».

Lasciando lo spogliatoio, ho udito Rivera, poco prima protagonista del litigio con Giagnoni, predicare ad un microfono della radio tanta bontà per gli uomini nell'anno nuovo. Erano parole bellissime, ma proprio perché pronunciate a conclusione di una partita che di buono forse aveva avuto soltanto il gol di Rivera per l'alto valore tecnico, suonavano piuttosto stonate. Per fortuna, qualcuno è ancora in buona fede e crede ai buoni propositi degli uomini, o almeno vi credeva sino a venerdì sera, quando ha scritto che Giagnoni e Rocco avevano già vinto, avendo «offerto la settimana un duello molto civile». Quest'uomo è Fulvio Bernardini, che da «semidio» del calcio si sta trasformando nell'ultimo romantico del calcio italiano.

Auguri inutili

Il Campionato ha chiuso malamente l'anno 1972 e gli uomini di buona volontà formulano ora il solito augurio (che è ormai augurio settimanale) affinché episodi del genere non si ripetano. Ma finché agonismo e rivalità non rientreranno in normali confini si tratterà sempre di auguri inutili. Osiamo tutti sperare che, recandosi domenica prossima a San Siro un'altra squadra torinese, il clima bilioso di Milan-Torino si sia dissolto e la partita abbia altra cornice, altro arbitro e altro stato d'animo dei giocatori. Si dice che fra Inter e Juventus vi sia vecchia ruggine: ma, amici, esistono solventi anche per la ruggine degli animi: occorre soltanto saperli usare al momento giusto. In fondo, giochiamo al calcio, non facciamo la guerra.

Fulvio Cinti

Lo scontro al vertice nell'arena di San Siro

Tre uomini per San Siro. Altafini che vuole rinnovare l'appuntamento con il gol, Causio al quale l'Inter dà sempre la carica e Anastasi, l'instancabile condottiero

Il pareggio con l'Atalanta ha un po' raffreddato gli entusiasmi accesi attorno alla Juventus dalle cinque vittorie consecutive. Per la prima volta, in campionato, l'attacco bianconero si è inceppato: la battuta d'arresto è capitata proprio alla vigilia del confronto con l'Inter, un'Inter che vince nettamente a Palermo nonostante l'assenza di Corso e che continua a disporre della difesa meno perforata (3 gol in 13 partite).

La Juventus, lanciata all'inseguimento dell'Inter, ha sprecato un punto d'oro: adesso non può perdere a San Siro. Una sconfitta farebbe salire il distacco a tre punti effettivi, cinque in teoria, poiché i nerazzurri debbono recuperare una partita, con il Lanerossi Vicenza, sul loro terreno che, in sede di pronostico, li vede nettamente favoriti. Tre punti sarebbero tanti, cinque potrebbero diventare un abisso. Tutti i bianconeri si rendono conto di questa realtà e del valore decisivo che assume, per il loro futuro, la trasferta milanese. In casa, sinora, l'Inter ha concesso un solo punto: ha perso con il Milan (ma era in... trasferta) subendo quei tre gol che figurano attualmente al suo passivo.

L'anno scorso, di questi tempi, la Juve aveva strappato lo 0-0 (un pareggio utilissimo avendo tre punti di vantaggio) a Milano con una condotta di gara assai prudente ma avere corso parecchi rischi: furono molti i pericoli per Carmignani che li salvò compiendo interventi miracolosi e disputando la sua miglior partita in bianconero. Si vide una Juventus gagliarda ma sorretta anche dalla fortuna. La fortuna che le è mancata [illegible] con l'Atalanta, specie nelle conclusioni.

Quello di San Siro è uno scontro-verità sulle possibilità che restano alla Juventus di difendere il titolo di campione d'Italia. Ci vorrebbe, un colpo d'ala, una vittoria per un rilancio in grande stile. Anche se l'impresa è difficile, è proprio questo il risultato che i bianconeri cercheranno di conquistare. Vycpalek, infatti, sta preparando una squadra a tre punte: Bettega, Altafini ed Anastasi. La stessa prima linea con la quale vinse a Palermo ed a Vicenza. Tre punte non significano che la Juventus si sbilancerà in avanti offrendosi al contropiede dell'Inter: sarebbe un suicidio. Significano che non lascerà nulla di intentato.

Ieri Vycpalek ha annunciato i rientri di Bettega, assente nelle ultime due partite interne, e di Capello, tenuto a riposo con l'Atalanta. «Bettega e Capello — spiega Vycpalek — sono due buone carte fresche da giocare, con le quali si può andare a San Siro per fare punti».

— Il «nullo» con l'Atalanta, influirà psicologicamente sulla Juventus?

«Lo sgambetto che ci hanno fatto i bergamaschi non intaccherà il morale della squadra, né compromette la nostra posizione — risponde il "trainer" —. Con l'Atalanta i bianconeri hanno fatto in pieno il loro dovere. Solo la sfortuna ha impedito ad Altafini, Haller, Anastasi e Furino di trasformare le occasioni da gol che si erano create. Questo sarà uno stimolo in più per la sfida di domenica prossima. Se tireranno fuori il loro orgoglio non dovrebbero fallire. La partita è aperta a tutti i risultati. L'anno scorso giocammo per portar via un punto, ma non è questo il nostro mestiere. Tenteremo di vincere. Sappiamo che l'Inter è forte in ogni reparto, sappiamo che giocando bene o male è sempre riuscita a conseguire risultati utili, ma sappiamo anche quali sono i nostri mezzi».

Dentro Bettega e Capello, dunque, fuori Haller (infortunato) e Cuccureddu (che sarà "tredicesimo" con buone possibilità di giocare durante l'incontro) per cercare di fermare l'Inter. Bettega dice di essere pronto: «Sto bene come stavo bene dopo Vicenza». Vedendo la partita dalla tribuna, Bettega ha riportato questa impressione sulla Juventus: «Contro la Ternana contava soprattutto il risultato. Il gioco non è stato brillante ma si è vinto. Contro l'Atalanta la sfortuna ci ha messo i bastoni tra le ruote. E' difficile stabilire sin dove è colpa della malasorte e sino a che punto, nelle occasioni mancate, c'è demerito. Comunque basterebbe non perdere a San Siro per rimettere le cose a posto».

— In che modo?

«L'anno scorso ci eravamo riusciti difendendoci. Io sbagliai una palla-gol che avrebbe beffato i nerazzurri. In compenso corremmo diversi pericoli. E' passato un anno. Abbiamo un'altra mentalità e più esperienza: possiamo contenere meglio i nerazzurri senza troppi rischi e giocando con una certa aggressività. Ogni gara ha la sua storia ma siamo in grado di lottare ad armi pari con l'Inter. Esistono le premesse per un risultato positivo anche se l'Inter è squadra molto furba, che applica un calcio utilitaristico facendo l'indispensabile per vincere senza eccessivi sforzi. Non spreca, non fa concessioni ed ha uomini molto esperti».

Capello dice che il punto perso con l'Atalanta servirà a "caricare" di più i bianconeri. «Avremo una rabbia in corpo maggiore — dice il "regista" —. A San Siro è sempre dura. L'Inter si batterà per vincere ma noi un pareggio lo possiamo strappare. Giocando però come sappiamo, senza scendere in campo con la paura addosso. Solo in questo modo renderemo al cento per cento. Sarebbe un errore puntare allo zero a zero. L'Inter ha una difesa di ferro ma noi, in prima linea, disponiamo di uomini che vanno in gol. Solo la sfortuna li ha fermati sabato scorso».

— L'Inter ha ripreso a girare: il gioco e risultati...

«Un pareggio, lo ripeto, possiamo conquistarlo a Milano e anche qualcosa di più».

Bruno Bernardi

Incontentabili alla LAZIO

dal corrispondente

Maestrelli (a sinistra) e Chinaglia

ROMA, 2 gennaio.

(m.b.) Le ultime battute a vuoto della Lazio hanno generato puntualmente qualche velata polemica nell'ambiente biancoazzurro. Vecchi rancori, ripicche personali, sopiti dalle esaltanti prestazioni fornite dalla squadra in questa prima parte del torneo, rischiano di tornare a galla.

Anche fra i giocatori l'atmosfera non è molto serena. Il capitano Wilson, pur ammettendo che la Lazio non è stata fortunata nella partita con il Bologna e che merita quindi una prova d'appello, indica in alcune decisioni tecniche di Maestrelli, influenzato negativamente dalla stampa romana, la ragione del mezzo insuccesso.

«La Rosa può fare soltanto la riserva di Garlaschelli — ha dichiarato il capitano riferendosi all'inopportuno inserimento dell'ex romanista —, Martini non dovrebbe dimenticare di essere un terzino. Si sono rivolte molte critiche all'arbitro Casarin perché ha sorvolato su alcuni falli da calcio di rigore. Ma è assurdo prendersela con il direttore di gara e con Chinaglia il quale ha fatto quanto poteva».

Già sabato scorso, subito dopo la partita, Nanni si era espresso in tono alquanto polemico nei confronti di Maestrelli per aver dovuto cedere il posto a Manservisi durante la gara. Se a Verona la squadra biancoazzurra non riuscirà a diradare il sospetto di «una Lazio rientrata nei ranghi», i contrasti rischiano di allargarsi a macchia d'olio.

SPORT FLASH

Fondo Lo svedese Gunnar «Hulaan» Larsson ha vinto a Falun, in Svezia, la prova internazionale di sci di fondo su venti chilometri, la «Lysmalopet», col tempo di 1.02'02". Al secondo posto s'è piazzato il suo connazionale Lyisky ad un minuto, al terzo l'altro svedese Eliasson.

Proell La campionessa austriaca di sci Anne Marie Proell s'è leggermente infortunata a una spalla durante gli allenamenti della squadra nazionale a Zauchensee.

Merckx Eddy Merckx e la squadra della Molteni saranno in ritiro collegiale per gli allenamenti dal 4 febbraio a Marina di Carrara, per la durata di circa tre settimane.

Coppi Ricorre oggi il 13° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi. Messe in suffragio sono state celebrate stamane nelle chiese di Novi a cura di familiari e di sportivi. La tomba nel tempio-ricordo di Castellania è stata, come nel passato, meta del pellegrinaggio di molti tifosi del non dimenticato campione.

Gaviese La capolista della Serie D (girone A) gioca domenica a Casale Monferrato priva dell'interno Gitune, squalificato per una giornata, sarà sostituito da Carrara II.

Lo "stopper,, di Anastasi in dubbio per domenica

Giubertoni ha la febbre

dal corrispondente

Milano, 2 gennaio.

Dice Invernizzi che il match con la Juventus sarà un grande match ma che non sarà determinante. Nemmeno se vincesse l'Inter che pure guadagnerebbe sulla Juve un consistente vantaggio di tre punti, aumentabili a cinque se i nerazzurri batteranno in recupero il Lar. ossi Vicenza. E' però chiaro che l'Inter cercherà di non farsi sfuggire l'occasione per dare un colpo, forse decisivo, a una pericolosa concorrente al successo finale.

«Tuttavia, anche se vincessimo e la Juve restasse irrimediabilmente tagliata fuori (il tempo per recuperare però c'è ancora) — *afferma Invernizzi* — c'è sempre da battere il Milan che io considero il favorito ancora adesso, dopo averlo indicato in estate».

«*Però l'Inter è in testa alla classifica e non sarà soltanto fortuna dopo tredici giornate di campionato...*».

«Indubbiamente la classifica rispecchia il lavoro svolto sinora. Mi sono sempre sforzato di imporre un gioco improntato più al collettivismo che allo spunto isolato del singolo. E credo che ora la squadra stia rispondendo in pieno sotto questo profilo. A Palermo non potevo disporre di Corso eppure abbiamo sopperito alla mancanza di un elemento utile come Mariolino con validi schemi. Con ciò non voglio dire che possiamo rinunciare tranquillamente all'apporto di Corso. Però ho sempre avuto fiducia nella squadra e ora posso dire che in questa prima parte di campionato i due obiettivi che mi ero prefisso sono stati raggiunti: risultato domenica per domenica senza programmi fissi e graduale inserimento dei giovani. Così Mora e Massa si stanno ambientando molto bene e si inseriscono sempre di più nella meccanica del gioco. I risultati stanno arrivando e ultimamente anche la qualità tecnica della squadra è migliorata».

Invernizzi con questa Inter è comunque sempre sereno

«*Lei sperava di arrivare a ventun punti alla fine del girone di andata: adesso con le partite ancora da disputare l'Inter può arrivare addirittura a 25 punti*».

«Mi basterebbe anche giungere a 23 o meglio a 24 punti. Ma non è ancora ora di parlare di scudetto. L'importante è essere protagonisti, poi succeda quello che deve succedere. Tra l'altro al termine del girone d'andata il Milan potrebbe anche raggiungerci perché il suo calendario è lievemente più facile. Noi dovremo affrontare squadre come Juventus, Fiorentina e Vicenza, mentre il Milan se la vedrà con Bologna, Verona e Lazio. L'Inter, comunque, ha la possibilità di mantenere la testa della classifica, è una squadra che il primato esalta. A me piace più essere primo che inseguitore, in ogni caso».

Ma l'influenza continua a «mietere vittime» all'Inter. Sabato scorso prima dell'incontro con il Palermo si erano ammalati Corso e Bellugi. Stamane Mazzola accusava qualche linea di febbre mentre Giubertoni, invece, era costretto a restare a letto con febbre alta.

Per quanto riguarda Bellugi è certa la sua presenza contro la Juventus; Corso è completamente sfebbrato da due giorni e probabilmente potrà riprendere la preparazione domani. Per quanto riguarda Mazzola e Giubertoni si dovrà attendere nei prossimi giorni per avere una diagnosi più precisa.

Guido Lajolo

Sci da fondo

Chiocchetti è l'uomo migliore

PIANI di BOBBIO, 2 gennaio.

Renzo Chiocchetti è il fondista più regolare e più in forma della nazionale azzurra. L'atleta delle Fiamme Gialle ha confermato questa impressione, vincendo in maniera autoritaria la «15 chilometri» del Trofeo Gugel, ultimo successo dopo le affermazioni di Selva e nella staffetta del Trofeo Ceregnini, e gli ottimi piazzamenti a Rolle e nella «30 chilometri» del Trofeo Norda.

Nella prova disputata ieri ai Piani di Bobbio tutti attendevano un altro exploit di Favre, ma l'aostano, al pari di molti altri concorrenti, è stato tradito dalla sciolina.

Al primo giro Chiocchetti era già in vantaggio su tutti: Biondini, Blanc e Serafini lo seguivano con un distacco variante fra i 20 e i 40 secondi. Chiocchetti con marcia molto regolare proseguiva così fino al traguardo, confermando in maniera autoritaria anche il bel forcing finale di Serafini. Alle spalle dei due battistrada Ulvano Blanc, dei Vigili del fuoco di Aosta, Biondini e Lombardi.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 3 ang. Via Roma - Ore 10,30-12; 16-20; festivo 10-12 - Telefono 545.866

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino
via roma 80
telefono 517.958

VOGLIONO LINCIARE GIAGNONI

Pagherà anche le colpe dell'intoccabile Herrera?

Rivediamo il gol che ha condannato il Torino a San Siro. In una selva di gambe, Rivera infila con abilità e fortuna la palla vincente. A tre minuti dalla fine, il Torino è ridotto a 10 uomini

Il Torino ora deve reagire la parola tocca a Pianelli

« Fuori! » dice Francescon a Mozzini

Sportivamente parlando i giornali milanesi invitano gli organi competenti a « linciare » Giagnoni e sbandierano il telegramma degli arbitri che chiedono all'Aia, la loro associazione, immediati provvedimenti disciplinari nei confronti dell'allenatore granata. C'è chi anticipa addirittura la sentenza della Commissione disciplinare: sospensione di Giagnoni a partire da venerdì prossimo. L'invito è: « colpire senza pietà chi accusa senza prove ».

Sportivamente parlando i giornali milanesi avevano « protetto » Rivera dopo la « sparata » di Cagliari-Milan, lo scorso anno. Rivera che veste i colori rossoneri aveva ragione, anche se è stato punito. Con quali « prove » ce lo dirà Frate Eligio prossimamente. Giagnoni, invece, che rappresenta i colori granata e che ha avuto il torto di denunciare la sospetta protezione di cui gode puntualmente San Siro, ha torto. Sportivamente parlando, si capisce. Ora Giagnoni può affidarsi a Don Francesco che è il padre spirituale del Torino e così avremo almeno un'alternativa a frate Eligio per un sommario atto di giustizia.

Come si permette?

Non è da escludere che Giagnoni paghi anche per Rivera e per Helenio. La categoria degli arbitri va difesa, dicono a Milano. Sarebbe il colmo assolverla dopo quanto è successo negli ultimi tempi e ricordiamo gli episodi di Roma-Milan, di Roma-Inter, di Milan-Torino, in occasione delle cui partite, per pura combinazione, sono state puntualmente favorite le squadre di Milano. Rivera aveva diritto a parlare, Helenio è abituato a parlare, ma Giagnoni come si permette? Ecco allora la proposta del linciaggio.

Ciò che suona malinconico però, dati per scontati certi atteggiamenti, è che da Torino il tecnico granata venga bonariamente ammonito alla [illegible] « sfoghi inutili e pericolosi ». Può essere una politica apprezzabile quella del compromesso, una alla quale Giagnoni non ha mai mirato, ma non ci siamo quando si scrive: « Il Torino ha perso dieci contro undici una partita che solo casualmente non aveva perso prima ». Per « casualmente » pensiamo si sia voluto alludere alle occasioni da gol fallite dal Milan. In novanta minuti, gol di Rivera a parte, i rossoneri pur attaccando continuamente perché il Torino non aveva uomini davanti in grado di tenere la palla, hanno sciupato una palla gol nel primo tempo con Bigon solo davanti a Castellini lanciato da Rivera e nella ripresa quando il portiere granata ha compiuto un balzo felino per bloccare una deviazione dello stesso Bigon con il ginocchio della gamba destra. Nient'altro.

La difesa del granata non è stata mai affannosa e ha incassato il gol perché mancava Mozzini. « Sul cross — racconta Agroppi — io ho abbandonato la guardia di Rivera perché avevo l'impressione che la palla potesse superare Prati alle spalle di Zecchini. Invece Zecchini è stato fin troppo bravo a rinviarla con la fronte raggiungendo purtroppo Rivera che, rimasto solo, ha potuto calciare. Ma se su Prati c'era Mozzini, con Zecchini, io sarei rimasto accanto a Rivera ».

In moviola abbiamo visto che il fallo di Mozzini su Prati non esisteva e se quello, per qualcuno, è fallo, allora, come consiglia Giagnoni, diamoci tutti alla pallacanestro. Bisiolo ha colpito Castellini con un calcio sulle mani mentre il portiere teneva il pallone tra le braccia. Rivera ha regalato un pugno ad Agroppi. Sabadini ha dato dei più a Pulici che alla palla, Chiarugi si è gettato a terra due volte, una in area, una a centrocampo fingendo prima un fallo da rigore, poi di aver ricevuto un pugno. Agroppi è stato ammonito su richiesta di Rivera. Sul taccuino dell'arbitro risultano le ammonizioni di Mozzini, Masiello, Agroppi e Rampanti. Quattro granata, più l'espulso (Mozzini) contro uno solo rossonero (Bisiolo). Si fa rilevare che Giagnoni ha perso la testa per una sconfitta giunta a tre minuti dal termine. E allora noi ricordiamo che Giagnoni (e con l'allenatore tutti i giocatori granata) avevano già protestato più volte nel corso della partita contro Francescon al punto che in due occasioni l'arbitro si era avvicinato alla panchina granata per raccomandare al tecnico di rimanere fermo e tranquillo al suo posto. Sono fatti, non parole.

A S. Siro non va più

Bonetto cerca di calmare le acque perché teme serie complicazioni disciplinari e perché, forse, paventa i risultati ottenuti da Helenio Herrera con la « protesta ». I tifosi granata hanno già pagato una volta, rischiando di mandare in serie B la squadra, una bravata contro Lo Bello e domenica al « Comunale » sapranno benissimo quale atteggiamento mantenere. L'arbitro di Torino-Cagliari sarà un altro e non è colpevole di ciò che Francescon ha fatto otto giorni prima. Reagire disserenatamente proprio in questo momento equivarrebbe quindi al suicidio.

Pianelli ha espresso solidarietà a Giagnoni. Di ingiustizie calcistiche, anche se è vicepresidente della Lega, il presidente ne ha piene le tasche. Non va neanche più a San Siro per evitare il logorio del fegato. Lo sfogo polemico di Giagnoni, discutibile sul piano professionale, ma comprensibile e adatto alle circostanze perché, come dice lo stesso tecnico « star sempre zitto non serve a niente, anzi ti ridono pure dietro », cade in un momento in cui la società ha abbandonato stranamente la squadra. A Roma per la partita contro la Lazio non c'erano Pianelli, Traversa e Navone. A San Siro mancavano ancora i tre « bigs » e in panchina sedeva Bonetto che è stato molto utile per calmare gli animi in campo, cosa che Bepetti ha capito perfettamente perché ha respinto con modi bruschi il dirigente granata.

Dovendo dire « qualcosa » sarebbe stato meglio avessero parlato Pianelli e Traversa, per i quali un'eventuale squalifica non cambiava nulla. Ma dopo quanto ha visto in campo, dopo essere stato trattato volgarmente da Rivera, dopo aver assistito al pianto dirotto dei giocatori negli spogliatoi, Giagnoni non ha voluto tirarsi indietro. In campo lui scende con la tuta, non con giacca e cravatta. In dieci anni nel Mantova ne ha viste di cotte e di crude. Adesso da perfetto sardo, testardo e coerente, non torna indietro, né rettifica, anzi minaccia di rincarare la dose. « Voglio documentarmi, voglio ».

E' bene intervenga Pianelli, in sede, in Lega e allo stadio, ogni domenica. Giagnoni è solo contro tutti quelli che « contano » e non gli basta il conforto dei telegrammi che molti tifosi gli hanno mandato in segno di solidarietà. Il Torino è una cosa seria, non è un giocattolo, va difeso. Non con la guerra dei tifosi, ma con una ferma presa di posizione da parte della società, nella cui sede stasera vi sarà il « vertice » con Pianelli, Giagnoni e Bonetto. Al termine conosceremo l'atteggiamento che intende assumere il presidente.

Franco Costa

Il pugno di ferro continua

Da Giunti a Francescon: nessun arbitro è "tenero" con i granata

Alcuni arbitri non « digeriscono » il Torino? Sembra evidente a chi ha avuto la ventura di seguirla sovente in questa prima parte del loro sofferto campionato, i granata tartassati da infortuni ai migliori giocatori e da rigori (o episodi) alquanto discutibili.

La serie nera ha avuto inizio in Coppa Italia allorquando in una delle gare decisive, quella di Reggio Emilia, il Torino si è visto fischiare contro un rigore discutibilissimo, causato più dalle condizioni del terreno che da un fallo vero e proprio (un'entrata di Barbaresi, scivolato sul fango del Mirabello). Ebbene, l'arbitro Giunti di Arezzo dopo questa discutibile decisione, completò la « frittata » negando agli stessi granata nel finale dell'incontro un rigore molto più evidente per un fallo su Agroppi lanciato verso il gol.

Francescon, l'offeso

Fu quello l'inizio di un autentico pugno di ferro dell'arbitro aretino nei confronti del Torino come testimoniano i fatti e non impressioni di parte: in campionato Giunti, dopo quella partita di Coppa, ha diretto due volte la squadra di Giagnoni fischiandole contro in ogni occasione un rigore. Cominciò nell'incontro con la Roma (fallo su Spadoni, discutibile), si ripeté nella recente gara dell'Olimpico con la Lazio. La situazione non cambia anche se i danni furono limitati. Cordova per la Roma sbagliò il rigore, Chinaglia per la Lazio si fece parare da Castellini il tiro.

Giunti, rigori-record

Giunti a parte, com'è possibile sottovalutare il comportamento di Francescon, che dopo avere lasciato un pessimo ricordo di sé a Torino nell'ultimo derby di Coppa Italia, ha cercato di rinverdire il ricordo a Bologna in occasione della sconfitta dei granata permettendo ai rossoblù di infierire sui granata (falliaci a ripetizione su Toschi). Anche stavolta, a San Siro, chi ci ha rimesso di più è stato Toschi, senza dimenticare che anche Pulici ha avuto la sua « parte » dal buon Sabadini.

Passiamo ad Angonese al quale si deve l'assurdo rigore di Palermo costato al Torino la sconfitta dopo l'amaro rientro da Las Palmas per la gara di Coppa Uefa: un teatrale tuffo di Favalli su intervento di Zecchini, venne « bevuto » da Angonese che fischiò prontamente il rigore anche per placare la folla della Favorita che gridava « Rivera, Rivera » all'indirizzo dell'arbitro mestrino. Angonese non riuscì a farsi « perdonare » dai granata con la sua direzione nel match con il Napoli, fischiando ancora una volta « su richiesta » e spesso a sproposito lontano com'è quasi sempre dai punti in cui si trova il pallone, difetto questo ormai naturale nella maggioranza degli arbitri, i quali a quanto pare trascurano un pochino la preparazione atletica (Menegali di Roma, sabato a Marassi tanto per fare un esempio seguiva il gioco da... una cinquantina di metri).

I rigori contro il Torino non si esauriscono qui. Valutazioni su Monti a parte per il comportamento nel derby (notato, a quanto pare, dai componenti della Can, visto che misero a riposo il collega per alcune settimane), dobbiamo aggiungere quello fischiato da Branzoni nella fase finale dell'incontro col Verona, semplicemente inesistente secondo i critici presenti. A San Siro, nella partita con l'Inter, Pieroni non fischiò un rigore contro i granata ma fece meglio inventando la punizione iniziale (abbraccio di Lombardo a Mazzola) trasformata da Corso in un gol. Giunti, Angonese, Monti, Pieroni, Branzoni, Francescon... La lista può bastare?

Giorgio Gandolfi

Le assenze con Mozzini aumentano

Bui, dopo i fanghi è ancora indisposto

Si prepara una settimana particolarmente intensa per il Torino che dovrà schierarsi domenica prossima contro il Cagliari al Comunale. Bui è rientrato da Acqui dove si è sottoposto ad una cura di fanghi ma non appare ancora perfettamente guarito e domenica non giocherà. Sala viene curato con la roentgenterapia. Sabato mattina ha avvertito nuovi fastidi alla gamba infortunata e del suo rientro per ora non se ne parla. Lombardo verrà visitato oggi dal medico Cattaneo. Il giocatore deve riprendersi perfettamente da un attacco influenzale. Inoltre c'è da aggiungere la quasi certa indisponibilità di Mozzini che dopo l'espulsione dal campo di S. Siro sarà squalificato.

La situazione degli indisponibili, quindi, peggiora anziché migliorare e per Giagnoni non sarà facile trovare undici uomini. Verrà riconfermato Masiello che ha giocato molto bene a S. Siro, mentre all'attacco Toschi potrebbe essere lasciato a riposo (ma Giagnoni oltre a lui e Pulici non dispone di altre « punte »). Non è da escludersi, comunque, il rientro di Novellino.

Direttissima o giustizia sommaria?

La reazione a scoppio ritardato delle "giacchette nere,,

dal corrispondente

MILANO, 2 gennaio.

Il mondo del calcio è nuovamente messo a rumore. Dopo la clamorosa presa di posizione di Rivera nei confronti degli arbitri nel marzo scorso a Cagliari, la querela degli arbitri a frate Eligio e le recenti « sparate » di Helenio Herrera, ecco l'allenatore del Torino Gustavo Giagnoni prendere posizione contro l'arbitraggio di Francescon di Padova, che ha diretto sabato Milan-Torino in un modo che a molti, e non solo a Giagnoni, è parso piuttosto casalingo. Mentre parecchi granata davano sfogo alla loro amarezza sciogliendosi in lacrime negli spogliatoi, Giagnoni abbandonava una volta tanto gli atteggiamenti diplomatici già messi a dura prova in passato (ricordate il gol-campionato non concesso da Barbaresco al Torino a Genova contro la Sampdoria?). All'attacco di Giagnoni gli arbitri hanno risposto con un telegramma inviato all'Aia, sezione arbitrale di Roma, al commissario arbitri nazionali Giuseppe Ferrari Aggradi, al rappresentante degli arbitri on. Concetto Lo Bello. Nel telegramma è detto:

« Gli arbitri del ruolo Can (Commissione arbitri nazionale), constatato che un tesserato (leggi Helenio Herrera, n.d.r.) responsabile di dichiarazioni offensive verso un arbitro è stato giudicato dopo oltre un mese e punito con sanzione pecuniaria, di fronte ad un nuovo recentissimo episodio simile, sollecitano l'immediato intervento degli organi competenti affinché il responsabile venga giudicato con procedura d'urgenza. Gli arbitri del ruolo Can ricordano che durante il raduno di Viareggio era stata chiesta per i casi più gravi la sospensione immediata dei tesserati incolpati ed erano state loro fornite ampie assicurazioni in proposito. Gli arbitri del ruolo Can restano disciplinatamente a disposizione, ma chiedono la più ampia tutela per la loro opera disinteressata, imparziale e responsabile, volta a garantire sempre la massima regolarità dei campionati ».

La presa di posizione degli arbitri è comprensibile visto che negli ultimi tempi le accuse più o meno velate alle « giacchette nere » si vanno intensificando fino a sembrare ai loro occhi persecutorie. E' lecito anche chiedersi però perché i direttori di gara hanno aspettato proprio le dichiarazioni di Giagnoni per ricordare che durante il raduno di Viareggio era stata chiesta per i casi gravi (non certo quello di Giagnoni) la sospensione immediata dei tesserati incolpati e perché, visto che la pratica riguardante Helenio Herrera al quale è chiaro il riferimento nel telegramma ristagnava in qualche ufficio di Lega, non chiesero il sollecito allora. Tanto più che la conferma si è avuta leggendo il dispositivo di sentenza della « disciplinare ». Le accuse del « mago » si sono rivelate piuttosto pesanti, Helenio è stato, infatti, ritenuto colpevole di aver accusato di « slealtà, e quindi di favoritismo, gli arbitri e gli organi preposti alle loro designazioni ». Il che tradotto in parole povere equivarrebbe a dire che gli arbitri sono quantomeno « condizionati ».

Le stesse cose le ha dette padre Eligio, il frate francescano amico di Rivera che gli arbitri hanno querelato e che attende serenamente (e con qualche freccia al suo arco, così almeno ci risulta) di essere giudicato. La disciplinare, tornando al « mago » è stata molto generosa emettendo una sentenza di tipo natalizio, dopo quella non meno mite del giudice sportivo sui gravi fatti dell'Olimpico, se è vero come è vero che Helenio se l'è cavata con 750 mila lire e la diffida. Il che significa che tirando fuori meno di un milione uno può accusare gli arbitri di slealtà e favoritismo.

Fecero scalpore e furono puniti, invece, con due mesi e mezzo di squalifica le dichiarazioni rese da Rivera dopo Cagliari-Milan. Per Rivera si scomodò la Federazione e ci fu inchiesta o per lo meno fu definita tale, perché non si indagò certo a fondo ma ci si limitò a chiedere conferma a Rivera di quanto avevano riportato i giornali. Cosa che Rivera fece tranquillamente, ma non ci si preoccupò poi di andare a vedere se almeno in qualche cosa Rivera avesse avuto ragione.

Casi di tentativi di corruzione più o meno riusciti ne sono già accaduti nel nostro calcio: qualcuno è venuto alla luce, qualche altro no. E la parola da un po' di tempo è ritornata di moda e il sospetto che non tutto funzioni a dovere serpeggia e cresce tra il pubblico degli sportivi. Adesso gli arbitri dopo non averla chiesta per Herrera, la procedura d'urgenza la vorrebbero per Giagnoni e visto che Herrera ha avuto soltanto una multa si aspettano che al giovane e valente trainer granata sia riservato un trattamento più severo. Lo si capisce chiaramente leggendo il testo del telegramma. Ora staremo a vedere se ci saranno due pesi e due misure.

Guido Lajolo

BARBARESCO NUMERO DUE

TRIESTE, 2 gennaio.

Una partita di calcio dilettanti, fra il San Giovanni di Trieste, al comando del girone, ed il Lignano, compagine retrocessa dalla serie superiore, che si trova ad un punto dalla squadra triestina, è stata sospesa al 29' della ripresa per invasione di campo da parte di alcune persone quando la squadra ospite era in vantaggio per 2 a 0. Il portiere del Lignano, Luigi Vit, è stato aggredito da alcuni tifosi ed ha riportato lesioni per percosse, giudicate guaribili in cinque giorni.

Il direttore di gara, il signor Barbaresco di Cormons, fratello dell'arbitro del massimo campionato di calcio, ha potuto lasciare il campo indenne.

IVA

non è la fine del mondo

tutti gli altri Paesi del MEC ce l'hanno da anni, anche il piccolo Lussemburgo - e sono sopravvissuti!
Sopravviveremo anche noi ed avremo

la vita più facile con una

VOLKSWAGEN

Gli azzurri vanno in Coppa senza GROS e Gustavo THOENI

Salto e discesa nello sci. Nelle fotografie: il tedesco Schmidt, vincitore del trampolino di Garmisch, e Giuliano Besson, che ritorna in gara nella Coppa

Sul grande trampolino di Garmisch Partenkirchen i fuoriclasse mondiali del salto hanno disputato ieri la seconda gara del classico trofeo dei «Quattro trampolini» che, con l'apertura di Oberstdorf, sarà completato dalle prossime prove di Innsbruck e Bischofshofen. Ha vinto un tedesco dell'Est Reinhard Schmidt che si consolida in testa alla classifica seguito dai connazionali Aschenbach, Glass, Kampf e Wolf.

Dal salto si passa della discesa libera, l'obiettivo rimane puntato su Garmisch dove ritorna in scena la Coppa del Mondo con due prove successive sulla rinnovata pista classica. Gli azzurri si ripresentano con la squadra dei discesisti e rinunciando a Gustavo Thoeni, Pierino Gros, Eberardo ed Helmuth Schmalzl, per parlare soltanto dei più bravi. In scena quindi gli uomini da combinata come Rolly Thoeni, Giuliano Besson e Renzo Zandegiacomo caduti in Val Gardena mentre si avviavano ad una clamorosa prestazione, e i liberisti Varallo, Anzi, Enzi e Stefani. Ritorna Stricker in una gara dal grosso impegno fisico, accumula esperienza Plank, e viene lanciato Franco Bieler solido ragazzo di Gressoney.

Gli altri si «allenano» in Coppa Europa a Kranjska Gora, in slalom e gigante, per proseguire poi nei primi giorni della settimana successiva a Tarvisio con il medesimo programma. Con i quattro «grandi» saranno anche Pietrogiovanna (6° a Campiglio), Pegorari, e il giovanissimo Radici. La coppa Europa si tinge d'azzurro. Per lo slalom di Wengen il ritorno nella Coppa più grande.

Fusione fatta a Torino tra Juventus e Cinzano

BASEBALL UNO SOLO

Raggiunto l'accordo fra le due società - Ora si cerca un aiuto finanziario per fare una grande squadra

La fusione del baseball torinese sembra fatta. In settimana si avrà la risposta da parte di un importante ente, dopo di che la neo Cinzano potrà unire le forze e presentare la propria iscrizione al prossimo campionato di serie A. L'ultimo ostacolo è stato rappresentato non tanto dalle due società (Cinzano e Juventus) quanto da questa risposta che riguarda una parte del bilancio, anzi una grossa fetta di questo, in vista di una stagione che si prospetta impegnativa. Tutto il baseball italiano è infatti preso da una fase di maturazione e di trasformazione tecnica che non ha precedenti.

Il geometra Bruno da una parte, Prone, Gigliolì, il rag. Oricco ed altri dirigenti dall'altra hanno lavorato intensamente sollecitati in questo dai giocatori che finalmente vedevano di buon occhio una fusione. Ci sono stati anche momenti di crisi, prospettive diverse (come l'abbinamento con un'industria alimentare) poi l'orientamento verso la Cinzano — che lo scorso anno aveva risposto con il massimo impegno e una indiscutibile serietà — è stato generale. Rivedremo dunque la Cinzano in serie A, dopo le sue recenti peripezie, probabilmente con quei colori bianconeri che per tanti anni hanno lottato per conservare al baseball torinese quei diritti sanciti dal suo atto di pionierismo nel lontano 1949.

La fusione, oltre ad unire le forze locali, che non sono indifferenti se saranno ben dirette, permetterà finalmente al pubblico torinese di tifare per una sola squadra anche se dovrà farlo ancora una volta sugli scomodi spalti dello stadio di via Passo Buole che soltanto nel mese di agosto vedrà l'installazione delle nuove tribune. Peccato, visto che il piano è stato approvato tanto valeva la pena di iniziare in tempo per completare quello che è il più grave handicap dell'impianto, così [illegible]ato da invogliare anche i più appassionati a restarsene a casa.

Completata la fusione — da affrettare, ripetiamo — i giocatori dovranno mettersi subito all'opera in palestra, come stanno già facendo altre società. Passate le feste, bisognerà smaltire il peso superfluo o per lo meno contenerlo in limiti accettabili. La squadra verrà affidata ancora a Paschetto che ha saputo superare in modo brillante il difficile collaudo di trainer nell'ultimo tormentato campionato, portando la Juventus in salvo dopo probanti prove come giocatore e come tecnico.

Molte altre formazioni stanno intanto pensando al prossimo campionato. In aria c'è la polemica sull'ingaggio dell'asso americano Dave Phares. L'Ausonia ha annunciato nei giorni scorsi di aver ormai firmato il contratto con Phares, mentre la Norditalia ha fatto partire proprio dal Cameroni per gli Usa allo scopo di assicurarsi il fuoriclasse. Tutto si risolverà probabilmente con l'aumento del prezzo d'ingaggio per Phares.

g. gand.

Tre uomini pronti per un grande rilancio. Dall'alto in basso: l'allenatore Paschetto, i lanciatori Bava e Pelizzari (foto Moisio)

Fine d'anno a Torino e Roma

Correndo nelle due maratone

Sono stati oltre 300 i torinesi che l'ultimo giorno dell'anno si sono cimentati in una corsa per le vie della città e lungo i viali del Valentino: la «maratonina di San Silvestro» era appena alla seconda edizione ma ha superato la prova a pieni voti e può ormai accedere nell'«olimpo» delle classiche del podismo regionale. La gara, se gara si può chiamare la grande camminata degli sportivi torinesi, uomini e donne di ogni ceto e di ogni età, ha avuto un vincitore di prestigio in Marco Carbone e dei grandi protagonisti in Falconi, Zoppi, Cerlero, Tubia, Monteraldo, Gallarato, Michele Bassi, Nevio Stazarp, Fabbri e Vacca.

Gli atleti del Fiat hanno fatto la parte dei leoni (6 nei primi 12) vincendo con largo margine la classifica per società: al secondo posto si sono piazzati i maratoneti del G. S. Porta Palazzo, terzi a sorpresa i ragazzi del G. S. Cinavilla, una squadra composta dai tre fratelli Materha di Trofarello e da Pecchio, un loro amico abitante in frazione Cinavilla (la squadra è tutta qui, senza dirigenti nè manager, e si è presa il lusso di battere formazioni come il S. Paolo, il Cus Torino ed il Tavagnacco).

Maratona anche a Roma; qui si sono subito altri metri di misure ed i partecipanti erano oltre 3000 (ma chissà che Torino alla nona edizione non ne abbia altrettanti). Tra i tanti, messi in fila da Rizi si sono distinti due piemontesi: il sempre valido Liberini, quarto, ed il tipografo Marchionatti, quarantacinquenne assoluto e primo dei veterani. «Abbiamo gareggiato sotto un vero diluvio — assicura quest'ultimo — e quando sono arrivato avevo le scarpe che pesavano più di un chilo tanto erano inzuppate d'acqua. Il mio tempo comunque, 3 ore 31' sui 42 km, non è da disprezzare, mi sono lasciato dietro tanti giovani, e per me questa è la soddisfazione più bella».

m. san.

BASKET - Campionato senza respiro, ma ad Asti si prende fiato

Il Saclà ritorna grande

Il «pacchetto» difensivo del Simmenthal, domenica prossima contro la Partenope

La Forst manca il miracolo forse ci credeva troppo poco

Il Saclà torna grande e si stacca nettamente dalla coda della classifica. Il miracolo operato alla vigilia della partita con il Brill Cagliari quando tutti gli informati — Merlati escluso ovviamente — sono risorti ha deciso l'andamento dell'incontro dominato da un capo all'altro dalla squadra piemontese. Come sempre è stato il folletto Cagliaris a dare il via al *break* decisivo nella ripresa. E il miracolo il *mini play maker* lo ha fatto nelle condizioni peggiori, quando carico di quattro falli avrebbe potuto farsi condizionare in un gioco rinunciatario e timoroso.

Ora il Saclà guarda al futuro con maggior convinzione. E' importante in questo momento difficile non perdere i punti che debbono a tutti i costi essere realizzati. Per un *exploit* eccezionale sarà bene aspettare proprio il rientro di Merlati e il ristabilirsi d'un equilibrio tattico che manca ora particolarmente in trasferta. Domenica si gioca a Bologna contro la Norda reduce dalla partita «americana» di Milano, e ci vorrà qualche diavoleria tattica da parte di Toth per riuscire a capovolgere un pronostico che vede i piemontesi totalmente chiusi.

Forst illusione

E' durata poco l'illusione della Forst di riuscire a ripetere a Varese la prestazione vincente dell'anno passato. E' durata lo spazio di un tempo, il primo concluso con un vantaggio di tre punti e intatti, se non rafforzati, i sogni nel cassetto. Poi sono venuti i guizzi di Bisson a rilanciare l'Ignis.

Alla Forst è mancata forse la convinzione assoluta di potersi affermare ed è mancato l'apporto al cento per cento del suo *enfant prodige* Marzorati, unico sottotono per tutta la gara. All'Ignis non si può concedere nulla, tanto meno un Marzorati.

Simm supercento

A Milano il Simmenthal e la Norda hanno dato vita ad una partita dal punteggio americano. Si è finito con il tabellone sulle doppie tre cifre (118-106) a dimostrazione di una tattica sconsiderata dei bolognesi, e con la conferma della sistematica opera di demolizione operata dal Simmenthal con il suo inarrestabile contropiede.

Un punto o pochi

Il basket moderno, il basket che difende e controlla, si è perso di vista, ma il Simm che sulle barricate non ci sta tanto volentieri ha trovato la misura per esprimersi alla perfezione, dimostrando di aver superato in pieno la crisi tecnica di qualche tempo addietro.

L'equilibrio di valori ha [illegible] in forse il risultato fino all'ultimo a Bologna, Pesaro e Venezia. I milanesi della Mobilquattro hanno perso contro l'Alco per un solo impercettibile punto, ma i quattro di margine con cui la Maxmobil si è imposta a Pesaro sulla seconda squadra [illegible], Gamma, non testimonia certo di una differenza di valori maggiore. A Venezia grande rinuncia della Partenope che ha mancato il ricongiungimento nel finale per cinque punti e un canestro contestato. Soltanto a Udine la Snaidero ha trovato la strada in discesa contro il Gorena.

Domenica il turno difficile tocca al Simmenthal in trasferta a Napoli, mentre Ignis e Forst giocano in casa. E' un campionato che non da respiro.

t. v.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/224151 del 17-6-1972
I VINCITORI
della 30ª settimana (4° bimestre)

Fra coloro che nella settimana tra il 18 e il 23 dicembre 1972 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UN SERVIZIO DA THE - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 144354, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora GIORDANESE Ornella, via Gottardo 275/12, Torino.

UN SERVIZIO DA CAFFE' - 8 PEZZI - QUADRO BICOLORE IN CERAMICA di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 86803, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ACINO, corso Roma 19, Moncalieri.

UNA BATTERIA - 7 PEZZI - IN ACCIAIO PORCELLANATO CACHEMIRE DECORATO di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 00377, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino Agenzia 4, al signor PETROCELLI Giovanni, via Santa Chiara 38, Torino.

UN SERVIZIO DI POSATE - PER 6 PERSONE - IN ACCIAIO INOX di Caudano, via Lagrange n. 45, Torino;
al n. 38677, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CANUTO Roberto, via Sommeiller 9, Bardonecchia.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 01685, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino Agenzia 17, alla Soc. D.E.A., corso Torino 30, Moncalieri.

UN VIAGGIO AEREO TORINO - PARIGI E RITORNO PER UNA PERSONA PER TRE GIORNI - SOGGIORNO IN ALBERGO 2ª CATEGORIA - CAMERA SINGOLA CON BAGNO dell'Agenzia Franco Rosso, via Roma 260, Torino;
al n. 25601, rilasciato dalla Cassa di Risparmio Torino Sede, al rag. CERRATO Renzo, via Piol 48, Rivoli.

UN SERVIZIO DI PIATTI - PER 6 PERSONE - IN PORCELLANA di Pagliero, via Mazzini n. 25, Torino;
al n. 144272, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor DONALISIO Giuseppe, via Manzoni 10, Mondovì.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carmine, corso Turati 65, Torino;
al n. 85877, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora DI NANZIO Angiolina, via Tunisi 49, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI - 21 PEZZI - IN PORCELLANA di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 80823, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor COSTANTINI, via dei Gelsi 18, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Miller, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino;
al n. 12604, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ROBASTO Francesco, corso Spezia 14, Torino.

SE GUARDI LA PRINCIPESSA NON TI FANNO BARONETTO

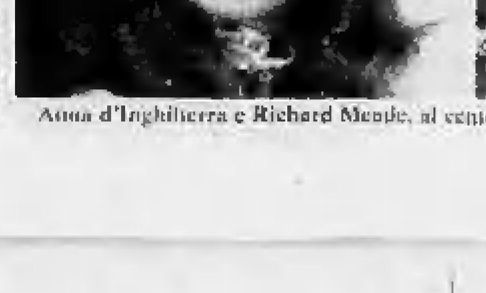
Richard Meade, troppo amico di Anna d'Inghilterra, non è stato insignito dell'onorificenza dopo la medaglia d'oro ai Giochi di Monaco

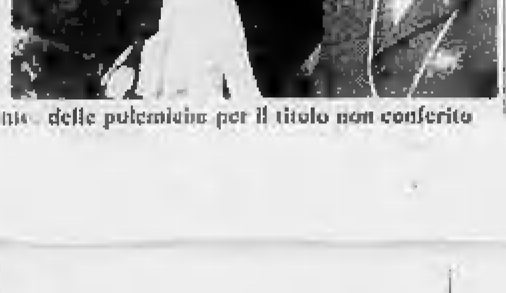
Alto, biondo, elegante, i tratti aristocratici, splendido cavalcatore, Richard Hannay Meade ha le carte in regola per vincere l'Olimpiade di equitazione (primo nel concorso completo davanti al nostro Argenton) o per far strage di cuori femminili. Anna d'Inghilterra, appassionata di cavalli, non è rimasta insensibile al fascino di Richard che per qualche tempo è stato indicato tra i suoi «possibili» fidanzati. La cosa ha portato il brillante cavaliere all'apice della notorietà nel bel mondo londinese ma gli ha anche riservato una sgradita sorpresa: infatti, mentre i vincitori delle medaglie d'oro di Monaco sono stati insigniti di titoli onorifici con altre centinaia di personaggi della politica, della cultura e dell'arte (Mary Peters, benjamine campionessa di pentathlon ha ricevuto il titolo dei «Members of British Empire», come i Beatles) il cavaliere è stato sorprendentemente escluso.

Evidentemente, l'amicizia con la principessa Anna non gli ha giovato. Per favore, hanno detto a Buckingham Palace, non lasciamo diventare «Sir» questo intraprendente ragazzo, altrimenti si monta la testa e ci crea chissà quali altre complicazioni. Con le principesse non si scherza, anche se si cavalca con maestria, una specialità che incontra il favore della regina; sta bene il cavallo, ma ognuno al suo posto.

La cosa, però, non è piaciuta a molta gente, tanto che è nata una polemica. Il presidente della federazione ippica britannica, con uno stile molto inglese, ha seccamente commentato: «Sono alquanto sorpreso», mentre il popolare Sun ha chiesto senza mezzi termini: «Come mai è capitato proprio all'amico di Anna?». La questione interessa molto, in un paese che ha sempre vissuto gelosamente le vicissitudini sentimentali dei membri della reale famiglia, spesso impegnati al di fuori del raggio [illegible] dal censo e dalla tradizione. Meade, di questo passo, rischia di diventare il simbolo dei perseguitati nel gioco dell'amore. Bello com'è, tutte le signore londinesi hanno simpatizzato istantaneamente per lui, mentre Anna tace, come tutte le principesse, chiusa nel suo castello, dove tutti la immaginano disperata. Il cavallo nel parco, però.

b. br.





Anna d'Inghilterra e Richard Meade, al centro delle polemiche per il titolo non conferito

le borse oggi

Su alcuni valori spunti di resistenza

TORINO — Sul mercato azionario, anche nella riunione di oggi, non si hanno novità di rilievo da segnalare. Le operazioni di apertura e di chiusura si svolgono rapidamente e il mercato trascorre pressoché inattivo. La generale povertà d'affari pone in risalto il lavoro relativamente modesto ma costante sui titoli locali. Ai valori che da tempo sono trattati sia in apertura che in chiusura, come Torino Nord, Ferco e Gilardini, si aggiungono oggi Schiapparelli, Paramatti e Cir. Tra i titoli a largo mercato perdono leggermente terreno gli immobiliari; migliori appaiono gli assicurativi, sulla scia della Ras che continua ad accentrare l'interesse dei compratori e prezzi in netta ascesa. Nel primo dopolistino si assiste ad una certa affluenza di denaro, in concomitanza con le più alte chiusure di Milano. Chiusura Pan Electric [illegible].

Per il reddito fisso si ha domanda vivace soprattutto sui prestiti al 8% che progrediscono di una buona frazione. Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7%, 1970, 98; Carlo Erba 5,5%, 1972, 181; Ceca 7%, 1972, 98; Liquigas 7,5%, 1972 convert., 122; OO.PP.FF.SS. 7%, 1972, 98; Mediobanca Fingest 7% convert., 143; Bei 7%, 1972, 98; Città di Genova 7%, 1972, 97; OO.PP. Anas 7%, 1972, 97; Cis 7%, 1972, 97,50.

BORSA CONTINUA: Fiat primo prezzo 2303, minimo 2300, massimo 2304, ultimo prezzo 2304; Fiat priv. unico prezzo 1715; Montedison primo prezzo 476, minimo 476, massimo 488, ultimo prezzo 488.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 11.300-11.800; sterlina oro nuovo 10.300-10.550; marengo svizzero 10.900-11.350; sterlina carta G. B. 1390-1415; dollaro carta Usa 600-612; marco germanico 188-191; franco svizzero 158-162,50; franco francese 117-119; oro fino 1270-1315; argento 38-40.

LE AZIONI A TORINO

	29-12	2-1
ALIMENTARI		
Motta	2300	2300
Eridania	2080	2040
Romana Zuccheri	380	380
Vecchi Unica	2850	2850
Florio	199	199
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1544	1564
Talco & Grafite	24250	24250
Fornaci Riunite	22800	22600
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31900	31500
N.A.I.	27000	26700
Torino-Nord	203	191
[illegible] (F. Med.)	1800	1800
SIP	2320	2312
Italcable	4225	4225
Alitalia	7500	7000
IMMOBILIARI		
Ferco	328	325
Gilardini	4300	4300
Risan. (Napoli)	10100	10100
Silos	2800	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	5750
Sacie	1520	1510
Sacie priv.	1030	1030
Immobiliare Roma	840	851
Edilcentro	1290	1283
CHIMICI		
Montedison *	471	—
Liquigas	387	387
SAFFA	8110	8110
Schiapparelli	10500	10550
Paramatti	3325	3325
Mira Lanza	60700	61000

	29-12	2-1
S.A.R.O.M.	1305	1330
ANIC	700	716
Rumianca	765	773
Italgas	861	880
Pierrel	7120	7050
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	35900	35950
Mediobanca	81900	[illegible]
Comit	19050	19050
Banco Roma	19200	19200
Credito It.	1962	1962
La Centrale	9070	9200
S.M.E.	1708	1708
STET	2495	2505
Finsider	323	323
Piemonte Finanz.	3675	3800
Invest	4480	4500
Bastogi (Mer.)	1530	1540
IFI priv.	6610	6590
Pirelli & C.	1910	1970
GIM	3190	3170
IMI	23850	24000
Assicur. Torino	17950	18090
Assic. Toro priv.	12900	12850
Generali	65400	65700
S.A.I.	23500	23350
RAS	82600	84700
Ass. Milano	31975	31800
» » priv.	15550	15550
Latina	2330	2330
Latina priv.	1790	1790
METALMECCANICI		
Fornara	721	721
Westinghouse	4040	4040
Moncenisio	840	840
Nebiolo	217	220
Italsider	440	440
Dalmine	340	340

	29-12	2-1
Olivetti	1460	1458
» priv.	1510	1525
FIAT *	2303	—
» priv. *	1718	—
Terni	168	168
E. Marelli	930	920
M. Marelli priv.	1340	1235
Metall. Ital.	2350	2300
TESSILI		
Cot. Cantoni	15150	15150
Montedison Fibre	17150	17150
Fisac	750	755
Borgosesia	14300	14350
Viscosa	1210	1201
» priv.	960	950
DIVERSI		
Pirelli	1034	1059
Cartiera Italiana	443	443
Burgo ord.	10450	10600
» priv.	6225	6225
Pacchetti	1130	1125
CIR	6900	6900
Acque Potabili	1030	1035
Acque Roma	732	748
Eternit	2430	2450
Rinascente	280	282
» priv.	208	208
Ciga	7400	7400
Ceramica Pozzi	22750	22750
» » pr.	360	360
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	330	330
Pirelli 5%	88	88
Mediob. 6%	215	215
Liquigas 7½ '70	118	118
» » '71	118	118

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La prima seduta dell'anno '73 ha manifestato in apertura quegli accenni di rianimazione che si erano già delineati nell'ultima ottava dell'anno precedente. Ma le buone disposizioni sono apparse prive di energia in riflesso anche all'assenza di numerosi operatori e quindi alla scarsità degli affari. Di conseguenza gli spunti iniziali registrati da assicurativi, finanziari, chimici ed immobiliari sono stati quasi totalmente annullati in un finale leggermente abulico e privo di energia con spunti però di fermezza molto isolati su pochi valori. Qualcosa infatti è rimasto con rialzi ulteriori su Mira Lanza, che ha proseguito l'ascesa anche nel dopo Borsa, con un 62.700 rispetto al 61.350 di apertura. Ben tenute anche Saffa e Carlo Erba. Negli industriali, più stabili le Fiat e le Montedison.

Migliori disposizioni anche nel settore del reddito fisso con discreti scambi: s'è iniziata l'operazione reimpiego delle cedole del primo gennaio.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 65.750-65.600; Fiat 2310-2308; Montedison 479-485, dopo Borsa 495; Viscosa 1200; Olivetti priv. 1510; Toro 17.985-17.999; Sai 23.450-23.300; Sacie priv. 1065-1085.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.770; Aedes 4300; Alitalia 6900; Alleanza 37 mila 350; Amiata 1540; Anic 715; Assicuratr. 128.500; Bastogi 1541; B.co Roma 18.995; Beni Stabili 6250; Binda 40.900; Breda 5450; Brioschi 38.080; Burgo 10.590; Caffaro 409; Cantoni 15.120; Carlo Erba or. 13.200; Carlo Erba pr. 7750; Cascami 4500; Cementir 1279.

Ciga 7400; Coge 1608; Comit 18.910; Comp. Milano or. 31.790; Comp. Milano pr. 15.450; Comp. Toro ordinarie 17.908; Comp. Toro pr. 12.850; Cond. Acqua 756; Credit 1945; Cucirini 7312; Dalmine 338; De Ferrari 1639; Donzelli 340; E. Marelli 915; Eridania 2035; Eternit 2450; Falck or. 5300; Falck pr. 4811; Fiat or. 2299; Fiat pr. 1699.

Finmare 211; Finsider 321; Fisac 765; Fond. Incendio 15.151; Fond. Vita 31.890; Gavardo 2280; Generalfin 3630; Generali 65.600; Gim 3118; Ginori 402; Habitat 3100; Ifi pr. 6660; Ifil 23.948; Imm. Roma 820; Iniziativa 7050; Interbanca 36.000; Invest 4499; Italcable 4230; Italcementi 25.500.

Italgas 871; Italsider 439; La Centrale 9245; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 4000; Lepetit or. 18.795; Lepetit priv. 15.550; Linificio 385; Liquigas 385,75; Magneti M. 1246; Magona 2990; Manif. Tosi 645; Marzotto 1300; Mediobanca 81.900; Metalli 2499; Mira Lanza 62.450; Mittel 1900; Mondadori pr. 3790; Montedison 485; Motta 2230.

Nebiolo 220; Nord Milano 3200; Olcese 394; Olivetti or. 1460; Olivetti pr. 1510; Pacchetti 1123; Pertusola 2585; Pierrel 7055; Pirelli e C. 1960; Pirelli SpA 1064; Pozzi or. 230; Pozzi pr. 285; Ras 85.250; Rinascente or. 276; Rinascente pr. 203; Risanamento 10.380; Romana Zuc. or. 415; Romana Zuc. pr. 395; Rossari [illegible]; Rolodi 33.000; Rumianca 770.

Saffa 8085; Sai 23.300; Sarom 1291; Siele 2165; Silos 2670; Sip 2310; Sme 1701; Stampati [illegible]; Stet 2495; Sviluppo 2300; Tecnomasio 1030; Terni 167; Tilane 424; Tosi Franco 5249; Trafilerie 825; Un. Manifat. 14.500; Viscosa or. 1220; Viscosa pr. 936; Westinghouse 3755.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-12	2-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	98 30
Redimibile 3½%	99 —	97 75
Ricostruz. 3½%	80 —	88 50
» 5%	95 —	95 75
Pr. R. 5% Trieste	96 50	94 50
Rif. Fond. 5%	97 —	95 20
Pr. R. 5% Tr. '54	94 —	95 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	96 50	93 75
» » '68	96 25	93 50
» » '69	98 50	95 75
» 6% '70	100 10	97 10
» » '71	100 —	97 —
B.T.N. 5% '73	99 55	99 80
» » '74	98 55	98 55
» » '75 I	97 50	97 50
» » » II	97 20	97 50
» » '77	96 10	96 50
» » '78	93 [illegible]	96 —
» 5½% '79	100 30	100 30
» » '80	100 25	100 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	94 —	93 45
» » '65 II	93 70	93 70
» » '66 I	91 50	91 70
» » '66 II	91 30	92 40
» » '67	90 60	92 —
» » '68 I	90 60	91 20
» » '68 II	90 60	91 30
» » '69 I	90 80	91 20
» » '69 II	91 —	91 20
» 7% '70	99 80	101 25
» » '71	99 70	101 10
» » '72	99 90	100 —
» Europa 6%	[illegible] 80	95 30
IRI 5½% '59	91 50	91 50
» » '60	91 50	92 50
» » '61	90 —	90 —
» » '63	89 80	90 90
» 6% '64	93 —	93 50
» » '65	92 40	92 80
» Alfa 7% '70	105 —	105 —
[illegible] 5½% '65	85 75	85 75
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	86 —	86 50
» 6% '65	93 10	93 10
» » '67	90 —	90 80
» » '68 I	90 —	90 80
» » '68 II	89 80	89 80
» » '69	89 20	89 30
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72	99 35	99 45
OO.PP. 5%	83 50	83 —
» 5½%	84 80	84 15
» 6%	89 30	89 20
» 7%	96 85	96 95
» I.St. 7% 1°	99 —	98 50
» » » 2°	98 30	98 80
» » » 3°	98 50	98 50
» » » 4°	98 05	98 05
» Anas 6% '68	98 —	98 25

	29-12	2-1
OO.PP. Aut. 6% 1°	88 70	88 70
» » 7% 1°	96 75	96 95
» » » 2°	96 [illegible]	96 95
FF.SS. 6% '63 I	93 50	93 50
» » '63 II	92 60	92 80
» » '64 I	92 35	93 80
» » '64 II	91 80	92 50
» » '67	92 —	92 30
» » '69 I	91 60	92 30
» » '69 II	97 —	97 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 60	98 50
» » '72	99 90	99 90
A.F.S. 6% '67	[illegible]	91 50
» » '68	91 60	91 60
» » '69	100 —	100 —
» 7% '70	98 65	98 65
» » '71	99 50	99 50
F.Verde 6% Sp. 1°	92 80	92 80
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	92 40	92 40
» » » 4°	92 50	92 50
» » » 5°	92 50	92 50
» » » 6°	91 80	91 35
» » » 7°	91 40	91 40
» » » 8°	91 50	91 50
» 7% I	98 80	98 80
» » II	98 60	98 50
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	90 50	91 —
» » 7% 1°	99 20	99 20
» » » 2°	99 30	99 30
IMI 6% XVIII	99 50	99 50
» » XX	99 30	99 30
» 5% XXI	98 50	98 50
» » XXII	92 60	92 60
» » XXIII	89 50	89 50
» 5½% XXIV	90 60	91 —
» 6% XXV	92 50	92 50
» » XXVI	90 —	90 30
» » XXVII	90 50	90 60
» 7% XXVIII	99 30	99 30
» » XXIX	99 20	99 20
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 30	100 70
» » XXXI op.	99 —	100 —
» » XXXII	98 50	98 70
» » XXXIII	98 05	98 20
» » XXXIII op.	99 —	100 —
» » XXXIV	98 30	98 30
» s.s. '64 I.V.	96 80	97 10
Ind Sud 6%	97 —	97 —
» 5½% '60 2°	93 75	93 75
» » '61 3°	93 80	93 80
» » '61 4°	92 30	92 30
» » '63 5°	93 45	93 45
» » » 6°	91 —	91 —
» » '63 7°	94 60	94 60
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 10	95 10
Fiat 6% '49	99 70	99 70
» » '56	99 30	99 30

	29-12	2-1
Fiat 6% '57	98 80	98 80
» 5½% '60	90 80	91 —
Olivetti 7% '53	101 50	101 50
» » '55-75	100 70	100 70
» » '58	99 —	99 —
» 5½% '59	96 50	96 50
» 5½% '62 1°	87 50	88 —
» » » 2°	87 60	88 —
It. Gas 5½% '61	87 60	88 —
Rumianca 5½% '60	92 50	93 90
» » '62	88 —	88 —
Sip 6%	99 —	99 —
Viberti 7% '59 I	98 60	98 60
» » » II	98 80	98 60
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	88 —	88 —
Lancia 5½% '60	94 10	94 10
» » '63	89 70	89 70
Fergat 6%	102 —	102 —
Torino-Savona 5½	91 50	91 50
Tr.G.S.Bern. 5½	89 50	89 50
Cart. It. 7% '69	98 —	98 —
» » 5½ '63	83 20	83 20
Isveimer 5½% '61	95 50	98 90
» 5½% '62 2°	94 —	94 —
» » » 3°	91 50	94 50
» » » 6°	93 50	93 50
» » '63 7°	93 75	93 75
» » » 8°	92 —	92 —
» 6% '64 9°	93 50	94 —
» » » 10°	93 —	93 50
» » '65 11°	92 50	92 50
» » '66 12°	91 50	91 50
» » '67 13°	90 50	91 —
» » » 14°	90 70	90 70
» » '68 15°	95 25	95 25
» » '69 16°	91 50	91 30
» 7% '70 17°	98 40	98 40
» » '71 18°	98 50	98 50
» » » 19°	97 90	98 15
Torino 6% '52	91 80	91 80
» Aem 5½ '60	89 80	92 —
» » » '62	91 —	93 —
S. Paolo 5%	96 65	96 65
» 6% conv.	97 10	97 40
» 6%	97 75	98 25
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	91 —	94 —
C.I.S. 7% '70	98 50	98 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 85	97 95
C.F.Firm. V.A. 6%	96 75	97 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	330 —	330 —
Finsider 5½%	87 —	87 —
Rumianca 6%	95 70	95 30
Pirelli S.p.A. 5%	95 —	95 —
Mediobanca 6%	214 —	214 —
Liquigas 7½% '70	121 —	122 —
» » '71	121 —	122 —

L'ombra di un "giallo" in Riviera

Assassinata una donna hanno appiccato le fiamme per nascondere il delitto?

La vittima è una tedesca che abitava ad Andora - Fra le macerie carbonizzate sono state trovate tracce di sangue - Il marito è scomparso

Andora, 2 gennaio.

Il corpo carbonizzato di una cittadina tedesca, Lilli Edelpomff, 61 anni, rinvenuto stamane tra i resti di un incendio scoppiato in una villetta di Capo Mele, nasconde probabilmente le tracce di un delitto. I pompieri e i carabinieri avrebbero trovato tracce di sangue raggrumato e bruciato. Un sopralluogo è già stato svolto dal pretore di Albenga, ma si attende da un momento all'altro l'arrivo del procuratore della Repubblica di Savona, che assumerà la direzione dell'inchiesta.

Nessun particolare si è potuto finora apprendere sui fatti. I pompieri di Albenga, chiamati, stamane alle 4,50, per domare un incendio, dopo aver spento le fiamme, avrebbero fatto la tragica scoperta. Sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e il comandante della tenenza di Alassio, ten. Massimo Catola. L'unico che potrebbe dare una spiegazione dell'accaduto è il marito della donna. L'uomo è scomparso. Gli inquirenti sono in possesso dei suoi documenti: difficilmente può essersi allontanato dalla Riviera. Si tratta del sessantenne Karl Braidembeck. I carabinieri lo cercano. La casa è presidiata. Sembra che il Braidembeck sia stato visto salire su un treno, nelle prime ore del mattino.

Teatro della tragica vicenda è una villetta al villaggio Orizzonte, ad una ventina di metri a monte della statale Aurelia, lungo la discesa che, da Capo Mele, conduce ad Andora Marina. La casa si presenta abbondantemente annerita dall'esterno, mentre l'interno, quattro vani servizi, è stato distrutto dalle fiamme.

I coniugi Braidembeck abitavano ad Andora una latteria, in via dei Mille. Ieri avevano affisso un cartello alla porta dell'esercizio: «Chiuso per malattia». Gli inquirenti sembrano orientati verso l'ipotesi di un incendio doloso, appiccato per nascondere le tracce di un delitto. Per dare maggior fondatezza a questa prima e macabra ipotesi [illegible] ulteriori accertamenti del medico legale, che dovrebbero portare alla scoperta, sul corpo carbonizzato della donna, di una ferita da arma da fuoco o i segni di qualche altra mortale ferita.

L'assenza del marito al momento in cui si sono sviluppate le fiamme e il fatto che non si riesca a rintracciarlo costituiscono l'elemento principale delle indagini, che proseguono attivamente e che dovranno chiarire prima di tutto quali rapporti esistevano tra i coniugi e quali vicende abbiano preceduto il tragico rogo.

g. m.

Domani a Milano la salma di Borletti

MILANO, 2 gennaio.

(c. b.) **La salma di Luca Borletti, morto in tragiche circostanze ad Acapulco, giungerà all'aeroporto della Malpensa soltanto domani con un volo di linea dal Messico. La salma era attesa sin da ieri, ma le autorità messicane non debbono ancora aver concesso il nulla-osta al fratello Giorgio Borletti, il quale si è recato ad Acapulco.**

Vigevano: nessuna notizia dai banditi

È molto grave la moglie dell'industriale rapito

La giovane donna è ricoverata in una clinica di Milano - I medici hanno impedito anche ai genitori di vederla - Ancora ferme le indagini per favorire il contatto fra i ricattatori e la famiglia Torielli

dal corrispondente

Vigevano, 2 gennaio.

« Le disgrazie non vengono mai sole — ci dice per telefono il padre del rag. Pietro Torielli, rapito quindici giorni fa a cento metri da casa —. Mia nuora ha avuto un collasso. E' stata ricoverata in una clinica di Milano».

« La signora — ha detto il prof. Visconti, un amico milanese della famiglia Torielli, che è stato chiamato al capezzale della giovane donna — ha bisogno di assoluto riposo; la pressione le è scesa a 75-78 ».

Il suo ricovero a « La Madonnina » è avvenuto con ambulanza della stessa clinica milanese poco dopo mezzogiorno di ieri. L'ordine impartito al personale è di rispondere ai giornalisti che la moglie del rag. Torielli non è degente presso la clinica. Si sa comunque che la signora Torquinia è in una cameretta del sesto piano. Il prof. Visconti ha dato disposizioni che non venga avvicinata neppure dai genitori: insomma, le sue condizioni sono molto preoccupanti.

Sono risultate infondate le voci che attribuiscono il malessere che ha colpito la moglie del rapito ad una telefonata di un anonimo il quale le avrebbe comunicato che il marito era stato ucciso.

Fra l'altro gli inquirenti, sempre inattivi per ordine del procuratore della Repubblica della nostra città, dottor Cutuli, allo scopo di non intralciare i possibili contatti fra i parenti del rag. Torielli e i banditi che lo tengono prigioniero, ancora oggi propendono per l'ipotesi del sequestro per estorcere denaro, e non per una tragica conclusione del grave fatto.

A tanto i rapitori sarebbero eventualmente giunti per un errore che potrebbero avere commesso. Qualcuno teme che il rag. Torielli sia stato stordito con un colpo alla testa più forte del previsto, tale da avergli provocato conseguenze letali.

Chi è convinto che si tratti di un sequestro di persona per estorcere denaro trova in questa lunga prigionia del Torielli la miglior prova di questa ipotesi.

Questa notte intanto in casa del padre del rag. Pietro Torielli, in via Cairoli 36, le luci sono rimaste accese fino alle ore piccole: l'attesa di un segnale dei rapitori continua quindi, dopo la parentesi dolorosa di ieri.

g. r.

ALESSANDRIA — Il premio di bontà intitolato alla maestra Anna Negri Prigione, da assegnare ad alunni particolarmente buoni della scuola elementare ove la maestra Negri insegnava, è andato quest'anno agli studenti Francesco Arcadi ed Andrea Carraro; i due bambini hanno aiutato per un mese intero due compagni malati e poveri.

A Parigi, un nuovo incontro di "tecnici"

Ripreso oggi il colloquio tra Usa e Nord Vietnam

Washington, 2 gennaio.

Oggi riprendono a Parigi i colloqui, a livello tecnico, tra americani e nordvietnamiti; lunedì 8 gennaio, sempre a Parigi, il consigliere presidenziale americano Kissinger e il negoziatore nordvietnamita Le Duc Tho ritorneranno ad incontrarsi. Dopo la rottura delle trattative, verso la metà del mese scorso, e la furiosa ondata di bombardamenti americani su tutto il Vietnam del Nord un nuovo spiraglio di speranza si apre. Ma dopo gli alti e bassi della trattativa, intavolata da alcuni mesi, nessuno osa più manifestare ottimismo.

I colloqui tecnici che riprendono oggi sono condotti da parte statunitense dal viceassistente del segretario di Stato William Sullivan, fiancheggiato da due alti funzionari. Sullivan è giunto ieri sera a Parigi da Washington. Nei sei giorni che precedono l'incontro di Kissinger e Le Duc Tho sono previsti numerosi colloqui tra il consigliere presidenziale e il Capo della Casa Bianca. Per ora non si ha la minima indicazione di un mutamento della posizione americana sulla questione della pace. A loro volta i nordvietnamiti hanno ribadito che non sono disposti a fare ulteriori concessioni. E' difficile prevedere, dunque, su quali basi riprenderà la discussione tra le due parti.

In Vietnam la tregua di Capodanno e la sospensione dei bombardamenti americani sul Nord hanno congelato la situazione militare. Oggi, però, sono riprese le incursioni aeree Usa a Sud del ventesimo parallelo. La sospensione dei bombardamenti, infatti, è a tempo indeterminato a Nord di questa linea (dove si trovano Hanoi e Haiphong), mentre a Sud di questa non era limitata alla tregua di Capodanno.

(Ansa, Associated Press)

Allende chiede al Cile "sforzi e sacrifici"

SANTIAGO, 2 gennaio.

In un messaggio al Paese per il nuovo anno, trasmesso dalla radio, il presidente cileno Salvador Allende, ha chiesto ai cileni « sforzi e sacrifici » in vista dei problemi che il Cile affronterà nel 1973, ed ha ringraziato coloro che « lavorano senza posa per il progresso del Paese ».

(Ansa)

In fuga 4 giovani bloccati a Biella su un'auto rubata

BIELLA, 2 gennaio.

(p. m.) **Quattro giovani in atteggiamento sospetto, bloccati da una pattuglia del commissariato di p.s. su una « Mini Morris » rubata, hanno evitato stanotte l'arresto fuggendo attraverso i campi dopo aver abbandonato l'auto. Gli agenti hanno tentato vanamente d'indurli alla resa sparando alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.**

La « Mini Morris » era stata avvistata verso le 2,30 nei pressi di viale Macallè, alla periferia della città. Quando l'auto della polizia s'è avvicinata per un controllo, il conducente della vetturetta ha accelerato svoltando in via Liguria. Il breve inseguimento s'è concluso in fondo a questa strada, che non ha sbocchi; balzati precipitosamente dall'auto (della quale non è stato ancora identificato il proprietario), i giovani si sono dileguati.

Cinque feriti ad Arona per scontro tra 2 auto

Arona, 2 gennaio.

(g. r.) Cinque persone sono state ricoverate nella notte all'ospedale « SS. Trinità », e trattenute con prognosi variabili fra i 40 ed i 60 giorni, per fratture e ferite riportate in uno scontro frontale fra due autovetture avvenuto in zona « Tre Ponti » di Arona. Si tratta di Giuseppe Pegoraro, 18 anni, sottufficiale dell'Aeronautica, da Stresa, che a bordo della sua «850» si è scontrato, all'incrocio tra viale Baracca e la litoranea del Lago Maggiore, con la « Nsu Prinz » guidata da Eliseo Negri, 38 anni, insegnante elementare. Su quest'ultima vettura si trovavano tre sacerdoti: don Remo Conti di 45 anni, don Lucio Sabatti di 37 anni e don Angelo Filippone di 35 anni, tutti da Sesto San Giovanni.

Sul posto dell'incidente, oltre agli agenti della Stradale, sono dovuti accorrere i vigili del fuoco che hanno fatto uso della fiamma ossidrica per liberare i feriti rimasti imprigionati tra le lamiere contorte.

OVADA — Sabato 6 gennaio presso la sede della Croce Verde si terrà la « Giornata volontaria » per la raccolta del sangue.

Per i metalmeccanici trattative e scioperi

Buone prospettive per il rinnovo entro breve tempo del contratto degli edili

Roma, 2 gennaio.

(l. g.) In campo sindacale, l'anno vecchio ha lasciato all'anno nuovo due eredità difficili: i contratti di 1 milione e 400 mila metalmeccanici e di 1 milione di edili ancora da rinnovare. Per gli edili, la possibilità di accordo entro breve tempo sono buone; per i metalmeccanici, l'intesa è ancora lontana e proprio oggi sia i lavoratori delle imprese private sia quelli delle imprese pubbliche incominciano una serie articolata di nuovi scioperi.

Sono in programma, entro il 20 gennaio, 24 ore di sospensione dal lavoro: in 19 giorni, le aziende subiranno oltre un'ora quotidiana di scioperi articolati. La giornata più difficile sarà, naturalmente, quella del 12 gennaio prossimo, quando si svolgerà lo sciopero generale di 4 ore proclamato il mese scorso al convegno di Napoli dai « leaders » della Cgil, Cisl e Uil. Il governo — contro il quale la manifestazione è rivolta — è già al lavoro per cercare di evitarlo, ma i tentativi non sembrano destinati ad avere successo. Lo sciopero generale è politico e tra i suoi sostenitori più intransigenti ci sono proprio i metalmeccanici. « Daremo senza riserve il nostro contributo affinché lo sciopero del 12 esprima tutta la forza del movimento sindacale italiano » ha dichiarato Bruno Trentin.

Trentin ha anche parlato delle trattative per il contratto, che dall'ottobre scorso ad oggi non hanno fatto progressi di rilievo. Le trattative riprenderanno il 18 gennaio con i metalmeccanici pubblici e l'11 con le aziende private, ma ormai tutti attendono il « secondo tempo » della controversia: verso la metà di gennaio, è previsto infatti un intervento del ministro del Lavoro Coppo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gilardi nata Berlotto

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Giovanna con il marito Angelo [illegible], Antonio con la moglie Adriana [illegible]. [illegible]

— Orbassano, 31 dicembre 1972.

[illegible] della carissima RITA, [illegible] Gilardi e Anna [illegible] vedova Gilardi; [illegible]

La famiglia Tonin si unisce al dolore della famiglia Gilardi.

La famiglia Antonio [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Gilardi.

Fraternamente commossi, partecipano al dolore dell'amico Giuseppe e famiglia:
Luigi Almar
dott. Vincenzo Cottino
Bartolomeo Rosso
Pietro e Pierina Borca
Francesco Morenge.

I Soci della Cooperativa Abit partecipano al grave lutto della famiglia Gilardi per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Francesco Borsotti
Distributore Giornali

Con grande dolore ne danno le tristi notizia la moglie Giovanna, il figlio Ferruccio con la moglie Maria Rosa, i nipotini Dario e Monica, il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi 2 ore 14,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 30 dicembre 1972.

Gli amici:
Alfredo Bosio
Pier Bianchi
Giuseppina Castiglione
Mimi Chiarle
Nicola e Lucia Di Vietri
Lovelio Fagnola
Gino Giusti
Piero Lazzarone
Luigi Longo
Valentina Meyer
Vittoriano Meyer
Massimo Meyer
Mario e Fernanda Fiorero
Gianni Rosa
Giancarlo Sangiorgi
Placido Valentini
addolorati partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

cav. Carlo Apostolo
cav. Vittorio Veneto

Affranti lo partecipano la moglie Lucia Bobbio, la figlia Marialuisa col marito [illegible] e figlio Roberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 8,45 nella parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni, [illegible].
— Torino, 2 gennaio 1973.

Il Gruppo Anziani del [illegible] di Torino ha il dolore di annunciare la improvvisa scomparsa del suo consigliere

cav. Carlo Apostolo
— Torino, 2 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato il

cav. Alessandro Crosetto

Lo piangono: la moglie Giuseppina, i figli Marialidia [illegible] con Gabriella, Ferruccio, Marina; Flavio con la moglie Aurelia Bianco; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per l'assistenza prestata. [illegible]
— Torino, 2 gennaio 1973.

Pietro, Gina Bianco [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro ALESSANDRO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Salvatore Scalia

Affranti dal dolore l'annunciano la moglie [illegible], il figlio Giovanni, i fratelli Giovanni e Amedeo, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 29 dicembre 1972.

Partecipano commossi le famiglie: [illegible]

Sono vicini a Gianni e mamma: [illegible]

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bava ved. Cavatorta
di anni 87

L'annunciano la figlia Lina col marito Gino [illegible], con le figlie [illegible], cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 9 partendo dall'abitazione piazza [illegible].
— Bra, 1 gennaio 1973.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Adriana Dondi ved. Filipello

Ne danno annuncio la sorella Amelia, la nipote Adriana col marito Roberto e bimbi, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. [illegible]. I funerali oggi ore 14,30 da via [illegible] 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1973.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Pourpour
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno partecipazione la moglie Maria Chanlet, i figli [illegible]. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi alle ore 14 in corso Unione Sovietica 220, la cara salma verrà trasportata a [illegible].
— Torino, 2 gennaio 1973.

E' mancata

Orsola Serra ved. Gobetti

Addolorati lo annunciano: la figlia Angela ved. Cravero, il genero Luigi Cravero con la rispettiva famiglia. Nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Settimo Torinese martedì 2 c.m. ore 15,30 da via Torino 11.
— Settimo Torinese, 30 dicembre 1972.

Partecipano al lutto per la perdita della cara zia ORSOLA, [illegible] ved. Gobetti e famiglia.

E' mancata

Anna Maria Pionzio nata Prola
di anni 49

Lo annunciano il marito Alfredo, il figlio Dario, il fratello Giovanni, la sorella [illegible], i parenti tutti. I funerali martedì 2 gennaio alle ore 15,45, partendo dalla chiesa parrocchiale di Viverone.
— Viverone, 31 dicembre 1972.

Per la dipartita dell'amico

Sergio Tondo

si uniscono al dolore della famiglia i colleghi [illegible].
— Torino, 1 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancata

Ebe Vincenti n. Lanzarotti

Ne danno doloroso annuncio il marito Mario Vincenti, [illegible], parenti tutti. [illegible]
— Torino, 1 gennaio 1973.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Demarchi

Lo piangono la moglie Adele [illegible], la figlia [illegible], i nipoti Marco e Sandra, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 c.m. alle 14,30, presso la cappella mortuaria dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 dicembre 1972.

Gli occhi pieni di luce di

Giulio Marthyn

[illegible]
— Gallarate, 1 gennaio 1973.

Ieri, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Felice Leone
industriale

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa; il figlio Piero con la moglie Giuliana e i nipoti Maria Chiara, Paolo, Raffaella e Marco; le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 14,15 partendo da via [illegible] 13 per la chiesa Cattedrale.
— Casale Monferrato, 1 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancata

Natalina Riva in Ozzello
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Franco con la moglie Teresa e nipote Massimo; [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio a Collegno alle ore 15. [illegible]
— Collegno, 2 gennaio 1973.

Il Gruppo Anziani SIP prende viva parte al dolore della famiglia Santià per la scomparsa del signor

Giovanni Santià
— Torino, 31 dicembre 1972.

Dopo lunghe sofferenze con il conforto della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Malvina Alessio in Veglio

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il marito Giovanni, la figlia Luigina con il marito Rocco [illegible], i figli Barbara e Roberto, Rita con il marito Antonio Bianchinetti e figlio Paolo, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Castelnuovo D. Bosco, 1 genn. 1973.

Il Personale della ditta Veglio e Bianchinetti partecipa al dolore dei titolari per la scomparsa dell'adorata mamma

Malvina Alessio in Veglio
— Torino, 1 gennaio 1973.

I grossisti carni di Torino si uniscono al dolore della famiglia Veglio e Bianchinetti per la scomparsa della signora

Malvina Alessio in Veglio
— Torino, 1 gennaio 1973.

I rappresentanti di carni:
Piero Berrone
Costantino Curgnino
Vincenzo Colotti
Sergio Gallico
Antonio Giordano
Alfredo Giordano
Pier Paolo e Giovanni Morra
prendono viva parte al grave lutto che ha colpito gli affezionati Giovanni Veglio, Rita e Antonio Bianchinetti per la scomparsa della signora

Malvina Alessio in Veglio
— Torino, 1 gennaio 1973.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata

Catterina Mellano nata Ghiglione
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Giovanna Ronaldo ved. Ghiglione, il marito Giovanni, i figli: Tino con la moglie Albina [illegible] e nipotini Giovanni Enzo Barbara, Bruno con la moglie Margherita Riva e nipotini Gianni Rina Patrizia, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 2 gennaio 1973.

La famiglia Montanaro e Riva si uniscono al dolore della famiglia Mellano per la immatura perdita della cara CATTERINA.

Pierino Garis e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito il geom. Battista Mellano per la scomparsa della mamma

Catterina Mellano
— Vinovo, 1 gennaio 1973.

La S.p.A. P. Garis & C. - Vinovo e Collaboratori prendono viva parte al dolore del geom. Battista Mellano per la perdita della mamma

Catterina Mellano
— Vinovo, 1 gennaio 1973.

Nei cieli dei buoni ha raggiunto il suo Raffaele la

VEDOVA DI GUERRA

Stamurina Magliolo Fiore

[illegible]
— Novara, 2 gennaio 1973.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e Collaboratori della S.I.T.A.V. di Saint-Vincent prendono viva parte al dolore del dott. Italo Fiore per la scomparsa della mamma

Stamurina Magliolo ved. Fiore
— Saint-Vincent, 2 gennaio 1973.

I Componenti dell'Ufficio Stampa e Manifestazioni della S.I.T.A.V. di Saint-Vincent partecipano commossi al lutto del dott. Italo Fiore per la perdita della mamma

Stamurina Magliolo ved. Fiore
— Saint-Vincent, 2 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Davide Ferragut

Addolorati lo annunciano la moglie Graziella Bianchi, la figlia Nella, Liliana col marito [illegible] e i piccoli Paolo e Fabio, Luciana col marito [illegible], Daniela col marito [illegible], la suocera Rita, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 10,30.
— Cesana Torinese, 1 gennaio 1973.

[illegible] e famiglia [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Ferragut per la scomparsa del papà DAVIDE.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giraudo
anni 81

Addolorati l'annunciano, il figlio [illegible], la figlia Luigina col marito Giacomo Rinaudo, la nipote Carla col marito [illegible] e la piccola Elda, il fratello Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 31 dicembre 1972.

[illegible] e Guido [illegible] sono vicini a Carla e famiglia per la perdita del NONNO.

Ha lasciato i suoi cari

Irma Bernard in Piras

[illegible]
— Volpiano, 1 gennaio 1973.

[illegible] partecipano addolorata al dolore di Graziella e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Gabasio nata Veggiotti
di anni 93

[illegible] Funerali martedì 2 ore 14,30, via Revello 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1972.

Le famiglie [illegible] partecipano al lutto della famiglia Gabasio.

Il giorno 30, serenamente si spegneva munita dei conforti religiosi la cara esistenza della signora

Maria Angela Ravera ved. Filippi

La figlia prof. Adriana, ne dà il triste annuncio a tutti coloro che l'hanno conosciuta ed ai parenti di Ravera che hanno perduto la loro fata dei ribelli. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Andrea presso l'ospedale di S. Giovanni alle ore 15 del 2 gennaio 1973.
— Roma, 2 gennaio 1973.

[illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia Ravera per la scomparsa del

cav. Giacomo Borghi
— Torino, 1 gennaio 1973.

Gianni e Carla [illegible] prendono viva parte al dolore di [illegible].

E' serenamente mancata all'età di 94 anni

Emilia Rege ved. Allais

La piangono il figlio, la nuora, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 2 ore 9,30 dall'ospedale di Giaveno. [illegible]
— Giaveno, 30 dicembre 1972.

Il Gruppo Anziani SIP partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia De La Pierre per la scomparsa del signor

Ezio De La Pierre
— Torino, 31 dicembre 1972.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
iad

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Fiorellino
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 31
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Piazzisti, rappresentanti

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

15 Auto acquisto e vendita

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

un nome più breve
per un'azienda che cresce

BOA Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili

Flexider
Componenti per l'industria
prodotti BOA

La Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili
dopo 50 anni cambia nome.
L'espansione commerciale, soprattutto all'estero,
richiedeva un nome breve e universale.
Con il nuovo marchio Flexider continuiamo a
produrre componenti per l'industria ad alto
contenuto tecnologico:
. tubi flessibili
. compensatori di dilatazione
. supporti per tubazioni
. soffietti metallici
. termostati
Flexider è un'azienda Gilardini Industriale S.p.A.

Gilardini
Società per Azioni
Capitale sociale L. 4.550.000.000

10156 TORINO Corso Vercelli 501

Uffici regionali
20149 MILANO
40121 BOLOGNA Via Boldrini 24 Tel. (051) 555.57 / Telegr. Tubiflessibili
35100 PADOVA
00197 ROMA
16121 GENOVA Corso A. Podestà Tel. (010) 589684 / Telegr. Tubiflessibili
95125 CATANIA Via Andrea Doria 13 Tel. (095) 339143 / Telegr. Tubiflessibili

LA STAMPA
abbonamenti 1973

abbonamenti 1973

abbonamenti 1973

1973